



Comune di
Legnano

COMUNE DI LEGNANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio comunale del 28/7/2026 martedì 28 luglio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Luca Benetti

Segretario Generale

Riccardo Nobile



INDICE DEGLI INTERVENTI

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	9
RICCARDO NOBILE - Segretario Generale	10
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	10
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	10

1 - DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	11
CRISTINA SCUTARI - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	11
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12
AURORA DE LEA - Consigliere - Partito Democratico	12
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	12
CAROLINA TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	13
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	14

2 - 2. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI E TRASPARENZA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI DELLA PISCINA COMUNALE, SUL RISCHIO DI PERDITA DEI FINANZIAMENTI PNRR, SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE E SULLE SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALLA PROFONDITÀ DELLA VASCA

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	15
GUIDO NICCOLÒ BRAGATO - Assessore	15
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	18
CAROLINA TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	18
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	20

3 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: FOCUS SUL GRAVE DISAGIO UMANO, SOCIALE E PSICOLOGICO SUBITO DAGLI INQUILINI DELLO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PISACANE A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL 4 APRILE E DELLE CRITICITA' NELLA GESTIONE POST-RIENTRO

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	21
---	----



MARIO BRAMBILLA - Assessore	21
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	23
CAROLINA TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	23
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	25

4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: SITUAZIONE DI DEGRADO, SPACCIO DI STUPEFACENTI E INSICUREZZA NELL'AREA CANTONI E LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' DEI RESIDENTI E DEI LAVORATORI

5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI PROGRAMMATICI SU FURTI IN ABITAZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO DEL VICINATO

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	25
LORENZO RADICE - Sindaco	26
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	26
LORENZO RADICE - Sindaco	26
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	31
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	31
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	31
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	31
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	34

10 - APPROVAZIONE VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2026

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	35
---	----

11 - BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028, DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - VARIAZIONE AL DUP 2026-2027-2028 E RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	36
MARCO BIANCHI - Assessore	36
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	39



DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	39
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	40
MARCO BIANCHI - Assessore	40
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	40
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	40
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	40
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	41
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	41
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Fratelli d'Italia	41
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	42
DICHIARAZIONE DI VOTO	42
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	42
MAIRA CACUCCI - Consigliere - Fratelli d'Italia	42
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	43
VOTAZIONE	43
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	44
VOTAZIONE	44
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45

12 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL QUADRIENNIO 2026-2029, AGEVOLAZIONI, DETERMINAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2026

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	45
MARCO BIANCHI - Assessore	45
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	48
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Fratelli d'Italia	48
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	48
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Fratelli d'Italia	48
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	51
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Fratelli d'Italia	51
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	52
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	52
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	53
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	54
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55



DICHIARAZIONE DI VOTO	55
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	55
DAVIDE CREPALDI - Consigliere - riLegnano	55
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	57
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	57
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	58
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	58
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	59
DANIELA LAFFUSA - Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier	60
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	60
STEFANO CARVELLI - Consigliere - Fratelli d'Italia	60
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	61
SIMONE BOSETTI - Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare	61
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	62
VOTAZIONE	62
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	63
VOTAZIONE	63
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	64

6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: GRAVI DISSERVIZI E INTOLLERABILI RITARDI NELLA TUMULAZIONE DELLE CENERI PRESSO IL CIMITERO PARCO DI LEGNANO

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	65
GUIDO NICCOLÒ BRAGATO - Assessore	65
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	66
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	66
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	67

7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA E SUPERAMENTO DEI LIMITI ACUSTICI CAUSATI DALLE SERATE "BIBLIONOTE" PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA DI VIA CAVOUR,

3

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	68
SARA BORGIO - Assessore	68
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	70



FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	70
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	71

8 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAIRA CACUCCI (GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA) AD OGGETTO: MANCATA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2026, SULL'ASSERITO MANCATO AVVIO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E ASSENZA DI RISCONTRO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, NONCHÉ SULL'ASSERITO MANCATO COINVOLGIMENTO DELLE STESSE NELLE DECISIONI INERENTI AL PERSONALE E SULL'ASSERITO MANCATO RISPETTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	72
LORENZO RADICE - Sindaco	72
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	79
MAIRA CACUCCI - Consigliere - Fratelli d'Italia	79
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	81

9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAIRA CACUCCI (GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA) SULLA POSSIBILITÀ DI ATTIVARE UNA COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CITY ANGELS PER IL RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO CIVICO DEL TERRITORIO

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	82
MARIO BRAMBILLA - Assessore	82
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	83
MAIRA CACUCCI - Consigliere - Fratelli d'Italia	83
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	83

13 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE OSSERVATORIO CIVICO AD OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE "SALUTE ED AMBIENTE"

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	84
FEDERICO AMADEI - Consigliere - Osservatorio Civico	84
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	84
LETTERIO MUNAFÒ - Consigliere - Forza Italia	85
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	86
MAIRA CACUCCI - Consigliere - Fratelli d'Italia	86



LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	87
VOTAZIONE	87
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	88

16 - INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO TOIA SINDACO PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI PULIZIA, IGIENE E DECORO DELLE GALLERIE DI COLLEGAMENTO TRA LA BASILICA DI SAN MAGNO E IL CENTRO PARROCCHIALE SAN MAGNO

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	89
GIACOMO PIGNI - Assessore	89
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	89
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	89
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	90
GIACOMO PIGNI - Assessore	90
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	90
FRANCESCO TOIA - Consigliere - Toia Sindaco	90
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	91

14 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE - QUINQUIES PER IMU, TARI E ALTRE ENTRATE LOCALI

LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	92
MAIRA CACUCCI - Consigliere - Fratelli d'Italia	92
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	92
MARCO BIANCHI - Assessore	92
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	93
NICOLA MARTOCCHIA DIODATI - Consigliere - Partito Democratico	93
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	94
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	94
VOTAZIONE	94
PAOLA BARBAZZA - Consigliere - Fare Centro con Radice	95
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	95
PAOLA BARBAZZA - Consigliere - Fare Centro con Radice	95
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	95
AURORA DE LEA - Consigliere - Partito Democratico	96



LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	96
VINCENZO TESORO - Consigliere - Partito Democratico	96
LUCA BENETTI - Presidente del Consiglio - Partito Democratico	96

La seduta inizia martedì 28 luglio 2026 alle ore 20:30.



Presidente del Consiglio **LUCA BENETTI** entra

Numero legale 1/25 (4%) - Numero legale insufficiente



Consigliere **LETTERIO MUNAFÒ** entra

Numero legale 2/25 (8%) - Numero legale insufficiente



Consigliere **AURORA DE LEA** entra

Numero legale 3/25 (12%) - Numero legale insufficiente



Consigliere **ANNA PAVAN** entra

Numero legale 4/25 (16%) - Numero legale insufficiente



Consigliere **MONICA BERNA NASCA** entra

Numero legale 5/25 (20%) - Numero legale insufficiente



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Perfetto, la seduta è aperta, Chiederei ai Consiglieri di sistemarsi, grazie. Lascio ora la parola al Segretario Generale Riccardo Nobile per l'appello e la verifica del numero legale.



RICCARDO NOBILE

Segretario Generale

Buonasera. Allora, procedo ad appello nominale per chiamata diretta, i presenti dicano presente nel microfono, grazie. Lorenzo Radice, presente, buonasera a tutti. Luca Benetti, presente. Marta Sassi. Vincenzo Tesoro, presente. Monica Berna Nasca, presente. Pietro Cecalupo. Nicola Martocchia Diodati, presente. Aurora De Lea. Sana El Gosairi, presente. Umberto Taormina, presente. Anna Pavan, presente. Simone Bosetti, presente. Cristina Scutari, presente. Serena Selmo, presente. Davide Crepaldi, presente. Paola Barbazza, presente. Mario Almici, presente. Maira Cacucci, presente. Franco Colombo. Stefano Carvelli, presente. Letterio Munafò, presente. Daniela Laffusa. Carolina Toia, presente. Francesco Toia. Federico Amadei, presente. Allora, chiamo di nuovo Pietro Cecalupo, presente. E poi Aurora De Lea, io la do a sette perché non c'è. Franco Colombo, non c'è. Daniela Lafusa, presente. Francesco Toia? Anche, no. Allora, io ne ho 21 presenti. A questo punto gli Assessori Marco Bianchi, presente. Sara Borgio, presente. Guido Niccolò Bragato, presente. Mario Brambilla, presente. Lorena Fedeli, presente. Ilaria Maffei, presente e Giacomo Pigni, presente. Allora, 21 presenti, gli Assessori ci sono tutti, il numero legale c'è.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Segretario. Allora dichiaro aperta la seduta e chiudo l'appello.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora, buonasera a tutti e tutte, a quanto ci seguono da casa, a tutti i Consiglieri e Consigliere e a quanti sono qua presenti questa sera.

1

Punto 1 ODG

DICHIARAZIONI DI APERTURA SEDUTA AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io aprirei il primo punto all'ordine del giorno, ovvero le dichiarazioni di apertura di seduta ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Vi ricordo che ogni Consigliere può intervenire per 5 minuti. Si è prenotata la Consiglieria Scutari, le lascio la parola.



CRISTINA SCUTARI

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Buonasera a tutti, volevo leggervi un comunicato. Dal 3 al 13 luglio scorso la nostra comunità ha ospitato 10 bambini provenienti da Betlemme, accompagnati dal loro educatore, grazie al progetto Amici Senza Confini. A nome di tutti gli organizzatori, desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutte le persone che con impegno e generosità hanno contribuito a rendere il loro soggiorno un'esperienza serena, intensa e ricca di momenti indimenticabili. Questo progetto è stato possibile grazie all'associazione Un'Oasi di Pace, che da anni costruisce ponti di solidarietà tra la Terra Santa e l'Italia, ma soprattutto grazie ad Adriana Sigilli, che ha seguito con grande dedizione tutti gli aspetti organizzativi e burocratici del lungo viaggio affrontato dai bambini. Un ringraziamento speciale va alle famiglie ospitanti, che hanno aperto le porte delle loro case e anche dei loro cuori; a don Angelo Cairati, a Don Stefano, che li ha accolti durante l'attività dell'oratorio feriale. A tutte le associazioni che hanno sostenuto il progetto, tante, in particolare ABC Pace, che ha promosso una sottoscrizione a premi; ai club, che hanno organizzato iniziative di raccolta fondi; alla scuola Teatro Junior; alla ASD La Celesta, per lo splendido torneo di calcio che ha organizzato. A tutti, ai tanti volontari che col loro tempo e il loro entusiasmo hanno reso possibile questa esperienza. Un grazie va anche alle attività commerciali di Legnano, che hanno dimostrato grande sensibilità e vicinanza; a

Morello, alla Dolce Legnano, al Panificio Grazioli, alla Pizzeria Felix e al Borgo Antico. Desidero inoltre ringraziare il Comune di Legnano, il Sindaco e l'Assessore Borgio per aver riservato ai bambini una calorosa accoglienza nella Sala Stemmi. In un tempo segnato da conflitti e guerre a questi bambini, spesso ingiustamente privati dei diritti fondamentali, a partire dalla libertà di muoversi e che affacciandosi alla finestra vedono muri anziché orizzonti, la nostra Città ha regalato un meraviglioso e concreto ponte di solidarietà. Speriamo che questo sia l'inizio di altre iniziative di Pace e di solidarietà fra i popoli. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliera Scutari. Ho visto che si è prenotata brevemente la Consigliera De Lea, non so se voleva dire di essere presente, le do la parola. Prego, Consigliera De Lea.



AURORA DE LEA

Consigliere - Partito Democratico

Per segnalare la mia presenza. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliera De Lea, la segniamo presente alla seduta. Se ci sono altre dichiarazioni di apertura, lascio ai Consiglieri, sennò chiudo il punto all'ordine del giorno.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Perfetto, passiamo allora... vabbè intervenga, però il punto poi è chiuso, quindi le devo... No, no, se vuole intervenga. Prego.



CAROLINA TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera al pubblico, che saluto. Rubo due minuti per una riflessione che avrei voluto fare già qualche settimana fa, ma non essendo stata presente in Consiglio non ho potuto fare. Sto parlando del fatto che in queste ultime settimane si sia dedicato parecchio spazio anche sui giornali, all'imminente riapertura dell'ex Casa del Balilla. Allora, che uno spazio sportivo torni a disposizione della comunità è sicuramente un bene per tutti, questo è fuori di dubbio. Però, io credo che su questa operazione ci sia un aspetto politico e anche culturale, se vogliamo, che io trovo gravissimo e che non posso, non possiamo far finta di non vedere e che quindi intendo denunciare, passatemi il termine, in quest'aula. Allora, la domanda è molto semplice, forse anche banale, ed è la domanda che tanti cittadini oggi si pongono e si sono posti. Che senso ha cambiare il nome a questo edificio? Perché dobbiamo cambiare il nome a questo edificio e perché vogliamo quindi stravolgere in qualche modo la storia di Legnano? La ex Casa del Balilla ha già un suo nome, ha una sua dignità architettonica, ha un'identità precisa, che è riconosciuta da generazioni e generazione di legnanesi già dal 1933. Quindi fa parte del patrimonio storico, culturale e architettonico legnanese, io credo che la storia di una comunità si debba studiare, si debba comprendere e si debba anche rispettare, non si può pensare di cancellarla a colpi di gomma o di bianchetto. Quindi mi domando per quale ragione un'amministrazione senta il bisogno e la necessità di cancellare il nome originale, originario di un immobile e questa io trovo che non sia una riqualificazione. Questa credo che sia una sorta di fobia ideologica, per le parole ed è un po' la solita mania di chi ha paura della memoria e pensa che sia sufficiente cambiare per assurdo una targa sulla porta, per riscrivere evidentemente la storia di Legnano. La cosa ancora più sconcertante poi è la modalità con cui questa amministrazione ha portato avanti questo stravolgimento, nel senso che si è andati a scomodare, tra virgolette e usare un po' come scudo reputazionale, un gigante dello sport come Gigi Riva. Quindi, cerchiamo di essere onesti e sinceri con noi stessi e parliamoci con sincerità e con franchezza; con tutto il rispetto dovuto a un mito assoluto, che ha mosso i primi passi proprio nei Lilla e a cui tanti di noi sono sinceramente legati, mi domando dove fosse questa Giunta quando Gigi Riva c'era e veniva di fatto ignorato dalla politica locale. Per decenni, il suo legame con la Città di Legnano è passato di fatto inosservato, oggi improvvisamente ci si ricorda di Gigi Riva; non per rendergli, a questo punto è lecito pensarlo, un omaggio genuino, ma per sfruttarlo, utilizzarlo come una sorta di copertura d'immagine, per far passare sottobanco la cancellazione del nome dell'edificio. Quindi io credo che Gigi Riva meriti sicuramente tutto il rispetto del mondo e non

merita di essere invece utilizzato come un diversivo mediatico per giustificare un'operazione di censura e di cancellazione culturale. Un'amministrazione matura, non ha paura della propria storia della propria Città, non stravolge la toponomastica per una sorta di conformismo ideologico e poi non usa le glorie dello sport per fare una sorta di propaganda di facciata. Quindi credo che sia giusto togliere le mani dall'identità storica di Legnano e sia il caso di smetterla con la demagogia dei cambi di nome. Ho concluso, grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consiglieria, avevo già aperto il punto successivo, ovvero il punto delle interrogazioni. Peraltro, a proposito delle interrogazioni, visto che è entrato anche il Consigliere Toia, che saluto, quindi che è presente, oggi abbiamo ricevuto l'interrogazione urgente per il ripristino delle condizioni di pulizia, igiene e decoro delle gallerie di collegamento tra la Basilica di San Magno e il centro parrocchiale di San Magno, allora, diciamo ad avviso il Presidente, avendo letto anche il testo appunto come anche poi l'interrogante chiede, visto che questa situazione che anche lui stesso dice che dura da parecchi estati, non tanto per l'importanza, ma quanto per il fatto che sia urgente o meno, io non posso ravvisarne l'urgenza. Tutto sommato, al netto di questo, visto che ci vuole sempre anche un po' di buonsenso, l'ho fatta comunque scrivere all'ordine del giorno e quindi la discuteremo comunque in serata, questo è quello che è stato deciso su questa interrogazione.

2

Punto 2 ODG

2. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: RICHIESTA DI CHIARIMENTI E TRASPARENZA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI DELLA PISCINA COMUNALE, SUL RISCHIO DI PERDITA DEI FINANZIAMENTI PNRR, SULLE TECNICHE COSTRUTTIVE E SULLE SCELTE PROGETTUALI RELATIVE ALLA PROFONDITÀ DELLA VASCA

Però passerei al primo punto all'ordine del giorno legato alle interrogazioni, che è l'interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia Sindaco ad oggetto: richiesta di chiarimenti e trasparenza sullo stato di avanzamento dei lavori della piscina comunale, sul rischio di perdita dei finanziamenti PNRR, sulle tecniche costruttive e sulla scelta progettuale relativa alla profondità della vasca.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio la parola all'Assessore Bragato per la risposta. Prego Assessore.



GUIDO NICCOLÒ BRAGATO

Assessore

Sì, grazie, buonasera a tutte e tutti. L'interrogazione è corposa, cercherò di coniugare la completezza delle risposte con la sintesi, però mi permetto 5 secondi di ripresa; non entro ovviamente in tutto il discorso insomma sulle intitolazioni, sulla storia, non è questa la sede, ma questa amministrazione ha conferito la benemerenzza civica a Gigi Riva, quindi diciamo non c' ne siamo ricordati oggi, ecco, concedetemi questo, nel 2022. Detto questo, venendo all'interrogazione, i primi punti a cui rispondo sono il primo e il terzo delle domande dell'interrogazione, quelli relativi all'avanzamento dei lavori. Lo stato di avanzamento, l'ultimo stato avanzamento lavori che data fa riferimento al 30 giugno, è pari a circa 6 milioni 500 mila euro, oltre oneri per la sicurezza di circa 150 mila euro e IVA 10 %, su un totale di 11 milioni

900 mila circa, più 286 mila euro di oneri per la sicurezza più IVA 10%; questo vuol dire che il saldo del 30 giugno corrisponde al 55,1% dei lavori. Tenete conto, va tenuto conto che quando parliamo del 100% intendiamo l'intero impianto, quindi tutto l'impianto interno ed esterno quindi la previsione confermata di apertura a settembre, non stona col 55% perché la parte interna è di fatto pressoché completa. Venendo poi alla seconda domanda, secondo quesito sul rispetto delle tempistiche, faccio presente che ci sono due cronoprogrammi di riferimento; il primo è quello relativo al cantiere, risultato delle operazioni di gara, che è il sostanziale rispetto delle tempistiche previste; per l'esecuzione dei lavori erano previsti 708 giorni di lavoro, il cantiere è partito il 25 novembre 2024, la scadenza prevista è il 03 novembre 2026. Il secondo cronoprogramma relativo alle scadenze PNRR, al momento scadenza fissata al 30 giugno 26 con proroga per ultimazioni secondarie al 31 agosto 26, è ovviamente, come capite, in ritardo di qualche mese. Vengo al quinto punto sulla situazione del finanziamento; il finanziamento di 2,5 milioni del PNRR, allo stato attuale non ha, non abbiamo ricevuto comunicazioni di revoca del finanziamento; c'è un'interlocuzione costante del responsabile del procedimento con il Ministero, con la struttura che gestisce l'avanzamento lavori legati al PNRR e si è avuta indicazione di proseguire l'opera nel modo più celere possibile, rendicontando puntualmente lo stato di attuazione del progetto. Questo vale per tutti sostanzialmente i progetti finanziati dalla linea PNRR del Dipartimento dello Sport, di cui fa parte la piscina di Legnano. In caso non dovessimo accedere al finanziamento, ovviamente in maniera prudentiale, come sempre è corretto fare, sono state stanziare e accantonate, le risorse necessarie nel bilancio comunale per far fronte, ma al momento il procedimento prosegue. Torno al quarto quesito dell'interrogazione perché c'è, o sembra esserci, un ritardo nell'avanzamento dei lavori, assolutamente non per l'avanzamento del cantiere; come abbiamo visto, da quando il cantiere è partito procede in modo più che spedito e in linea col programma dei lavori. Ci sono due aspetti che hanno creato un rallentamento, uno voluto l'altro no. Quello non voluto è relativo alla fase iniziale del cantiere; quindi, in fase iniziale di cantierizzazione, in particolare nella fase di scavo iniziale, si sono presentate criticità non prevedibili. Le reti dei sottoservizi relativi a CAP, all'idrico insomma, erano difformi a quelle rappresentate nelle cartografie raccolte in fase di progettazione e quindi le lavorazioni per il loro adeguamento e spostamento hanno richiesto dei tempi di realizzazione più lunghi di quelli ipotizzati. Una porzione del muro perimetrale condominiale su viale Toselli di proprietà del condominio si è rivelato pericolante. Il muro era collocato nella zona interessata dagli scavi, per ragioni di sicurezza del cantiere e ovviamente del condominio, prima di procedere con gli scavi è stato necessario realizzare il nuovo muro, i lavori erano ovviamente a carico del proprietario, cioè del condominio, si è interloquito tra impresa esecutrice e condominio per

evitare contenziosi che avrebbero generato ritardi ulteriori e per realizzare i lavori, che poi sono stati realizzati in tempi anche abbastanza celeri, ma ovviamente non era prevedibile inizialmente. Infine, durante i lavori di scavo iniziali è stata rinvenuta una cisterna interrata di gasolio del vecchio impianto di riscaldamento, con 75 mila litri di gasolio, che è stata smaltita in sicurezza secondo le disposizioni di legge e sotto la supervisione di ARPA. L'altro aspetto per cui questo cantiere poteva finire prima e invece abbiamo scelto questi tempi, è per garantire il prosieguo dell'attività, in particolare sportiva, nel senso che era quella prevalente nell'impianto in questi anni. Per cui, per avere dei tempi più celeri avremmo dovuto chiudere l'impianto all'inizio della stagione 2025/2026, quello che è stato sempre qui dichiarato e condiviso con le associazioni sportive, ovviamente prevedeva la continuità dell'impianto e quindi si è scelto di arrivare al 30 giugno 2026 con l'attività aperta; ovviamente questo ha causato anche dei lavori più lunghi su tutto l'impianto. Poi il sesto quesito è una domanda molto tecnica sulle scelte che hanno guidato proprio le soluzioni costruttive; io ovviamente vi riporto quanto viene segnalato da chi si è curato della progettazione della realizzazione, mi scuso per la lunghezza, però non saprei come sintetizzarlo in maniera efficace. Le motivazioni tecniche ed economiche che hanno guidato la scelta delle soluzioni costruttive sono le seguenti: l'approccio strutturale ibrido, cioè prefabbricazione mirata, il progetto non rifiuta - come l'interrogazione presuppone - le moderne tecniche di edilizia industrializzata, ma le applica laddove tecnicamente indispensabili e utili. Per la zona vasca la necessità di coprire le luci strutturali notevoli ha imposto l'utilizzo di travi prefabbricate in legno lamellare, allo stesso modo nella zona spogliatoi le ampie luci libere hanno visto l'impiego di solai prefabbricati precomplessi. In ogni caso invece le strutture dei locali tecnici interrati e le murature contro terra non possono che essere realizzate in cemento armato gettato in opera, laddove possibile e quindi non contro terra, i muri delle vasche sono stati previsti con elementi prefabbricati modulari, tipo Myrtha Pools, che come sapete è il costruttore. C'è poi una ragione di ottimizzazione degli spazi utili, per cui relativamente alle restanti parti una prefabbricazione integrale avrebbe imposto una rigida modularità standardizzata, per massimizzare la superficie utile dell'immobile e adattarla alle specificità geometriche dell'area è risultata maggiormente ottimale una progettazione di elementi strutturali con sezioni e dimensioni strettamente necessarie, invece dell'impiego di elementi prefabbricati caratterizzati da dimensioni fisse e presenza di mensola. Il dimensionamento ottimizzato delle strutture in opera ha consentito di evitare uno spreco inutile di spazio interno, riuscendo inoltre a garantire il rispetto dei numerosi vincoli spaziali presenti nell'area. Infine, un vincolo determinante è stato la presenza nelle vicinanze dell'area cantiere di un pozzo di mungimento attivo. L'adozione di strutture verticali in opera maggiormente ottimizzabili sia dal punto di

vista del posizionamento che dei carichi indotti, rispetto a quelle prefabbricate, ha consentito una distribuzione delle fondazioni, volta alla riduzione dell'impronta di scavo, garantendo la minore invasività possibile dell'opera, con particolare riferimento alla distanza degli scavi stessi dal pozzo. Quindi queste sono le ragioni per cui non si sono usate solo soluzioni prefabbricate, come chiedeva l'interrogazione. Sulle motivazioni tecnico-progettuali della profondità, in particolare delle vasche, non vi tedio adesso con l'elenco delle discipline omologabili per ciascuna vasca che comunque è qui disponibile, poi nel caso lo posso condividere, diciamo che comunque appunto in particolare nella vasca più grande sono omologabili praticamente tutte le categorie di gara. La scelta della profondità si ritiene congrua col progetto gestionale che tenta di coniugare le esigenze agonistiche per ospitare un set di manifestazioni sportive ampio e le esigenze di erogare altri servizi natatori a un'utenza più ampia, ovviamente della sola utenza sportiva, come era nell'impianto fino al 2019. Questa scelta appare coerente con le esigenze di ottimizzazione e bilanciamento dei costi energetici derivanti da una struttura che è per definizione energivora. Infine l'ultimo quesito sugli aggiornamenti accessibili sul portale istituzionale del Comune, tutti gli atti relativi all'operazione, come è dovuto e come sempre, sono stati pubblicati nella sezione amministrazione trasparente del sito comunale. Grazie.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay. Poi glielo facciamo avere, Assessore. Grazie Assessore, adesso l'interrogante ha cinque minuti per rispondere. Chi è che risponde? Prego, Consiglieria Toia, ha cinque minuti per dichiararsi soddisfatta o insoddisfatta.

**CAROLINA TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

Allora non sono soddisfatta, perché il tema della piscina è un tema che noi abbiamo portato in quest'aula, come anche l'Assessore sa, infinite volte, abbiamo organizzato anche sopralluoghi, abbiamo radunato atleti e famiglie, genitori e via e quant'altro; abbiamo cercato di trasmettervi un grido d'allarme che, ahimè, evidentemente non è stato recepito. Addirittura, ho preso un po' di appunti; allora, non sono soddisfatta per svariate ragioni, però, mi è parso di capire addirittura che si sia arrivati ad attribuire una parte di responsabilità agli atleti, cioè al fatto che per far allenare gli atleti si sia dovuto rallentare, questo mi sembra un

po' eccessivo. Comunque, direi che sono passati parecchi anni, da quando abbiamo questa ferita aperta qui a Legnano; sono stati anni, come dicevo poco fa, di sacrifici, per le famiglie, per gli atleti, per i giovani, per le associazioni sportive, ne abbiamo anche alcune rappresentanze qua in aula questa sera. Voi ci avete presentato questo progetto come un grande progetto di riqualificazione, come il grande traguardo di questa amministrazione, sventolando ai quattro venti l'ottenimento di questi 2,5 milioni di euro del PNRR, un po' come la panacea di tutti i mali; però di fatto la realtà che noi oggi portiamo, che lei oggi Assessore porta all'attenzione di quest'aula è, ahimè, drammaticamente, enormemente diversa. Diciamo che tra gli annunci soprattutto in campagna elettorale e poi la realtà dei fatti, purtroppo abbiamo ancora l'ennesimo disastro di gestione e di programmazione politica. Allora, abbiamo già detto che i fondi del PNRR imponevano dei cronoprogrammi tassativi e dei vincoli temporali rigidi, l'ha detto lei stesso. Siamo al 28 agosto, mancano tre giorni al 31 agosto, scusate, di luglio, la scadenza per la conclusione delle opere era fissata al 30 di giugno. Io credo - e non solo io - che l'inosservanza comunque di questi termini comporti un rischio concreto di revoca di queste risorse, anche se lei ci ha assicurato questa sera dicendo che ci auguriamo il rischio non venga corso, di fatto questo rischio c'è ed esiste. Abbiamo scoperto poi quindi che la piscina è di fatto risultata un'opera pubblica, che ha sforato i tempi di consegna e ha bucato la scadenza tassativa del PNRR e quindi la conseguenza dicevamo, è da un lato il rischio che questi finanziamenti vadano persi, ma soprattutto la domanda da porsi è come la Giunta intende coprire questo enorme buco di bilancio da 2,5 milioni di euro lasciandosi alle spalle per questa incapacità gestionale? Attingendo, se non ho capito male, all'avanzo di amministrazione. Ho capito bene? Okay. Quindi di fatto quello che doveva essere un investimento finanziato dall'Europa diventa una sorta di tassa di 2,5 milioni di euro a carico dei cittadini legnanesi, che di fatto vanno a pagare gli errori di questa amministrazione. Per quanto riguarda poi le tecniche costruttive, vabbè, non entro nel merito perché non sono ovviamente né un architetto né un ingegnere, credo che altre tecniche avrebbero drasticamente ridotto i tempi di cantiere, garantito quindi la consegna entro i tempi fissati dal PNRR. Sul tema profondità della vasca, qui potremmo stare a parlare per ore, di fatto è stato approvato, è stato approvato questo progetto che prevede una profondità massima di 2 metri, perché addirittura poi nell'altra piscina la profondità è 1,5 m, quindi la mia domanda è: come fanno ad allenarsi le sincronette? Come fanno ad allenarsi, ma anche il nuoto agonistico, cioè prevede anche dei tuffi che con ogni probabilità vanno oltre i 2 metri di profondità; sì, sì, ne ho parlato con parecchi nuotatori. Non avremo più trofei, non avremo più trofei in Città, abbiamo una tribuna, prima ospitavamo gare che per permettevano alle persone di venire in tribuna in quantità importanti, arrivavano fino a 500 persone, adesso

siamo a 200, abbiamo più che dimezzato la grandezza delle nostre tribune. Quindi, io mi domando: ma voi avete realmente interpellato le realtà sportive, non per finta, realmente, prima di prendere una decisione di questo tipo? Cioè, il nuoto agonistico, la pallanuoto, il nuoto sincronizzato; cioè, secondo me sono tutte, non secondo me, secondo gli stessi agonisti sono delle realtà che sono enormemente penalizzate da questa vostra scelta e so che hanno cercato di comunicarvelo in ogni modo, ma alla fine avete deciso di procedere comunque in maniera assolutamente spedita. E poi, ribadisco, avete di fatto limitato l'omologazione dell'impianto per le competizioni di livello, quindi di fatto andate a consegnare alla Città un'opera che è già difettosa, è già monca, passatemi il termine. Concludo sull'ultimo punto, in cui denunciavo una mancanza di trasparenza e di chiusura, non ho ben capito dove si vada a trovare quello che ho chiesto nell'ultimo punto della mia interrogazione, però immagino che ci sia anche la risposta scritta a questa interrogazione, quindi sicuramente attingeremo le informazioni dalla risposta. Io credo che abbiate di fatto trasformato una grande opportunità di rilancio, quale poteva essere quella legata appunto alla piscina, in un vero e proprio disastro economico e non solo, perché il disastro adesso lo attraverseranno le nostre realtà sportive legnanesi, quando in realtà si poteva onestamente agire in maniera diametralmente opposta. Quindi mi auguro che finalmente possiate assumervi - e vado a concludere - la responsabilità politica di quella che poi di fatto è un vero fallimento. Grazie, ho concluso.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consiglieria Toia. Chiudiamo allora il punto all'ordine del giorno.

3

Punto 3 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: FOCUS SUL GRAVE DISAGIO UMANO, SOCIALE E PSICOLOGICO SUBITO DAGLI INQUILINI DELLO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PISACANE A SEGUITO DELL'INCENDIO DEL 4 APRILE E DELLE CRITICITA' NELLA GESTIONE POST-RIENTRO

E apriamo il punto tre all'ordine del giorno. Ovvero interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia Sindaco, ad oggetto focus sul grave disagio umano, sociale e psicologico subito agli inquilini dello stabile Edilizia Residenziale Pubblica di via Pisacana, a seguito dell'incendio del 04 aprile e delle criticità nella gestione post rientro.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio la parola all'Assessore Brambilla per la risposta.



MARIO BRAMBILLA

Assessore

Buonasera a tutti. L'amministrazione comunale, con comunicazione del 14 aprile 2026 ha dato indicazione a EuroPA Service che gestisce il patrimonio servizio abitativo pubblico del Comune, di sospendere il pagamento dei canoni. Con determinazione del 30 aprile 2024 ha dato indicazione a EuroPA Service di sospendere le azioni di recupero crediti e la sospensione dell'applicazione delle spese reversibili. Al termine della fase emergenziale, presumibilmente a fine agosto, verrà ripresa la riscossione dei canoni. L'amministrazione comunale nelle vie citate al punto 2, io vado sui punti, Pisa e Torino, dispone di 9 alloggi non occupati, che all'accadere dell'evento non erano disponibili all'assegnazione, in quanto necessitavano di significativi interventi di manutenzione. Inoltre gli stessi si sarebbero dovuti arredare in fase di emergenza, si è dovuto procedere alla collocazione nelle strutture disponibili. L'amministrazione comunale ha anche valutato la possibilità di utilizzare alloggi ALER

disponibili; tale ipotesi non è stata perseguita per complicazioni relative all'iter amministrativo e i tempi e i costi per il loro effettivo utilizzo. Operazioni di acquisto e fornitura arredi, allacciamenti, eccetera. Allo stato attuale la situazione è la seguente: 16 inquilini rientrati nel proprio appartamento in via Pisacane, numero 34; 1 inquilino che non è rientrato, per sua scelta; numero 2 inquilini che hanno operato il cambio alloggio in altro stabile comunale; numero 8 inquilini che hanno procedura di cambio alloggio in corso, di cui 5 inquilini che hanno visionato e accettato la soluzione proposta, 1 che ha visionato in data odierna le soluzioni abitative alternative, 2 che hanno rifiutato le soluzioni proposte. Punto 3, Sono state intraprese le seguenti azioni: creazione di un gruppo WhatsApp gestito direttamente dal personale comunale apicale e inserimento del Consigliere delegato e Assessore di riferimento, per raccogliere istanze e dare comunicazioni immediate agli inquilini sull'evoluzione della situazione. Interlocuzioni dirette quotidiane con l'ufficio alloggi e il funzionario responsabile per la risoluzione dei problemi contingenti, trasporti, accessi agli immobili, raccolta di documentazione, eccetera. Possibilità di interlocuzioni coi custodi sociali, la psicologa, sia in seduta singola, sia con programmazione anche di incontri di gruppo, sia negli hotel dove alloggiavano momentaneamente le persone, sia nella sede stessa di Pisacane, una volta rientrate le famiglie. Erogazione di contributi economici per affrontare spese specifiche legate all'emergenza. Erogazione di azioni di supporto in casi particolari: pasti a domicilio, servizio di assistenza domiciliare. Erogazione di azioni... scusate, sanificazione e bonifica degli alloggi, verifica ed adeguamento degli impianti elettrici e degli impianti a gas degli immobili. Verifica degli impianti delle parti comuni e delle scale; rimozione e smaltimento di tutte le macerie e detriti sulla copertura a seguito dell'incendio; allestimento dell'area di cantiere con ponteggio e copertura provvisoria. Il personale comunale dei servizi sociali ha sempre mantenuto un comportamento corretto e professionale nei confronti degli utenti, non risultano essere citate risposte sprezzanti e prive di qualunque empatia di figure apicali del Comune, anzi risulta che le figure apicali abbiano istituito e gestito direttamente una chat con gli inquilini per poter dar loro le informazioni in tempo reale, raccogliere istanze lamentevoli, a volte insulti, a qualsiasi ora del giorno e della notte; accompagnato direttamente con proprio mezzo di trasporto alcune persone per sopralluoghi, raccolta documenti, interlocuzioni con altri Enti coinvolti, Linea Aemme Ambiente e altri. Infine, appare alquanto irrealistico il riferimento alla violazione del segreto d'ufficio e la violazione della normativa sulla privacy. Da ultimo è opportuno informare per chi non dispone di conoscenze specifiche sul funzionamento dei colloqui sociali, che gli stessi vengono svolti nei luoghi istituzionali nell'ordinarietà dei casi, ma anche in casi particolari, essi vengono, anzi in talune circostanze devono essere svolti in luoghi non formali. Da ultimo aggiungo, per parte mia, che mi rendo

comunque disponibile, avendo iniziato a seguire questa vicenda, come Assessore, abbastanza recentemente a ulteriori approfondimenti con i Consiglieri Comunali che volessero comprendere meglio l'entità di certe questioni che sono anche coperte in qualche modo da privacy. Ho finito. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Assessore Brambilla. Okay, lascio allora la parola alla Consigliera Toia per dichiararsi soddisfatta e insoddisfatta.



CAROLINA TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Non sono soddisfatta. Farei rispondere direttamente agli inquilini che sono qui questa sera in aula. Farei leggere a lei Assessore, ma anche al Sindaco i messaggi che negli ultimi mesi ho ricevuto da queste persone. Fa sorridere il fatto che voi vi riempiate sempre la bocca di parole come inclusione, attenzione agli ultimi e via scorrendo e poi decidiate di ignorare completamente il grido d'aiuto di queste persone. L'avete ignorato sicuramente per settimane e per mesi, non da ultimo anche durante la campagna elettorale, nonostante i comunicati stampa dicessero tutt'altro, perché insomma in questo vostro gioco avete sempre avuto la fortuna di avere buona parte della stampa locale vostra complice. Detto questo, veniamo quindi un attimo a parlare di fatti un pochino più precisi; ho qui davanti a me una sorta di riassunto di tutti i fatti che sono stati denunciati dagli inquilini e che quindi mi prendo la briga questa sera, Assessore, di riportarla in maniera tale che possa capire realmente, visto che è da poco Assessore, sicuramente non ha avuto occasione durante la campagna elettorale di fare visita a questi inquilini, a queste strutture, le do la possibilità di capire effettivamente come stanno le cose. Allora, parlavamo con queste persone di una dignità azzerata, dico questo perché siamo riusciti come amministrazione comunale a stipare 8 nuclei familiari in un hotel, che hanno dovuto condividere un solo servizio igienico. Dopodiché abbiamo avuto anche cittadini che sono stati letteralmente costretti a separarsi dai propri cani, dovendoli mandare in canile. Poi c'è stata anche la truffa di rientro, diciamo così, e la tragedia sfiorata, perché il 4 di luglio voi avete richiamato d'urgenza gli inquilini in casa, dopodiché cosa è successo? Una famiglia è finita all'ospedale per una fuga di gas, quindi questi sono i fatti che sono realmente accaduti e che sono stati a me denunciati. La fuga di

gas proveniva da un impianto che voi avevate dichiarato assolutamente collaudato e a norma. Diciamo che stiamo giocando con la vita delle persone, quindi facciamo molta, molta attenzione, Assessore. Oggi c'è chi ancora vive senza acqua calda, il perimetro dello stabile, io sono stata più volte è una discarica... cosa, Assessore? No, perché io sto parlando con lei. Il perimetro dello stabile è di fatto una vera e propria discarica a cielo aperto; ci sono macerie, sacchi abbandonati, addirittura un bagno chimico che è stato lasciato lì a marcire, ovviamente attirando topi e scarafaggi. Poi, tema sicurezza, i ponteggi non sono allarmati, ci sono tubi di ferro sporgenti e cavi elettrici calati nelle cantine, che di fatto impediscono anche la chiusura delle porte di queste cantine, ovviamente spianando la strada ai ladri che agiscono ancor più indisturbati. In più, oltre al danno anche la beffa, nel senso che ci sono persone che hanno perso tutto, sono state costrette, come dicevo poco fa, a chiedere degli anticipi sulla tredicesima per ricomparsi i vestiti, mutande e quant'altro e addirittura siete arrivati a chiedere agli inquilini di ripararsi le caldaie a proprie spese, quando in bolletta continua a correre il canone TV per un'antenna condominiale che di fatto è andata distrutta. La cosa ancora più triste e più preoccupante è l'atteggiamento che ha avuto l'amministrazione nei confronti di questi inquilini, perché c'è stato un vero e proprio muro di gomma, con mail e messaggi completamente ignorati. Ripeto, io farei parlare direttamente agli inquilini, ma non posso, ma lo farei. E ancora più grave è emerso un atteggiamento che lei ovviamente in questa sede non può far altro che negare, ma un atteggiamento assolutamente cinico e sprezzante, posto in essere da alcune figure apicali del Comune, che sono arrivate, a pronunciare frasi veramente vergognose e inconcepibili, come ad esempio o è così o per me possono stare in strada. Quindi questo è l'atteggiamento che l'amministrazione comunale ha tenuto nei confronti di questi cittadini, che attraversavano un momento di grande difficoltà. Cosa? A questo si aggiunge poi - e vado a chiudere - la condotta assolutamente inaccettabile di personale di supporto che ha violato la privacy, come dicevo poco fa, trasformando il dramma di alcuni singoli condomini in una sorta di pettegolezzo pubblico e tenendo, lo ribadisco, dei colloqui assistenziali sulle panchine di un parco. Questo mi spiace, Assessore, ma è un dato di fatto. Comunque, non sono naturalmente soddisfatta della risposta, tenevo a portarla a conoscenza di quella che è effettivamente la situazione attuale all'interno di questi stabili; la invito, anche insieme a me e al collega Toia a fare un sopralluogo con gli inquilini, con i condomini in maniera tale che possa realmente farsi raccontare anche da loro, come effettivamente sono andate le cose e in quali condizioni queste persone siano state costrette e alcune siano ancora costrette a vivere. Direi che a questo punto posso chiudere il mio intervento e ribadisco, non sono soddisfatta della risposta, grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consiglieria Toia. Chiudo allora il punto all'ordine del giorno. Facciamo ora l'ultima interrogazione prima della parte di delibere.

4

Punto 4 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: SITUAZIONE DI DEGRADO, SPACCIO DI STUPEFACENTI E INSICUREZZA NELL'AREA CANTONI E LA TUTELA DELL'INCOLUMITA' DEI RESIDENTI E DEI LAVORATORI

Punto quattro all'ordine del giorno. Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia Sindaco, ad oggetto situazioni di degrado, spaccio di stupefacenti e insicurezza, nell'area Cantoni e la tutela dell'incolumità dei residenti e dei lavoratori.

5

Punto 5 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI PROGRAMMATICI SU FURTI IN ABITAZIONE, VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO DEL VICINATO



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro il punto all'ordine del giorno. Chi risponde? Lascio la parola al Sindaco Radice. Prego, Sindaco.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Le preannuncio però che rispondo in realtà, siccome sono tematiche veramente molto collegate, risponderò di fatto in gran parte anche già all'interrogazione successiva, poi se vuole, ovviamente rimandare a dopo la discussione da parte del...



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora a questo punto direi che oltre a questa interrogazione facciamo anche quella dopo prima di passare alle delibere.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie, mi facilita la risposta e la ringrazio. Anche perché sono temi veramente intrecciati. Rispondo io, non l'Assessore, ma più che altro in accordo ovviamente anche con l'Assessore Brambilla, perché le domande in gran parte si riferiscono a fatti che riguardano anche la gestione del precedente quinquennio. Dunque cercherò di seguire un po' la traccia delle domande, lo dico a vantaggio dell'interrogante, della seconda interrogazione, rispondendo a quella in realtà rispondo anche alla prima, di fatto, cerco di fare un discorso un po' organico. Siamo ovviamente a inizio mandato, per cui è evidente che ci sono tutta una serie di documenti sui quali e nei quali va a confluire, andranno a confluire nei prossimi mesi tutte quelle che sono le iniziative, le azioni, la strategia programmatica che l'amministrazione metterà in campo nel prossimo quinquennio. Linee programmatiche, il DUP, le varie attività che si faranno in Commissione certamente, ma poi ci sono anche come attività dove si può parlare di sicurezza e capire che cosa viene fatto da questo Comune anno su anno, anche i report che la Polizia locale presenta ogni anno alla fine dell'attività di ogni anno in Polizia locale. Sono dei momenti molto importanti perché viene restituito tutto un quadro con tantissimi dati che sono molto di supporto, per capire la pluralità, la diversità e la vastità ormai delle attività di Polizia locale che vengono effettuate dal comando di Corso Magenta e dai nostri uomini e dalle nostre donne. Che cosa abbiamo intenzione di fare? Sicuramente c'è un tema che in questi anni stiamo vedendo, a Legnano come un po' in tutta l'area metropolitana e io oserei dire, ancora allargando un po' lo spettro, in tutta Italia, soprattutto

nelle zone un po' più ricche del paese, che riguarda la crescita di due tipologie di reati, sostanzialmente: dentro un quadro di reati mediamente in calo, sul territorio nazionale e anche sulla Città di Legnano, negli ultimi 5-6 anni abbiamo assistito sicuramente alla crescita, dentro un calo complessivo dei reati, alla crescita di due fattispecie in particolare, che sono proprio quelle che poi suscitano anche un po' più allarme sociale, i reati predatori, i reati diciamo di furto, furto nell'abitazione, furto ai danni degli esercenti, degli esercizi commerciali. Queste sono un po' le due tipologie di reati, che in questi anni sono cresciuti e proprio su questo tema l'amministrazione ovviamente sta cercando di impostare, in realtà non solo adesso, avevamo già iniziato, come dire, nell'ultima parte del mandato precedente, ma in questo stiamo cercando di mettere in atto una strategia ulteriormente sicuramente rafforzata. Strategia che andrà a lavorare molto e questo è un po' quello che cercheremo di fare, anche sul come dire, maggior coordinamento tra le forze dell'ordine, la maggiore integrazione tra tutti gli strumenti tecnologici e non e la presenza sul territorio della nostra Polizia locale e delle altre forze dell'ordine anche in una logica di sicurezza integrata e sicurezza partecipata, anche da parte di realtà, oggi discuteremo anche di un'altra interrogazione, di altre realtà che in qualche modo possono aumentare il presidio, il controllo, gli occhi sulla Città. E dico questo nome, gli occhi sulla Città, per citare un progetto che è stato anche approvato da diverse Prefetture in Italia, proprio per aumentare il controllo e non solo con le telecamere, ma anche con un presidio di uomini sul territorio. In questa strategia rientrano in questi anni il lavoro fatto con gli Street Tutor, il lavoro fatto con l'Associazione Nazionale Carabinieri, con la Protezione Civile, con altre realtà di questa natura. Rispetto alla videosorveglianza, cosa su cui viene chiesto nelle due interrogazioni, noi in questi anni abbiamo investito tantissimo, ormai sono più di 290 le telecamere attive, su 11 telecamere sono state installate questo software di fatto di intelligenza artificiale che si chiama Rapid Review, che permette di accelerare moltissimo l'estrazione di immagini, andando a ricercare dei fatti sensibili, quindi riducendo molto il tempo di applicazione del fattore umano al fattore tecnologico, che è quello del dato registrato, dell'immagine diciamo che viene registrata dai nostri sistemi di telecamere. Tutti i sistemi di telecamere, ivi incluse le OCR, quindi quelle che riprendono e leggono i numeri delle lettere, i numeri sono le targhe, che entrano, entrano ed escono dalla Città di Legnano e passano per varchi fisici naturali che ci sono nella Città di Legnano, tutti i sottopassi ormai sono cablati con questo sistema, per cui noi abbiamo la possibilità di mappare qualsiasi targa che entra in Città ed eventuali spostamenti dentro la Città, se attraversano la Città. Tutte queste telecamere, insieme ovviamente a quelle più tradizionali, sono interoperate dalle forze dell'ordine, per cui le forze dell'ordine non devono nemmeno più chiedere autorizzazioni alla nostra Polizia locale. Questo già da tempo è un

lavoro che è stato fatto, che è stato implementato in questi anni. Quindi la collaborazione esiste ed è molto forte, nella logica della sicurezza integrata e partecipata dimenticavo prima, ed è un altro punto delle domande poste, il controllo di vicinato, sono oggi 43 i gruppi; stiamo lavorando, abbiamo lavorato in questi anni per farli crescere, per farli vivere davvero e proprio in questo periodo è in fase di sperimentazione anche una App per migliorare il processo, fluidificare il processo di segnalazione da parte dei responsabili dei vari gruppi di controllo di vicinato alla nostra Polizia locale. Questo è un po' il lavoro che diciamo si è fatto. Che cosa si sta facendo? Si sono rafforzati i legami e i rapporti con Confcommercio, come abbiamo già avuto modo di dire anche in quest'aula a gennaio del 2026, quindi di quest'anno, con il Presidente di Confcommercio, il Comandante, ci siamo, abbiamo avuto un confronto con il Prefetto e i comandanti provinciali delle forze dell'ordine, proprio per cercare di fare una cosa, che è quella su cui cercheremo di puntare ancora di più, che è quello di riuscire a rappresentare a chi ha il compito di gestire e di programmare anche la distribuzione delle forze per garantire la sicurezza pubblica - ricordiamoci che i Comuni hanno il compito della sicurezza urbana, le forze dell'ordine la sicurezza pubblica - di riuscire a rappresentare il fatto che Legnano non può essere considerata una Città di 60 mila abitanti e quindi avere una programmazione delle forze dell'ordine calibrata su 60 mila abitanti; Legnano è una Città che vede 200 mila persone, perché questo è il bacino reale che gravita ogni giorno su questa Città. Sono 200 mila le persone che a vario titolo, più o meno, entrano, transitano, passano da questa Città, che sono numeri veramente importanti, numeri da capoluogo di Provincia e quindi è questo l'elemento sul quale noi abbiamo intenzione di insistere perché ci sia un riconoscimento del fatto che abbiamo bisogno di più presenza, questo è inevitabile, più presenza delle forze dell'ordine, che fanno già un lavoro straordinario, ma che hanno bisogno anche loro di rinforzi. Rinforzi che in particolare con i commercianti stiamo chiedendo e chiederemo ancora di dare, soprattutto su alcune aree, ivi inclusi la Cantoni, di cui viene posta domanda nell'interrogazione, in una delle due interrogazioni, tutte quelle aree afferenti in particolare al DUC al Distretto Urbano del Commercio, proprio perché c'è un tema che va riconosciuto, che è uno degli elementi che contraddistingue la nostra Città è l'intensità e la quantità di commercio, che la rende veramente paragonabile ai capoluoghi, ai principali capoluoghi regionali. E da questo punto di vista abbiamo bisogno del riconoscimento di una presenza, di un pattugliamento del territorio e di un coordinamento tra le forze dell'ordine e la nostra Polizia locale, che non può essere lasciato solo alla buona volontà di chi lavora nelle forze dell'ordine e nella Polizia locale di Legnano, deve essere strutturato. Queste sono delle richieste che abbiamo posto e riporremo anche in Prefettura, chiedendo proprio che si faccia, in particolare poi un focus specifico, anche su alcune zone. La ZTL Venegoni, la stazione, l'area

di Don Sturzo - proprio qualche giorno fa ho firmato un'ulteriore ordinanza su quell'area - Corso Italia, l'area Cantoni e più in generale Corso Garibaldi, Corso Magenta, le aree insomma del DUC, che citavo prima. Cosa stiamo chiedendo, in sostanza? Stiamo chiedendo, ho ribadito, un riconoscimento specifico del fatto che Legnano in questi anni ha fatto la sua parte; i dati parlano chiaro, poi si può discuterne politicamente, ci mancherebbe, però in questi anni, in 6 anni siamo passati da un investimento sulla spesa corrente e di investimento per le Missioni sulla sicurezza nel nostro bilancio, sono passate da 3,5 milioni a 4 milioni. Questo sarà il dato a cui di fatto andremo più o meno a chiudere nel 2026, quindi capite che è un investimento importante che è stato fatto crescere, si vede nel numero delle telecamere, si vede in tante cose che ho cercato di dire anche prima, si vede nello straordinario impegno di alcuni indicatori che sono contenuti ad esempio nei report appunto che ogni anno, a fine anno, la Polizia locale rilascia. Per esempio, le ore di presidio territoriale, passate da 5.300 del 2022 a 6.030 ore nel 2025; le ore totali di servizio serale, passate da 8.800 nella prima fase del mandato, più o meno queste erano i numeri, a 9.100 nella fine del mandato scorso. Per cui c'è stato uno sforzo, c'è stato un impegno, si può fare certamente sempre di più, questo è quello che chiediamo, quello che vogliamo fare. Quello che chiediamo è intanto il riconoscimento che Legnano ha una specificità da capoluogo, pur non essendo un capoluogo e come tale deve essere trattata anche nella programmazione delle forze dell'ordine che vengono mandate e vengono messe al servizio di questo territorio, perché ci sono delle specificità davvero locali che non possono più essere ignorate. Questo ci sta chiedendo sicuramente la popolazione, questo ci stanno chiedendo i commercianti, tante altre categorie. Chiediamo quindi una pattuglia in più almeno, chiediamo poi quelle cose che tutti i sindaci italiani stanno chiedendo. Proprio oggi c'è stato un incontro in Regione Lombardia con l'Assessore Romano La Russa; un incontro rispetto al quale alcuni giorni fa i Sindaci dei capoluoghi lombardi, hanno mandato una lettera, una lettera chiedendo alcune cose che sono assolutamente condivise anche da questa amministrazione; si chiede un aggiornamento di Regolamenti regionali sugli strumenti di autotutela, perché c'è anche questo tema - le body cam, gli spray, i vari bastoni, eccetera - sono tutte strumentazioni sulle quali oggi la polizia locale vive anche delle situazioni di difficoltà operativa nel poterle utilizzare, perché ci sono tutta una serie di, a volte, piccole incertezze, buchi normativi, eccetera, che è utile e necessario sanare. C'è un tema enorme, che le Polizie locali, oramai italiane, investite di compiti sempre maggiori anche di sicurezza, che vanno oltre anche quelli della sicurezza urbana, chiedono e noi Sindaci stiamo chiedendo, l'abbiamo chiesto come ANCI, è stato chiesto da questi Sindaci all'Assessore Romano La Russa, che proprio oggi si è impegnato a dire chiederò al Governo e spero che anche l'affinità politica permetta di avere qualche risposta, il fatto che è urgente ormai che le nostre Polizie

locali possano avere accesso alla banca dati SDI. Perché è incredibile che con tutti i compiti che vengono dati oggi alla Polizia locale, le Polizie locali italiane non possono di fatto identificare le persone, questo è incredibile. La formazione obbligatoria, fondi e tutela economiche previdenziali; abbiamo bisogno anche di più risorse, di più risorse economiche. E poi anche una normativa specifica per gli Street Tutor, un tipo di attività di controllo, di occhi aggiuntivi sul territorio, come dicevo, che sempre più Comuni stanno sperimentando, anche noi siamo uno di questi, che oramai lo sta sperimentando da alcuni anni, e che necessita di alcune regolazioni anche questo. Quindi, sono tutte delle attività che stiamo andando a implementare in realtà già da qualche anno e sulle quali, in buona compagnia, ahimè, pur nella stragrande, anzi direi la totalità dei Sindaci e delle Sindache italiane, stiamo chiedendo, a tutti i livelli istituzionali che stanno sopra di noi, di prendere davvero in considerazione; perché sono richieste che poi non hanno colore politico e sulle quali abbiamo bisogno che ci sia una risposta di insieme delle istituzioni, affinché si possa dare alle nostre Polizie locali, che sono state caricate di compiti sempre maggiori, una possibilità di intervento. Ultimo, ma non da ultimo, la richiesta di - e anche di questo ne ho già parlato in quest'aula negli interventi precedenti - di superare la legge della Polizia locale che risale, ahimè, al 1986; cioè il corpus normativo con il quale i nostri agenti si devono confrontare non è un corpus normativo che risponde alle esigenze del 2026, ma che è stato scritto e approvato dal Parlamento nel 1986. Capite che sono passati Governi di ogni colore politico, per cui non ne faccio una questione politica di questo Governo o dei precedenti; tutti i Governi sono passati, tutti i colori politici. Qui c'è un tema di prendere seriamente in considerazione, il fatto che la Polizia locale oggi non è più quella di una volta. Ha compiti nuovi, ha compiti diversi, è necessario che, come dire, davvero le strategie sulla sicurezza vengano coordinate in maniera integrata da tutti i livelli istituzionali. Legnano ha una specificità, su questa insisteremo affinché nelle aree che oggi sono più esposte o che più lamentano disagio, come dire e anche una sensazione e dei numeri a volte anche di effettivamente di azioni di fatto di natura criminale e illegale, possano avere, come dire, una risposta, che è data sicuramente dal comune, ma deve essere data anche da tutte le istituzioni che hanno questo compito, importantissimo e fondamentale per la vita dei nostri cittadini. Tutto questo senza dimenticare l'altra parte, la seconda faccia della medaglia, di cui non ho parlato stasera, perché non era oggetto della domanda, dell'interrogazione, ma che per noi è fondamentale e che resta la parte di prevenzione e di interventi di integrazione sociale. Grazie mille.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Sindaco. Allora qua mi pare abbia fatto un discorso un po' generale sulle due interrogazioni, se ho interpretato bene, ha cercato di rispondere a entrambe le domande di queste interrogazioni, non le avevo accorpate e quindi vabbè, quando si accorpano appunto il Consigliere ha sempre 5 minuti per rispondere. Visto che non le avevo accorpate, comunque sono due interrogazioni distinte, quindi darò o 10 minuti o 5 e 5, in base a come decideranno di vederselo. Prego, Consigliere Toia.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Grazie Presidente. No, cercherò assolutamente di essere più breve del Sindaco perché altrimenti faccio scappare tutti dall'aula. Non ha risposto a una singola domanda delle due interrogazioni, ha fatto un super discorso bellissimo, senza un minimo di nocciolo o di concretezza sulla Città. Noi stiamo parlando di spaccio, di furti, di rapine, di vandalismo, di bivacchi e lei mi viene a parlare di una riforma che tra l'altro è stata approvata alla Camera il 14 maggio di quest'anno, che ha riformato effettivamente la Polizia locale. Quindi, caro Sindaco è anche poco informato o mal informato, quindi vada sostanzialmente a recuperare la norma approvata. Se posso parlare senza avere il ronzio sotto, le sono molto, molto grato.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Sì, sì, può parlare Consigliere Toia, le chiedo comunque di tenere un tono più moderato possibile. Grazie mille.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Ci mancherebbe altro, faccio del mio meglio. Comunque la legge è stata assolutamente approvata e la riforma della Polizia locale è in essere, quindi è un dato di fatto, non lo dice il Consigliere Toia che è brutto e cattivo. Allora parliamo di inizio mandato, sembra che fino a ieri abbia governato un'altra amministrazione, perché noi arrivavamo in aula, mi spiace non ci

sia l'Assessore Pavan, ex Assessore Pavan in aula, perché io mi ricordo benissimo le interrogazioni in cui parlavo della VM Petroli, che era assolutamente area di bivacco e spaccio e tante altre cose che non sto qui a raccontarvi; la dottoressa Pavan era arrivata in aula a dire è un problema di percezione della sicurezza, la sicurezza è assolutamente rispettata ed è assolutamente in vigore a Legnano, il problema è quello che percepiscono i cittadini. Oggi, abbiamo un'altra amministrazione che arriva e dice: abbiamo fatto tantissimo. Il tantissimo vuol dire, stanziare da 3,5 milioni di risorse sulla sicurezza e sulle telecamere a 4 milioni, quindi abbiamo 500 mila euro di delta; fate conto che solo la Bicipolitana è costata il 2% delle opere pubbliche; a spanne, tra il milione e 8 e il milione e 8, la Bicipolitana. Quindi, se io avessi avuto a cuore effettivamente non la Bicipolitana, ma la sicurezza dei miei commercianti e dei miei concittadini, avrei sicuramente investito il milione e 6 sulla sicurezza e poi se mi fosse rimasto qualcosa, avrei messo 500 mila euro su un'opera assolutamente inutile. Quindi arriviamo a un punto in cui ci vuole un processo di snellimento per le segnalazioni, arriviamo a dire che abbiamo 190 telecamere, che abbiamo le videosorveglianze, abbiamo gli Street Tutor. Pensate che gli Street Tutor vanno dai commercianti ad illustrare le ordinanze che fa il signor Sindaco e sbagliano anche le vie nelle quali devono andare a dire cosa può erogare un bar e cosa deve fare l'altro bar; quindi la formazione è assolutamente secondaria. Quindi non stiamo facendo sicurezza; quindi stiamo parlando di pubblica sicurezza e sicurezza urbana, però effettivamente nei fatti il delta è questo: 8.800 ore serali della Polizia locale, che ringrazio, io ringrazio tutte le forze dell'ordine, perché sono sempre presenti, non è assolutamente un attacco alle forze dell'ordine, è un ringraziamento, perché queste segnalazioni arrivano, signor Sindaco, vedo che ride, ma queste segnalazioni arrivano dai cittadini che subiscono danni, furti e rapine in casa, al supermercato, vengono scippati. Vi dico questa: l'altro giorno, in pieno giorno al grattacielo di Legnano, in cortile, nel mentre vi giro il video dopo, perché non dico assolutamente cose inventate, ma nel mentre si chiudeva il cancello del passo carraio è entrata una signora, è entrato un ragazzo, non dico l'etnia, è entrato, ha strappato la collana ed è riuscito a uscire il tutto in 10 secondi alle ore 11:31 in pieno centro a Legnano. Quindi, non è una percezione di sicurezza, caro Sindaco, perché se la togliessero lei la collanina si impalerebbe, si immolerebbe in qualche Città, in qualche punto per dire di riavere la sicurezza della sua Città indietro, ma probabilmente siamo sempre stati fortunati, noi che non siamo stati toccati direttamente da queste cose, ma io nel 2021 sono stato vittima di un furto in abitazione e grazie alla Polizia locale, stiamo parlando di un sistema che c'era già nel 2019, non l'ha messo lei caro Sindaco, è quello del riconoscimento della targa complice. Vi spiego io come funziona, è molto semplice: c'è un sistema di intelligenza artificiale che entra, riesce a riconoscere qual è il comportamento complice delle

targhe. Quindi nel momento in cui si segnala, nel mio caso, la targa del veicolo rubato, il sistema della Polizia locale riesce a matchare completamente un, 3-4-5 targhe complici; la prima era di una signora di San Vittore Olona che stava tornando a casa, la seconda era di un noleggiatore a lungo termine della Valle d'Aosta, che è entrato alle 14:00 del pomeriggio, poi è uscito 20 minuti prima delle 02:00 di notte che è quando io ho subito il furto; tempo, il giorno dopo quando sono andato in Polizia locale, 10 secondi. Non dico chi, che si poteva risalire istantaneamente a chi ha commesso il furto, però efficientissimo; 2019 installato, non nel 2026, non nel 2025, non con l'amministrazione Radice, c'era già, sistema targa complice. Se andate nella Polizia locale ve lo fanno vedere, perché è assolutamente efficientissimo. Quindi tutte queste mie osservazioni non sono, tutte queste osservazioni non sono mie, sono osservazioni di persone che sono esasperate. Ci sono commercianti che in inverno chiudono 20 minuti, mezz'ora, un'ora prima la bottega, perché hanno paura a tornare alla macchina a piedi. Ma non lo dico per fare la notizia, per parlare alla pancia della gente, non me ne frega niente, è un dato di fatto. Voi se avete una saracinesca in centro e alle 20:00 di sera chiudete, c'è del timore nel tornare alla macchina; ma non lo dico io, parlate coi commercianti, parlate con la gente. Quindi tutte le domande che io le ho fatto, caro Sindaco: Legnano sicura, adesso se si legge la mia interrogazione sono tutte presenti, non ha risposto assolutamente a nessun punto. Mi sta dicendo che avete fatto l'incontro con la Confcommercio, avete fatto l'incontro col Prefetto; stiamo parlando di robe di 8-9 mesi fa. Oggi a che punto siamo? Non lo sappiamo. Quindi l'ultimo punto nella mia interrogazione, che vi invito, invito tutti ad andare a leggerla, è molto interessante, perché io chiedo un report - aspettate che ve la recupero - io chiedo un report sull'andamento dei KPI, visto che qui parliamo tanto di dati e ci riempiamo troppe volte la bocca di dati che poi devono essere analizzati, perché anche le 8.800 ore che sono state aumentate a 9.100, di ore serali della Polizia locale, vuol dire 300 ore in un anno, vuol dire 0,8 ore, vuol dire 49 minuti al giorno. È meglio che niente, meglio che un dito nell'occhio, però stiamo parlando di, 49 minuti, 50 minuti in più di sorveglianza, dove si devono dividere su un territorio che, ha detto benissimo lei, non è di 61 mila persone, ma è di 200 mila, quindi non è assolutamente sufficiente. Però mi fa piacere che insomma non sia più un problema di percezione della sicurezza. Punto 12 della mia interrogazione c'era scritto questo: se l'amministrazione intende riferire periodicamente al Consiglio Comunale o alla Commissione competente sullo stato di attuazione degli impegni di sicurezza urbana con dati su segnalazioni, controlli, telecamere, incontri con gruppi di vicinato, servizi straordinari e risorse effettivamente impiegate. Non so se vi è sfuggito, ma questo è un punto interessante sul quale se io fossi stato l'amministratore o fossi il Sindaco, se davvero avessi fatto delle azioni concrete e a sostegno della sicurezza della mia Città, mi piacerebbe portarli con

costanza all'interno dell'assise comunale o della Commissione. Non trimestralmente, non mensilmente, semestralmente mi sembra un dato assolutamente ragionevole. Però, non lo so, tante volte mi sembra che si voglia parlare un po' troppo per slogan. Va benissimo fare tutto quello che ha detto, chi è contrario alle cose che lei ha citato? Un folle. Quindi siamo tutti a favore, siamo tutti d'accordo con tutto il discorso che ha fatto, però ci sono alcuni punti assolutamente critici della Città, dove la riforma della Polizia locale, non è che va a influire più di tanto. Quindi, i colleghi di Fratelli d'Italia nelle amministrazione, nella passata amministrazione avevano insistito molto coi cani antidroga, sono arrivati a fine mandato, giusto? Non so per quale, esatto, in prestito da Gallarate, quindi forse sarebbe stato bello averli qualche anno prima e averli con un po' più di presenza effettiva e materiale sul territorio. E poi effettivamente ci sono dei controlli che lasciano un po' il tempo che trovano, perché al Parco Falcone e Borsellino si conoscono praticamente tutte le facce di quelli che commettono spaccio tutte le sere. Quindi non dico che si può andare a prenderli coi capelli così, ma ci andiamo insieme e vi rendete conto della situazione che c'è. È da scardinare, io l'ho detto all'inizio di questa amministrazione, della scorsa, quando ero Consigliere Comunale, primo mandato, ho detto bisogna creare un terreno arido alla criminalità. Non mi sembra che siano state fatte azioni, al netto di tanti slogan, al netto di alcune cose che comunque possono aver dato dei frutti, non come quelli attesi, però con qualcosa qualche beneficio l'hanno portato, però azioni effettive di sradicamento di tutti questi microcrimini che arrivano e ci sono all'interno della Città, non sono state fatte in modo eclatante. Quindi io non sono soddisfatto, non tanto perché non sono d'accordo su certi suoi punti, ma semplicemente perché non mi ha risposto alle domande e ripresenterò questa interrogazione in cui chiedo effettivamente lo stato di avanzamento su certi progetti, ed effettivamente poi quali sono le minute, mi viene in inglese, i riferimenti periodici che si possono fare da parte dell'amministrazione al Consiglio Comunale e alle Commissioni. Quindi la invito a rileggerla, a rispondermi punto per punto e naturalmente a destinare più risorse alla sicurezza e forse qualche soldo meno a opere che sono assolutamente faraoniche e dei buchi nell'acqua. Grazie, ho concluso.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere. Allora io chiudo entrambi i punti all'ordine del giorno.

10

Punto 10 ODG

**APPROVAZIONE VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA
DEL 29 GIUGNO 2026**

Adesso direi che passiamo allora al punto 10 dell'ordine del giorno, ovvero l'approvazione verbale del Consiglio Comunale della seduta del 29 giugno 2026.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Non avendo recepito alcune osservazioni o proposte di rettifica, lo diamo per approvato. Chiudo il punto all'ordine del giorno e passiamo ora invece alla fase deliberativa di questo Consiglio.

11

Punto 11 ODG

**BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2027/2028, DOCUMENTO
UNICO DI PROGRAMMAZIONE - VARIAZIONE DI
ASSESTAMENTO GENERALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE, SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI - VARIAZIONE AL DUP 2026-2027-2028 E
RELATIVI ALLEGATI. APPROVAZIONE**

Al punto 11, in particolare all'ordine del giorno, ovvero bilancio di previsione 26/27/28, Documento Unico di Programmazione. Variazione e assestamento generale, applicazione dell'avanzo di amministrazione, salvaguardia degli equilibri di bilancio, e ricognizioni sullo stato di attuazione dei programmi. Variazioni al DUP 26/27/28 e relativi allegati.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio la parola per l'illustrazione della delibera all'Assessore Bianchi, che interviene da Legnano ospite 2. Prego Assessore Bianchi.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente, buonasera, buonasera a tutti. Chiedo cortesemente alla regia di condividere le slide presenti sul mio portatile. Eccoci, perfetto, allora queste sono le stesse slide mostrate ieri in Commissione, comunque a beneficio del pubblico, a beneficio anche dei Consiglieri che non hanno avuto modo di seguire la Commissione, le scorro per indicare i primi punti, i principali punti relativi a questa delibera. Ci troviamo nella fase di assestamento e di salvaguardia degli equilibri, ovvero, nella vita del bilancio comunale. Siamo in quella fase in cui, a metà anno, per norma di legge entro il 31 luglio, dobbiamo verificare lo stato delle spese e delle entrate in modo tale da poter verificarne la correttezza, e accertarci che il bilancio sia in equilibrio, ovvero che le spese non eccedano le entrate. Parto dalla fine e comunico già da subito che è così, quindi l'equilibrio è rispettato e verificato, quindi il bilancio comunale è in salute. Il bilancio viene approvato in previsione a fine anno per l'annualità del 2026, in questo caso di cui stiamo parlando, poi avviene l'assestamento, pardon, il rendiconto dell'anno 2025 ad aprile, che ci permette di conoscere qual è il valore dell'avanzo di amministrazione e questo è un numero che torna importante proprio in questa fase perché oltre all'assestamento e alla verifica degli equilibri, in questa delibera si procede anche all'applicazione dell'avanzo libero, per coprire parte di queste spese e finanziare opere pubbliche. La delibera è costituita chiaramente dal testo che viene a raccontare le cose che vi sto per illustrare e tutta una serie di allegati, allegati tecnici chiaramente, ed è soprattutto anche accompagnata da tutta una serie di pareri, che sono i pareri, verificati dall'interno degli uffici comunali, dal punto di vista della regolarità tecnica e contabile, da parte del dirigente del settore finanziario, la legittimità dell'atto, da parte del Segretario Generale e anche e soprattutto il parere da parte del Collegio di Revisione dei Conti, ovvero un collegio di persone terze, che ricevono la documentazione, ne fanno una valutazione ed esprimono il loro parere, anche questo è parte degli allegati della delibera. Il bilancio comunale si divide principalmente in due grandi famiglie; la prima è la parte corrente, che è la parte che serve per coprire i servizi, le spese correnti, diciamo così, quotidiane del Comune e quindi per esempio i servizi di

assistenza alle persone o i salari, gli stipendi del personale comunale e via dicendo e quindi analizziamo prima questa parte. La seconda parte è quella degli investimenti, quindi i soldi che servono a coprire le opere pubbliche e la realizzazione di investimenti per il Comune, quindi spese, specifiche relative ad un progetto finalizzato. Per quanto riguarda la parte corrente ci sono state delle variazioni e la delibera rappresenta tutte le variazioni intercorse in quest'anno rispetto alla previsione fatta a dicembre. Inizio subito dicendo che i 75 mila litri di gasolio trovati nella piscina non sono stati venduti e non sono stati monetizzati, quindi non fanno parte delle entrate del bilancio, purtroppo. Ad ogni modo, per citare le voci principali, possiamo dire che per quanto riguarda le entrate abbiamo avuto maggiori entrate per quanto riguarda la TARI, 233 mila euro, abbiamo avuto maggiori contributi statali per quanto riguarda i minori... (voce fuori microfono) Maggiori contributi statali sul tema dei centri estivi e dei minori, mentre abbiamo avuto minori entrate, per quanto riguarda l'IMU e il recupero dell'evasione, 400 mila euro e minori entrate per quanto riguarda le sanzioni del Codice della Strada. Ovviamente faccio presente che questa è una fotografia a metà anno, ci sono ancora altri molti mesi da qui alla fine dell'anno per continuare queste attività e verificare anche come procedono queste spese. Per quanto riguarda invece le spese, abbiamo avuto maggiori spese principalmente per il ricovero per gli anziani, maggiori spese per 160 mila euro; per l'igiene ambientale 150 mila euro; per collaudi urbanistici 100 mila euro e minori spese sul contratto neve, ovvero il servizio reso che si rende necessario in caso di ghiaccio e nevicata, sappiamo che nello scorso inverno non ci sono state nevicate, quindi è stata una spesa non eseguita. Fa parte del meccanismo di copertura delle spese correnti, non solo quello di utilizzare le entrate di parte corrente, ma anche quello di utilizzare, almeno in parte e per certi specifici capitoli, cioè per per certe specifiche spese, anche l'applicazione dei cosiddetti oneri di urbanizzazione, che sono dei soldi che gli operatori privati in caso di costruzioni nuove devono al Comune per coprire quanto dovuto per legge. Rispetto a quanto previsto, è stato utilizzato su voci di manutenzione ordinaria per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, una voce ulteriore di 200 mila euro, che sommato a quanto già previsto porta un utilizzo degli oneri di 1 milione 400 mila euro circa. Fa parte anche della valutazione dell'assestamento, anche la definizione dei cosiddetti debiti fuori bilancio, ovvero spese che si sono verificate, che non erano previste a bilancio, che non avevano un capitolo ad esso dedicate e che però devono essere ovviamente giustificate da parte dei settori competenti, dei dirigenti dei settori competenti e la cui copertura deve essere comunque realizzata. Parliamo di un totale di circa 41 mila euro, sono tre le voci che vanno a costituire, questo debito fuori bilancio che deve essere riconosciuto, riguarda il servizio di alloggi pubblici, per una parte di 17 mila euro, riguarda una parte di spese condominiali, che riguardano



ovviamente proprietà comunali per 19.500 euro e ci sono altre voci minori per 4 mila euro. Comunque appunto, pur essendo il debito fuori bilancio un'eccezione che deve avere una giustificazione e una copertura, i documenti che fanno parte di questa delibera dimostrano come questi debiti fuori bilancio hanno una giustificazione e hanno una copertura. La parte corrente può essere anch'essa coperta parzialmente con l'avanzo libero di cui abbiamo parlato prima, quello che viene quantificato in occasione del rendiconto dell'anno precedente. La somma complessiva di 8 milioni 900 mila euro viene in parte utilizzata qui, sono 2 milioni 235 mila euro circa la parte di avanzo che viene applicato sulle spese correnti. Spese correnti che riguardano, variazioni di spese correnti che riguardano principalmente 800 mila euro per il ricovero di minori; 382 mila euro circa per tematiche relative al sociale, alla cultura e allo sport; 185 mila euro circa per manutenzioni ordinarie una tantum. La seconda parte, la seconda famiglia di cui è composto il bilancio comunale è quella degli investimenti, quindi quello che riguarda la realizzazione di opere sul progetto specifico, quindi dobbiamo intendere queste spese come spese non ricorrenti legate ad un obiettivo preciso, tipicamente la realizzazione di un'opera. Per fare questa cosa, un tecnicismo nel bilancio di previsione venivano utilizzati 2 milioni e 200 mila euro circa di copertura tramite il cosiddetto meccanismo delle alienazioni dei beni comunali, ovvero la vendita di parte di alcuni beni comunali che il Comune ritiene di non dover utilizzare. Queste vendite non si sono realizzate in questa prima parte dell'anno, pertanto utilizziamo l'avanzo libero per coprire questa parte di bilancio e fare una cosiddetta sostituzione della fonte di finanziamento, passando così dalla copertura tramite alienazione alla copertura tramite applicazione dell'avanzo. L'avanzo applicato sulla parte degli investimenti è sicuramente più ampio e non è soltanto avanzo libero, è composto da queste quattro voci che vedete rappresentate qui. L'avanzo libero è 4 milioni e 400 mila euro. Altre forme di avanzo che sono legate a specifiche forme di entrata e che sono detti vincolati, perché sono poi da applicare soltanto a specifiche attività; un esempio molto comune è quello di parte del ricavato delle sanzioni del Codice della Strada, devono essere utilizzate per questioni di messa in sicurezza delle strade. Ultima informazione su questa parte di delibera è che dopo aver applicato parte dell'avanzo libero sulla parte corrente, parte dell'avanzo libero sulla parte, di investimenti, resta comunque a disposizione delle casse comunali, una cifra di circa 2 milioni e 800 mila euro, che è, diciamo così, un cuscinetto che sicuramente l'amministrazione ha il dovere e l'interesse di tenere da parte, perché nel corso dell'anno chiaramente possono capitare situazioni impreviste anche onerose, magari legate ad eventi atmosferici, magari legati, come abbiamo anche ricordato prima, a eventi seri e sfortunati e non voluti, come per esempio l'incendio presso gli alloggi di

via Pisacane. E questi soldi devono servire a coprire proprio queste situazioni non prevedibili. Con questa slide ho completato, Presidente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore Bianchi. Allora, apriamo appunto la discussione. Chi si vuole prenotare ricordo che ha 10 minuti per poter intervenire sulla delibera. Chiaramente bisogna iscriversi per richiedere la parola. Lascio la parola alla Consiglieria Laffusa. Prego, Consiglieria.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera a quanti sono in aula, a quanti ci seguono da casa. Allora, tutto quello che ha detto l'Assessore Bianchi sull'assestamento di bilancio avevo piacere di sottolineare una cosa, che ho già sottolineato durante la Commissione di ieri; nella voce per i minori abbiamo una slide, con una spesa, con un esborso di 800 mila euro e voglio sottolineare il fatto che questi 800 mila euro sono soltanto una parte di quello che il Comune spende per i minori allontanati dalle famiglie tramite l'autorità giudiziaria, perché una buona parte viene sostenuta dal Ministero degli Interni, che a tal proposito, nel 2024, ha stanziato un fondo di 100 milioni di euro per aiutare gli Enti locali a sostenere questa voce nel bilancio, ed è un fondo che per il 2026 è stato aumentato di altri 150 milioni. Quindi il Governo ha messo a disposizione degli Enti locali 250 milioni, da qui fino al 2027, proprio per sgravare le spese dei Comuni. Perché dico questo? Perché ci tengo a dire questa cosa? Perché troppe volte in questa assise è stato puntato il dito contro il Governo Meloni, contro i tagli che il Governo Meloni ha fatto agli Enti locali, che a mio avviso sono stati tagli dovuti, in cui il Governo è stato costretto a tagliare a mio avviso cercare di evitare determinati sprechi e se da una parte ha tolto poco, dall'altra, come ho appena evidenziato con quello che vi ho appena raccontato, se da una parte ha tolto dall'altra ha dato tanto. Quindi vorrei che l'Assessore dicesse a quanto ammonta il contributo che Legnano ha ricevuto dal Ministero degli Interni per la voce dei minori, che se non mi sembra di aver capito male durante la Commissione, è oltre i 450 mila euro. Chiedo conferma all'Assessore Bianchi o se c'è al dirigente Serafini. Grazie Presidente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Laffusa. Adesso vediamo se l'Assessore vuole dare la cifra. Sì, sì, prego, intervenga. Lascio la parola all'Assessore, prego.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente, grazie Consigliera. Sì, confermo che anche il Comune di Legnano si è attivato per richiedere la copertura di parte delle spese relative ai minori. Nella slide di prima evidenziavo la variazione di spesa di 800 mila euro in aggiunta rispetto ai 400 mila già previsti; quindi il Comune ha una voce su questo capitolo di 1 milione 200 mila euro; i fondi ricevuti dal Ministero dell'Interno sono circa la metà, perché sono circa 600 mila euro. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Allora, se ci sono altri interventi, prego iscrivetevi a parlare. Consigliera lei è già intervenuta, davvero, 30 secondi per favore, sennò apriamo il ping pong. Niente, si è tolta. Vabbè al massimo può, poi ha le dichiarazioni di voto, se vuole reintervenire. Se ci sono altri interventi sennò passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Consigliere Laffusa, prego Consigliera.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

No. Mi scusi, Presidente, ma qui a me non funziona più il touch sul tablet va, viene, ogni tanto segna, ogni tanto no.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La prego, 30 secondi, per favore.

**DANIELA LAFFUSA**

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Sì, volevo semplicemente ringraziare l'Assessore per la risposta e sottolineare che a metà dei soldi del milione e 2, arrivano. dal Ministero dell'Interno, da quel tanto disprezzato Governo Meloni, che voi sempre tirate in ballo ogni qual volta ne avete l'opportunità. Quindi penso che invece il nostro Governo stia facendo bene e questa sera l'abbiamo dimostrato ancora una volta.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consiglieria. Se non ci sono altri interventi io passerei alle dichiarazioni di voto. Eccolo lì, ragazzi però se riusciamo prenotiamoci tre secondi prima, sennò io rischio di passare alle dichiarazioni di voto, so che c'è questo giochino a chi arriva per ultimo, però poi si rischia di chiudere il punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere Carvelli.

**STEFANO CARVELLI**

Consigliere - Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente per la parola, c'è un po' di delay da casa, le dico la verità. Quindi avevo cliccato un po' prima, ma si vede che la connessione è arrivata un po' dopo. No, io quello che volevo dire è questo: ho fatto, ho visto i documenti che ci avete girato le slide, ovviamente come al solito ho sfogliato un attimino gli atti del bilancio. Non voglio diciamo prendere una posizione circa le scelte politiche che avete utilizzato per piazzare poi quelli che sono gli avanzi, se non sbaglio, erano 8 milioni 300 mila euro in totale, però c'è una cosa che sinceramente mi ha lasciato un attimino, così, sorpreso perché nei documenti appunto che avete girato viene praticamente fatto presente che per quel che riguarda le annualità, quindi 2027/2028, compaiono delle ipotesi di aumento sia per l'addizionale comunale IRPEF, sia per quella che è l'IMU ordinaria e anche addirittura l'aumento delle tariffe per la refezione scolastica e l'eventuale introduzione dell'imposta di soggiorno. Cioè quindi allora mi sta bene che, noi siamo riusciti a far quadrare i conti anche questa volta, sappiamo che il Comune di Legnano ha un bilancio florido, quindi fondamentalmente l'assestamento non è altro che una foto contabile dove, tra virgolette, il saldo potenziale è sempre a zero, però la mia preoccupazione, leggendo di queste ipotesi è per gli anni futuri; anni futuri che vengono citati

in maniera abbastanza chiara appunto nella documentazione presentata quest'anno e mi verrebbe anche da farvi la battuta: perché questa prospettiva di aumenti non l'avete comunque evidenziata anche prima della campagna elettorale, invece magari ce la troviamo scritta in maniera un pochino più chiara adesso, al primo assestamento utile. Ho concluso il mio intervento. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Perfetto, siamo nelle dichiarazioni di voto.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chi si vuole prenotare, ricordo è uno per gruppo consiliare e ha cinque minuti per poter dichiarare il proprio voto e eventualmente quello del Gruppo consiliare. Prego Consigliera Cacucci, Consigliere Cacucci.



MAIRA CACUCCI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Grazie Presidente, la stavo già subito riprendendo, ma se è corretto, bravissimo questo Presidente, è molto attento, diciamo alle esigenze dei Consiglieri. Io in realtà intervengo in dichiarazione di voto solo e semplicemente per manifestare ovviamente il nostro voto contrario all'assestamento, così come è stato contrario, al previsionale, ma non non fosse altro ragioni di nuovo insediamento. Ma, volevo invece con l'occasione della dichiarazione di voto, porre una questione al Sindaco e a questa maggioranza; posto che di base non sussistono ragioni di incompatibilità di legge, perché effettivamente non sussistono, ma mi è parso di capire, salvo che sia un caso di omonimia, che uno dei nostri dei Revisori dei conti, Revisore dei conti del Comune di Legnano, sia un Assessore, quindi un'espressione politica, di

un altro Comune, Parabiago. Voi direte sì, vabbè, ma non è incompatibile. Sì, è vero, non è incompatibile a livello di legge, però potrebbero esserci delle incompatibilità pratiche proprio allorquando i due Comuni tra di loro avessero dei rapporti e banalmente non mi sembra di ricordare male quando dico che molte delle partecipate sono Comuni tra noi e Parabiago. Quindi io in occasione di questa dichiarazione di voto, dove peraltro il Revisore dei conti è quello per cui è calzante il tema, magari inviterei questa maggioranza a valutare il caso di incompatibilità proprio pratiche, in concreto; cioè ragioni magari di opportunità, ecco, se le vogliamo definire in maniera un pochino più elegante, per evitare poi che ci siano insomma vantaggi magari per un'amministrazione che ottimamente conosce anche i conti dell'altra amministrazione, entrambe facenti parte insomma dello stesso giro, in termini di partecipate, ecco. Poi, ripeto, noi siamo tutti e sempre in buona fede, sicuramente anche l'Assessore/Revisore dei conti lo è, però a volte solo per ragioni di opportunità, solo per ragioni di opportunità forse è il caso di, come dire, farci una riflessione. Quindi con questa nell'occasione di questa dichiarazione invito tutti a una riflessione.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere. Allora se c'è qualcun altro che vuole dichiarare il proprio voto prenotiamoci, sennò io tra poco chiudo il punto all'ordine del giorno. Perfetto, allora direi che non ci sono più dichiarazioni di voto, chiudo il punto all'ordine del giorno. (voce fuori microfono) Andiamo allora alla votazione della delibera.



VOTAZIONE

Mancano i Consiglieri Toia. Okay, dichiaro chiusa la votazione, non essendo presenti i Consiglieri Toia. Perfetto.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Taormina Umberto, Radice Lorenzo, Crepaldi Davide, Benetti Luca, Berna Nasca Monica, Selmo Serena, De Lea Aurora, Bosetti Simone, El Gosairi Sana, Cecalupo Pietro, Barbazza Paola, Martocchia Diodati Nicola, Pavan Anna, Scutari Cristina, Tesoro Vincenzo

Contrari

 6

Amadei Federico, Cacucci Maira, Almici Mario, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Laffusa Daniela

Astenuti

Non votanti

 2

Toia Carolina, Toia Francesco



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo quindi la votazione e pongo invece in votazione l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.



VOTAZIONE

Perfetto. Chiudo la votazione.

Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Cecalupo Pietro, Taormina Umberto, Bosetti Simone, Crepaldi Davide, Benetti Luca, Berna Nasca Monica, Radice Lorenzo, De Lea Aurora, Martocchia Diodati Nicola, Pavan Anna, Barbazza Paola, Scutari Cristina, Tesoro Vincenzo, Selmo Serena, El Gosairi Sana

Contrari

 6

Amadei Federico, Almici Mario, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Cacucci Maira, Laffusa Daniela

Astenuti

Non votanti

 2

Toia Carolina, Toia Francesco



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ciò proclamo i risultati delle votazioni: per entrambi, la delibera e l'immediata eseguibilità, abbiamo 15 voti favorevoli e 6 contrari. Torno ora al Consiglio, chiudo a questo punto all'ordine del giorno e passo al successivo.

12

Punto 12 ODG

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PER IL QUADRIENNIO
2026-2029, AGEVOLAZIONI, DETERMINAZIONE TARIFFE
DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2026**

Punto successivo è il punto 12 all'ordine del giorno, Piano Economico Finanziario, PEF, per il quadriennio 26/29, agevolazione e determinazione di tariffe della tassa sui rifiuti Tari, anno 2026.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio immagino nuovamente la parola all'Assessore Bianchi per la presentazione. Prego, Assessore.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente, esprimo la mia soddisfazione per aver passato indenne la prima delibera da Assessore al Bilancio sotto gli occhi dell'ex Assessore al Bilancio Luca Benetti, che ringrazio e anche di una persona competente, Assessore al Bilancio, il Consigliere Almici, oggi mi sentivo sotto esame, voglio dire, vagamente. Proseguiamo, non prima di aver ringraziato gli uffici per tutto il lavoro fatto, ovviamente prima non l'ho fatto e quindi lo faccio adesso, prima di dimenticarmene, quindi grazie al dottor Serafini, grazie a tutti i colleghi dell'ufficio e del settore e anche nell'occasione, per quanto riguarda la TARI e anche a chi all'interno di Aemme Linea Ambiente ci ha dato una mano e al Presidente di commissione. Vado ad illustrare la delibera. Allora, in questa delibera si rende conto del calcolo del Piano Economico

e Finanziario per il quadriennio 2026/2029 della Tari. Sì, pensavo fossero già in condivisione, ma non lo sono ancora. Eccoci, allora con questa delibera, si rende conto del calcolo del Piano Economico Finanziario 2026/2029 e delle tariffe della Tari, che sapete che è appunto ciò che riguarda l'igiene urbana e la raccolta dei rifiuti. Il principale contenuto della delibera si riferisce al fatto che fatto l'elenco dei servizi che la società incaricata, nel caso di Legnano, Aemme Linea Ambiente, società in house, rende sul territorio fatta da questa lista e stimato appunto il loro volume tecnico, tramite una metodologia che viene chiamata MTR 3 e che viene definita da un ente di competenza nazionale, che si chiama Arera, vengono appunto calcolati quali che sono tutti i costi, sui quali poi vengono effettivamente calcolati i servizi relativi all'igiene urbana. Il processo quindi prevede l'attuazione di quanto la regolazione prevede una sorta di algoritmo che in base al comportamento, in base ai risultati dell'azienda in questione, preciso che tutto quanto si calcola in base a quanto avvenuto nei due anni precedenti, quindi, quello che analizziamo oggi è stato calcolato sui numeri del 2024. Si applica questo algoritmo MTR3, avviene poi una parte di validazione di terzietà attiva, così viene definita, da parte di un Ente indipendente, in questo caso la società Labelab e infine si arriva in Consiglio Comunale dove deve avvenire il dibattito tra i Consiglieri e la votazione e auspicabilmente l'approvazione. Di che cosa si occupa la Tari? La Tari si occupa di tutti i servizi di igiene urbana e di raccolta dei rifiuti, quindi tutte le tematiche relative allo spazzamento e al lavaggio, la raccolta differenziata a porta a porta, la gestione delle tariffe delle utenze e il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, una volta raccolti. Una caratteristica della Tari ovviamente, è quella che tutto ciò che viene incamerato da parte delle utenze viene speso; quindi non è, una sorta di tributo che produce un'entrata per le casse comunali, ma c'è un equilibrio perfetto tra ciò che deve essere raccolto tramite le utenze e deve essere al 100% speso per il servizio. Qual è il valore di questo Piano Economico Finanziario? Il valore al termine di questo computo è di 11.300.475 euro, questo però è un valore lordo; devono essere applicate delle deduzioni per arrivare poi effettivamente a quello che è il valore netto, di 10.850.758 euro, che sono quelli che vengono utilizzati proprio per il computo poi delle tariffe. Ci sono, all'interno della Tari, costi fissi e costi variabili; i costi fissi coprono circa il 53% di questo PEF e riguardano lo spazzamento e il lavaggio delle strade, i costi dell'uso del capitale, i costi generali e la gestione delle tariffe; mentre sono costi variabili, per il 47%, la raccolta differenziata, i costi relativi alla raccolta differenziata, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti e appunto tutto ciò che deriva dal recupero dei rifiuti, una volta conferiti. Fa parte di questo ragionamento una lettura virtuosa di quello che deve essere a tutta la gestione dell'ambito del tema rifiuti, perché ciò che viene raccolto deve essere differenziato per favorire ovviamente dal punto di vista ambientale, il miglior recupero possibile e il miglior smaltimento possibile, quindi avviene non

soltanto una tematica relativa ai costi di questi servizi, ma anche un cosiddetto fattore di sharing tra l'azienda e l'Ente, che è in questo caso il Comune di Legnano ovvero, il beneficio di un comportamento virtuoso nello smaltimento dei rifiuti che da inizia dal corretto conferimento dei cittadini e finisce con l'utilizzo e la vendita di questi materiali, dopo il trattamento, da parte dell'azienda. La Tari riguarda due tipologie di utenze: le utenze domestiche, che sono il 58% circa e le utenze non domestiche, 41% circa; ciascuna delle due sono composte da una quota fissa, che è calcolata per quanto riguarda le utenze domestiche, in base ai metri quadri dell'abitazione e per quelle non domestiche in base ai metri quadri dell'esercizio e una quota variabile che riguarda il numero di componenti del nucleo familiare, per la parte delle utenze domestiche e invece la tipologia e la specificità della attività in questione per quel che riguarda le non domestiche. Esiste anche un'ulteriore quota variabile, che è quella relativa alla tariffa puntuale. Legnano ormai da qualche anno ha attiva la tariffa puntuale che permette di raccogliere in maniera specifica e contandoli per numero di sacchi, quanto ciascuna utenza produce e questo è appunto un incentivo a una migliore differenziazione del rifiuto per ridurre la parte variabile relativa all'indifferenziato. Esistono poi nell'ambito di questo computo della delibera anche delle agevolazioni che hanno a che fare principalmente con dal punto di vista delle scelte di questo Comune, con 4 categorie, uno riguarda il supporto alla persona, sapete che, per quanto riguarda i neonati e per quanto riguarda anche persone adulte con necessità di materiali, presidi medici e sanitari specifici sono a disposizione i famosi sacchi azzurri, che sono appunto disponibili per calmierare e limitare la spesa in caso appunto di conferimento di questi pannoloni e di questi materiali specifici. Esiste un'agevolazione relativa al compostaggio domestico, è un 15% di agevolazione sulla quota variabile 1, per chi fosse in grado in autonomia e secondo regole di provvedere allo smaltimento della parte umida organica. Esiste un 5% di agevolazione sulla quota variabile per il recupero alimentare, esiste anche un'agevolazione fino a mille euro per quanto riguarda gli esercizi commerciali, che rimuovano dalla loro dai loro locali gli apparecchi con vincita di denaro. Esistono poi anche altre componenti perequative che incidono sul valore della Tari, che sono scelte a livello nazionale e sono queste elencate qui: UR1, UR2 e UR3, la più corposa e senz'altro quella UR3, che incide per 6 euro su ciascuna utenza, che viene utilizzata per coprire le agevolazioni parziali o totali, per quello che viene definito bonus sociale dei rifiuti, ovvero esenzioni per le famiglie con un certo livello di ISEE, con un numero di componenti molto alto; se non ricordo male almeno sei persone nel nucleo familiare. Per quanto riguarda il calendario della Tari, per quanto riguarda il 2026, avremo le cartelle verranno inviate in modo tale da poter essere poi saldate o in un'unica soluzione, oppure in tre rate. Nel caso delle tre rate si comincerebbe con la scadenza del 30 settembre, la seconda

rata il 31 ottobre e la terza rata, che è quella anche relativa a chi vorrà scegliere la rata unica, è del 03 dicembre. Ho concluso, grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore Bianchi, allora perciò apriamo ora la fase della discussione. Invito i Consiglieri che vogliono intervenire a iscriversi a parlare. Se non ci sono interventi apro le dichiarazioni di voto. Grazie Consigliere Carvelli e Consiglieria Laffusa per aver anticipato un minimo. Prego Consigliere Carvelli, le lascio la parola.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente per la parola. Allora, anche a questo quest'anno ho guardato un po' il PEF e ho trovato comunque qualcosa di interessante di cui volevo discutere. Vede Presidente, nelle slide distribuite ai Consiglieri che poi sono state proiettate e spiegate dall'Assessore in aula, io ho trovato diverse assicurazioni dal punto di vista...



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Scusi Consigliere, riesce ad avvicinarsi un po' al microfono così la sentiamo meglio anche dall'aula, grazie. (voce fuori microfono) va nettamente meglio.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Grazie. Okay, era un po' lontano, chiedo scusa io. Stavo dicendo all'interno delle slide ho trovato diciamo molte espressioni rassicuranti sull'efficienza dei costi, sulla validazione indipendente e comunque insomma si parla ovviamente del perfetto equilibrio finanziario, di quello che è il PEF. Però vede Presidente poi tra l'altro lei è stato Assessore al Bilancio, quindi a maggior ragione mi viene facile parlare con lei di queste cose, lei sa perfettamente che, un piano può essere anche perfettamente in equilibrio pur non mantenendo magari dei costi elevati. Quindi la questione non è tante volte vedere se i conti tornano, perché sappiamo poi

che la Tari è una tassa che va a propria copertura integrale, delle spese. Ma capire a quali costi noi riusciamo a quadrare questi conti. E quindi eventualmente qual è la convenienza che viene prodotta per i contribuenti che pagano questo tipo di tariffa. Nei documenti a supporto che erano disponibili chiaramente nell'area comunale, io ho trovato dei dati che ritengo significativi e volevo comunque provare a fare un discorso su questi dati, ovvero sul costo unitario del servizio integrato di gestione dei rifiuti, che a Legnano, chiaramente riferito all'anno 2024, perché il PEF si calcola sempre col -2 rispetto all'annualità in corso e quindi è utilizzato per questo, che è il PEF 2026 è pari a circa 0,43 euro al chilo; tutto questo però contro un benchmark di riferimento, che è lo standard di circa 31,5 centesimi. Quindi significa che di fatto il costo di gestione del rifiuto a Legnano è superiore al benchmark del 36%. E attualmente non è un caso isolato perché, sempre all'interno della documentazione, ci sono già i dati riferiti al periodo 2025, che poi verrà utilizzato per il PEF dell'anno prossimo, questo costo sale a 43,5 centesimi circa, quindi in teoria il divario è destinato ad aumentare, esattamente come per gli anni 2026/2027 vediamo questo costo arrivare fino a quasi 48,5 centesimi al chilo. Quindi, ammettendo che il benchmark non cambi, si rischierebbe addirittura un discostamento pari al 40%. E quindi io ho fatto così, un esercizio di stile, nel senso che ho fatto proprio i conti della serva e, giusto per mia curiosità, ho visto quanto costa questo scostamento su questo PEF, ai contribuenti; ecco, costa quasi 3 milioni di euro. E per spiegarlo in maniera semplice a chi ci segue da casa, è come se fondamentalmente noi pagassimo in questo momento, chiaramente in maniera molto virtuale, il 27% in più della tariffa che potenzialmente potremmo pagare. Voglio però essere anche chiaro, il benchmark fondamentalmente, lo sappiamo, è un valore di riferimento, quindi è un indicatore e non mi consente, non consente a nessuno sicuramente di affermare che ogni euro di differenza, oltre il benchmark sia automaticamente comprimibile o eliminabile dalla spesa. Però è anche vero che è un divario di queste dimensioni, soprattutto quando ha un trend crescente e richiede secondo me una spiegazione precisa e possibilmente documentata, io, vabbè nella Commissione che è durata poco non ho visto niente, nelle slide non ho trovato nulla, ma ho trovato comunque la documentazione a supporto che mi ha dato questo campanello d'allarme. Tra l'altro, nella vostra proposta di deliberazione che stiamo discutendo proprio in questo momento, la vostra amministrazione afferma che attualmente questi costi, pur riconoscendoli superiori ai fabbisogni standard, sono congrui perché giustificati dalla qualità del servizio, poi richiamando comunque anche la relazione l'accompagnamento dell'Ente al PEF, che è uno dei documenti di supporto che ho utilizzato. Ma vede, il problema secondo me è proprio questo, Presidente; la qualità di cui voi parlate viene rappresentata principalmente attraverso quelli che sono gli indicatori ambientali. Invece, sempre all'interno delle relazioni,

ad esempio, non ho trovato un passaggio che dimostri la congruità del sovraccosto, almeno per me è un sovraccosto fino a prova contraria, attraverso, faccio un esempio, una vera indagine conoscitiva aggiornata sulla soddisfazione dei cittadini, sui servizi legati alla Tari, perché c'è anche lo spazzamento, come faceva presente l'Assessore durante la spiegazione. E quindi, quando io poi mi trovo cittadini che ogni giorno, con buone ragioni segnalano strade e marciapiedi sporchi, cestini non svuotati, piuttosto che mancati ritiri, rifiuti abbandonati e altre criticità, tutte riferite al servizio di igiene urbana, vado a pormi quella che è una domanda che a mio avviso è inevitabile: ma davvero possiamo ritenere accettabile che un costo si discosti dal benchmark così tanto, quando su alcuni servizi la qualità percepita dai cittadini appare tutt'altro che soddisfacente? Poi c'è un altro dato che a mio avviso non aiuta a conciliare, tra virgolette, la giustificazione del maggior costo, ovvero lo stesso gestore dichiara che per il periodo 2026/2029 non sono previste variazioni qualitative del servizio. Cioè ci sono proprio delle tabelle dedicate - lei lo saprà meglio di me, Presidente - dove fondamentalmente viene indicato se sono previsti dei miglioramenti sul servizio e lì compare semplicemente la parola no; quindi tutto ipoteticamente dovrebbe rimanere allineato a quello che è lo status quo. E quindi questo secondo me è un altro limite, nel senso che quando io ho uno scostamento da un benchmark importante, ho comunque un costo di raccolta in crescita e non viene indicato un miglioramento nel tempo che possa spiegare quantomeno questo andamento, per me c'è qualcosa che quantomeno non capisco, non torna pienamente sotto controllo della mia, diciamo così, attività di consigliere di opposizione, di minoranza. E altro punto che volevo citare, che anche è stato toccato dalla spiegazione ed è presente nelle slide all'interno dei documenti proiettati in quest'aula, è appunto il fattore di condivisione. Il fattore di condivisione che, provo un attimino a semplificare, fondamentalmente voi nelle slide dite che questo fattore permette la restituzione diciamo ai cittadini, andando a spalmare su quello che è il PEF attuale, circa il 20%, cioè diciamo non circa, il 20%, della somma, tra virgolette, ricavata dalla vendita dei materiali raccolti e i contributi dei consorzi, il che dovrebbe essere circa 1 milione 200 mila euro scarsi. Ecco però c'è anche da dire una cosa che voi non avete indicato, ma io ve la faccio notare: Arera non impone a Legnano di utilizzare il coefficiente 020 che voi avete scelto; diciamo che in ragione dei risultati ambientali raggiunti, il Comune ha una certa diciamo norma regolatoria e può andare a scegliere in autonomia un fattore di sharing, che è compreso tra lo 0,20 e lo 0,40 destinando quindi, tra il 20% e il 40% della quota compresa dalla vendita di quei materiali alla riduzione del PEF. Quindi il Comune, voi avevate una scelta e avete scelto di restituire alla Città uno sconto minimo. Mi verrebbe da dire, ma com'era quel quel vecchio adagio che insomma, quantomeno è stato caro durante l'ultima consiliatura, dove ci avete, tra virgolette, un po' illuso, sul fatto che con la tariffa puntuale,

oltre a differenziare meglio, avremmo pagato meno? Cioè, oggettivamente, utilizzando il fattore di sharing, da 40 potevamo pagare meno, tant'è vero che, sempre facendo il giochino del conto della serva, raddoppiando quindi la restituzione sul PEF da 237 mila, aggiungendo altri 237 mila, praticamente il valore montante della Tari che quest'anno i cittadini avrebbero pagato a Legnano sarebbe stato leggermente inferiore a quello dello scorso anno. Invece questo non accade. Chiaramente questa è una scelta politica; io non metto in dubbio che la vostra Giunta abbia la capacità di fare delle scelte politiche, ma quando fa una scelta politica se ne deve assumere anche delle responsabilità. Faccio un parallelo, magari un po' antipatico, ma aiuta a capire sempre chi ci segue da casa, come magari funziona in altri Comuni. Ad esempio, Busto Arsizio, che comunque va a cadere in una fascia regolatoria differente, perché diciamo differenzia un po' peggio di noi, ha scelto di applicare il valore massimo consentito, quindi di spalmare il vantaggio economico sul PEF 2026 più ampio possibile, per andare incontro alla cittadinanza. Allora, ecco vede, Presidente, noi è giusto quando chiediamo ai nostri cittadini di differenziare meglio e dobbiamo comunque dire ai nostri cittadini di impegnarsi per differenziare costantemente e sempre meglio, magari per quelli poco attenti, usiamo questo termine, di non fare abbandoni sul nostro territorio. Perché chiaramente un beneficio ambientale, poi per la comunità arriva, ma proprio perché proprio per questo motivo ecco, a mio avviso una quota maggiore del valore economico, che poi si produce dal recupero di questi materiali, andrebbe restituito alla cittadinanza; ma non il valore minimo, il valore massimo. Noi dobbiamo premiare i contribuenti legnanesi che differenziano bene, differenziano meglio di tanti altri, dando un fattore di sharing massimo possibile e quindi abbattendo di fatto, seppur di poco, per carità, perché poi non va a modificare in maniera chiamiamola così...

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Consigliere, scusi se la interrompo, le direi di avviarsi alla conclusione, grazie.

**STEFANO CARVELLI**

Consigliere - Fratelli d'Italia

Non va chiaramente a ribaltare quello che è il costo della bolletta Tari, ma comunque a mio avviso il beneficio va restituito. Quindi concludo, come dal suo invito Presidente; io ho visto che questo piano, cioè garantisce sicuramente un buon equilibrio economico e non poteva

essere diversamente, ma non dimostra però di garantire a mio avviso, quello che può essere il migliore equilibrio possibile per i nostri contribuenti. Ho concluso, grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Carvelli. Lascio ora la parola alla Consigliera Laffusa, prego Consigliera.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente. Allora torno un pochetto indietro col tempo. Era settembre del 2022, quando a Legnano c'è stata la prima assemblea pubblica che presentava il nuovo metodo di ritiro dell'indifferenziato, quindi la tariffa puntuale e ricordo molto bene le percentuali che erano stati dati dagli addetti di Aemme Linea Ambiente su quanto i legnanesi facevano di indifferenziata, ed eravamo al 75%, lo ricordo benissimo. Ora, dopo che nel gennaio del 2024 si è cominciato a pagare dal punto di vista economico la tariffa puntuale, siamo arrivati al 2026 e la percentuale di indifferenziato è pari al 75%, esattamente come quando siamo partiti nel 2022; con una differenza: che avete reso la vita impossibile ai legnanesi e nonostante le varie istanze portate dalla Lega nel corso di questi anni, che non sono mai state accolte per cercare di rendere un pochetto più morbido questo cambiamento, soprattutto per le persone anziane, per le persone che non posseggono un balcone, per le persone che insomma non hanno quelle caratteristiche in casa, per cui poter gestire un sacco per 3 mesi, per 4 mesi; avevamo proposto i sacchetti da 40 litri, avevate detto che ci avreste pensato e invece così non è stato. Siamo arrivati al 2026, con praticamente le stesse problematiche, gli stessi costi, ma quello che mi preme sottolineare, che non ha detto l'Assessore, motivo per cui io ricevo una serie di segnalazioni, di telefonate, è il fatto che oltre a pagare le rate, la prima rata il 30 settembre, la seconda il 31 ottobre, la terza il 03 dicembre, entro il 31 marzo arriveranno gli avvisi di conguaglio alle utenze domestiche che hanno superato il numero dei sacchi oltre i 30 euro, per cui quelli sono soldi che le famiglie devono pagare, perché ricordiamo che ogni famiglia in base al numero delle persone da cui è composta vengono assegnati un certo numero di sacchi, oltre a quello, si paga 2,17 euro ogni sacco in esubero. E, per le utenze non domestiche, sempre entro il 31 marzo 2027 arriverà il conguaglio se il loro esubero sarà superiore a 100 euro. Ora io voglio sottolineare il fatto che soprattutto quest'anno che è appena passato sono state, io ho ricevuto tantissime segnalazioni di conguaglio di 120, 130,

90 euro, che sono cifre importanti, sono veramente cifre importanti per le famiglie, soprattutto per le famiglie monoreddito e mi dispiace dirlo, io facendo il Consigliere non avevo contezza prima di questa esperienza, di quale fosse la realtà proprio economica della mia Città. Pensavo che fosse una cittadina molto ricca, piena di banche e invece mi sono resa conto con questo ruolo che c'è tanta gente che non arriva veramente a fine mese. E mettergli anche una spesa di 50 euro la si mette in difficoltà. Detto questo, lo dico pubblicamente, sa che così mi sentono e magari riceverò un po' meno messaggi, un po' meno telefonate, che quando vi arriverà il conguaglio è riferito, entro il 31 marzo, è riferito ai sacchi che avete utilizzato in più in esubero. Questo è importante da dire, perché vi assicuro che c'è ancora gente che non ha capito, che oltre tot il sacco in esubero viene pagato e si chiede per quale motivo devono quei soldi, quando gli arrivano i bollettini. Io trovo e continuo a ripetere, non mi stancherò mai di dirlo, che questa è stata una scelta secondo me non azzeccata e soprattutto, come ha sottolineato il Consigliere Carvelli, vedere che avete applicato un coefficiente dello 0,20, quando potevate tranquillamente arrivare allo 0,40 e dare in qualche modo, diciamo così, il contentino ai legnanesi dopo averli bastonati per tre anni di seguito, perché i rincari sono stati notevoli, vi ricordo il primo anno, quasi 7 euro per ogni membro di ogni nucleo familiare, quindi 4 persone si sono trovati 28 euro in più, 3 euro il secondo anno e circa 2 euro il terzo anno; quindi, comunque sono state delle cifre importanti per tutte quante le famiglie legnanesi e per le attività non domestiche. Potevate, come dire, dare un contentino ai legnanesi, sarebbe stato una cosa minima, 2 euro, 3 euro, però c'era la buona volontà di far vedere che le istituzioni sono sempre dalla parte della gente. Evidentemente non so perché avete preso questa decisione, perché non abbiate voluto in qualche maniera agevolare i legnanesi, però ormai arrivata al sesto anno di consiliatura con questa amministrazione, ho capito che tanto bene evidentemente ai legnanesi questa amministrazione non vuole. Grazie Presidente, ho terminato.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consiglieria Laffusa. Se non ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Toia.

**FRANCESCO TOIA**

Consigliere - Toia Sindaco

Grazie Presidente, non intervengo nel merito dell'intervento, scusate il gioco di parole, non voglio ripetermi con gli interventi che m'hanno preceduto, ma io vorrei sapere, ho scritto prima su un giornale online, la parola tariffa puntuale; la prima notizia che mi è uscita è a Cuveglio la Tari cala del 10% nel 2026, nonostante l'aumento dei costi del servizio. Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Piano Economico Finanziario e confermato anche il bonus sociale automatico con le famiglie, per le famiglie con ISEE più basso. Noi questo non l'abbiamo mai neanche proposto lontanamente, in questo Comune. Buone notizie per le famiglie, attività commerciali ed economiche di Cuveglio; nel 2026 la Tari diminuirà di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Lo ha deciso il Consiglio Comunale nella seduta del 06 luglio, approvando il Piano Economico Finanziario della Tari per il quadriennio 26/29. La riduzione delle tariffe arriva nonostante un incremento di circa 10 mila euro dei costi sostenuti dalla Comunità Montana, dovuto principalmente all'adeguamento ISTAT e agli aumenti previsti dal nuovo Contratto Nazionale del personale del settore. L'amministrazione attribuisce il risultato al lavoro di analisi svolto dall'Ufficio Tributi e alle scelte dell'esecutivo guidato dal Sindaco Giorgio Piccolo, al quale faccio i miei complimenti, perché noi a Legnano non siamo una Comunità Montana, ma non siamo mai riusciti a fare una cosa del genere. Abbiamo sempre un motivo per aumentare una tassa per le attività e i commercianti e per le famiglie legnanesi. Ora, gli adeguamenti li abbiamo già fatti, perché mi ricordo che avevamo discusso lungamente su quello; l'ISTAT c'è sempre, perché guai a toccare l'ISTAT, perché sale tutto tranne che i salari, ma noi il 10% di sconto per le famiglie con l'ISEE sotto 9 mila euro lo facciamo? Non mi sembra. Quindi mi domando, perché ricollegandomi anche all'intervento della Consigliera Laffusa, non proponiamo una modifica del genere? Tanto, i benefici della tariffa puntuale non ci sono stati, ad oggi è stata venduta come la grande rivoluzione verde dell'economia circolare e di tante altre belle cose; risultati zero, solo tantissime rotture di scatole in più per i legnanesi, perché abbiamo i sacchi colorati, trasparenti, quelli col PIN, quelli col PUK, quelli col PUN, ma alla fine, beneficio nullo. Dovevamo fare chissà cosa col grande inceneritore di Borsano, perché entrava tutto nell'economia circolare, abbiamo la Città che pulizia, portami via; abbiamo le case dei legnanesi dove hai la puzza di topo morto sul balcone per mesi, perché devi aspettare, perché sennò ti addebitano 30-40 euro in più ad un sacco che tu chiedi di smaltire, se metti dentro un pacchetto di sigarette nel sacco paghi comunque pieno, ma a me non sembra questa grandissima rivoluzione. Poi guardando i conti, Carvelli li ha analizzati sicuramente meglio di me, non mi sembra che siano così idilliaci, a che pro

abbiamo fatto tutta questa cosa? Per far pagare di più chi doveva pagare di meno, chi poi effettivamente sporcava e buttava in giro immondizia nella Città, non lo sta facendo, non ha delle pene adeguate per quello che commette. Bah, prendiamo spunto da Cuvegno, un invito che faccio a tutti.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia.



DICHIARAZIONE DI VOTO

Passiamo ora, apro ora le dichiarazioni di voto.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Vi ricordo che ogni gruppo ha cinque minuti per poter dichiarare il voto sulla delibera. Lascio alla prenotazione degli interventi. Se non ci sono dichiarazioni di voto... prego, Consigliere Crepaldi.



DAVIDE CREPALDI

Consigliere - riLegnano

Grazie Presidente Benetti. Gli Assessori al Bilancio spesso esprimono un po' questo disagio legato al fatto che le loro delibere sono molto tecniche e quindi il Consiglio Comunale si prende una pausa. Visto che oggi, appunto come diceva prima Marco Bianchi, era il suo debutto, sia mai che lasciamo il debutto intonso, senza un intervento, quindi, sembra doveroso esprimere almeno l'indicazione di voto del mio gruppo, ma ovviamente so di parlare a nome di tutta la maggioranza. Faccio solo un paio di note, per riprendere un pochino il tema del dibattito che abbiamo, insomma a cui abbiamo appena assistito. Si è parlato di mancanza di benefici per i cittadini; bah, insomma, abbiamo ad oggi un +8% sulla raccolta differenziata; i numeri che diceva prima la Consigliera Laffusa sono andati a controllarli, perché non mi quadravano tanto sul catasto regionale dei rifiuti, ed effettivamente nel 2022

eravamo al 71%, io ricordavo il 68%, quindi mi sbagliavo anche io, ad oggi siamo, anzi, ad oggi, al 2024, siamo a 77,91%, quindi il salto c'è già stato addirittura quando stavamo ancora sperimentando. Adesso la percentuale è salita ancora un pochino, chiaramente ci sono sempre delle sacche potenziali di miglioramento, che abbiamo già individuato e anche condiviso in questa sede. I cambiamenti richiedono sempre un po' di fatica, non è che succedano da un giorno all'altro, quindi ci mancherebbe, ci diamo il tempo. Tra l'altro, alcuni dei numeri anche che avete contestato sul PEF in realtà, come dire, ancora una volta ci vuole tempo per vedere i cambiamenti nelle cose, sono basati, l'abbiamo detto tutti, sui dati del 2024. Ovviamente, tutta una serie di benefici economici della tariffa puntuale semplicemente non sono ancora sul piatto, arriveranno nei prossimi anni. E comunque ricordo sempre un po' il mio cavallo di battaglia, che almeno da quando siamo in Consiglio Comunale nessuno è venuto in Consiglio Comunale a dire che si fa la tariffa puntuale perché questa fa risparmiare sulla TARI. Questo è un effetto a lungo termine, a un certo punto arriva, ma il beneficio principale della Tari non è, non è sul risparmio per i cittadini, okay, ma sul migliore differenziazione, sulla migliore differenziazione del rifiuto, che dal mio punto di vista rimane l'obiettivo principale di questa tariffa. Ricordiamoci sempre che siamo una comunità e se ovviamente è legittimo, è giusto che tutti ci si occupi del proprio portafogli e quindi ben venga se si riesce a risparmiare qualcosa sulla TARI, ma non è questo l'obiettivo che credo tutti insieme dobbiamo darci, o almeno non l'unico. Un numero che continua appunto a non venire fuori è il miglioramento della percentuale di differenziazione che abbiamo raggiunto; ovviamente non ci sono, come dire, studi causali che dimostrano al 100% che è in merito alla tariffa puntuale, ma insomma, le coincidenze temporali credo che lo dimostrino in modo molto, molto evidente, giusto? Lo statistico che c'è nel Presidente del Consiglio mi sorride, apprezzo molto. Quindi ecco, questa è la ragione principale ovviamente del supporto all'impianto che questo PEF ci mette a disposizione per la tariffa dei rifiuti di quest'anno, che sposiamo ovviamente per intero. Lasciatemi spendere le ultime due parole su in realtà una serie di misure di compensazione o di aiuto a chi ha dei comportamenti diciamo ancora più virtuosi, che questo PEF ha, in realtà conferma perché c'erano già negli scorsi anni, in particolare quella per il compostaggio domestico, il compostaggio domestico, scusate e anche per la dismissione delle slot machine, che è un altro tema di cui si è parlato molto per una certa fase in Consiglio Comunale, poi non ne ho più sentito parlare, invece vorrei risottolinearlo, perché quello è un tema molto, molto grosso; tra l'altro tornato in auge sulla stampa nazionale per ragioni sportive, in questi giorni e mi fermo qui, da ex juventino ometto la mia opinione sul tema. Però insomma, questo è un intervento abbastanza importante che va molto apprezzato dal mio punto di vista. E infine il supporto alla persona, che è l'altro tema

su cui ci avete un po' rimproverato negli interventi precedenti, la agevolazione sui sacchi gratuiti per le popolazioni, per diciamo quella fetta di popolazione che ha delle esigenze oggettivamente più complicate degli altri, come per esempio chi ha neonati, oppure persone anziane che necessitano di supporti che chiaramente non possono essere tenuti in casa per molto tempo, come giustamente avete sottolineato, hanno già, dentro questo impianto tariffario, una serie di facilitazioni che rendono la loro vita un pochino più semplice. Quindi nel complesso mi sembra, come dire, che la delibera confermi un po' le linee programmatiche che abbiamo, iniziato a raccontare tre anni fa, quando abbiamo iniziato a il percorso verso la tariffa, 3 anni fa, in realtà 12, se dobbiamo proprio andare alle origini, ma insomma, 3 anni fa nella sua realizzazione concreta e conferma... esatto. 5, esatto, il Consigliere Bosetti mi richiama, ha ragione, 5 anni e quindi insomma, esprimiamo supporto ovviamente e anticipiamo il voto favorevole. Grazie Presidente, ho finito.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Crepaldi. Okay, allora, ora lascio la parola alla Consigliera Laffusa, prego, per la dichiarazione di voto.

**DANIELA LAFFUSA**

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie Presidente, il voto della Lega Salvini Premier sarà ovviamente un voto contrario, ma devo per forza rispondere al Consigliere Crepaldi. Allora, Consigliere Crepaldi, dato che io ho dato del 75% non me lo sono inventato, è stato detto durante l'assemblea pubblica, se poi i tecnici di Aemme Linea Ambiente hanno sbagliato, beh quello hanno detto. Detto questo, il fatto di dire che voi non avete mai detto che la Tari, la tariffa puntuale avrebbe ridotto i costi della Tari, è una falsità. Lei Consigliere Crepaldi, è arrivato in Consiglio Comunale molto dopo, a fine consiliatura quasi, io le assicuro perché per almeno un anno e mezzo è stato lo slogan della sua maggioranza; tant'è che anche nelle slide che sono state proposte questa sera, c'è una slide che dice, in cui c'è scritto paghi per quanto differenzi. Che non è vero neanche questo, perché io il sacco dell'indifferenziato non lo porto mai fuori pieno, altrimenti mi marcisce tutto dentro. Io tante volte, così come tanti altri legnanesi, esponiamo, per far ritirare il sacco dell'indifferenziato, che magari l'indifferenziato ce n'è dentro un quarto. La tariffa puntuale, le ricordo, Consigliere Crepaldi, che dovrebbe essere misurata a peso, invece

qui la misuriamo a litri. Quindi già, il Comune di Legnano a mio avviso è in difetto; quindi essendo in difetto avrebbe dovuto in qualche maniera agevolare i legnanesi, in qualche maniera, o con i sacchi da 40 litri, facendo così conferire il doppio dei sacchi a tutte le famiglie, o come abbiamo detto questa sera, cominciando ad agevolarli usando un coefficiente più alto. Niente di tutto questo è stato fatto, assolutamente niente. Quindi, io onestamente trovo che il tutto sia stato raccontato in una maniera impropria, siano stati presi in giro i legnanesi e ne abbiamo contezza tutti i giorni, perché da quando c'è la tariffa puntuale, cosa che prima non accadeva a Legnano, la nostra Città è molto più sporca. Perché non avete, non sono stati fatti i conti con le persone che sono irregolari sul nostro territorio, che comunque vivono qui e quindi producono rifiuti e cosa fanno? Prendono e buttano i sacchi nel bosco, piuttosto che le stesse persone che magari hanno un affitto in nero non hanno i sacchi, dove vuole che mettano la spazzatura? In giro per le strade. Dopodiché c'è tanta inciviltà anche da parte dei nostri concittadini e nessuno dice di no. Ma io, a memoria, ricordo che prima della tariffa puntuale la nostra Città non era conciata così e comunque al Governo a capo della Città c'era sempre questa amministrazione. Quindi non è l'incapacità dell'amministrazione prima o dopo, è l'introduzione della tariffa puntuale. Io ribadisco, non sono mai stata d'accordo con questa cosa, dovevo dire, rispondere a qualcos'altro, al Consigliere Crepaldi, non mi viene in mente, le ultime cose che ha detto, mannaggia, sto diventando grande. No, non me lo ricordo. Comunque, dopo se mi verrà in mente le manderò un messaggio in privato magari. Niente, quindi ribadisco il voto contrario della Lega Salvini Premier a questa delibera. Grazie Presidente.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Consigliere Laffusa. Sì, il Consigliere Crepaldi ha fatto solo una battuta sul CT della nazionale, però non penso fosse quello a cui voleva rispondere. Lascio ora la parola al Consigliere Munafò per la dichiarazione di voto. Prego Consigliere.

**LETTERIO MUNAFÒ**

Consigliere - Forza Italia

Io intervengo brevemente perché francamente ho ascoltato con molta attenzione, purtroppo non ho la telecamera accesa perché si vede che c'è qualche guasto. Però ho ascoltato tutto con molta attenzione, ho ascoltato anche tutte le slide dell'Assessore, che sembrano che

siano copiate dalla intelligenza artificiale, perché ci sono proprio dei numeri, costi fissi e costo... però non si parla di quello che si poteva fare e non si è fatto per cercare di addivenire a dare un aiuto alle persone più fragili e con un ISEE più basso. Quindi vi siete accontentati di ottenere dei risultati, secondo me, effettivamente poco prolifici, perché si poteva fare qualcosa in più. Io capisco che ci sono i costi, quelli fissi, ma ci sono anche dei costi variabili, dove qualcosa si sarebbe potuto fare; penso che la volontà politica di questa maggioranza che ormai governa questa Città da parecchio tempo e debbo dire una cosa al Consigliere Crepaldi, lei purtroppo è arrivato in ritardo, nella precedente amministrazione, ma guardi che i suoi colleghi Consiglieri, che oggi qualcuno fa anche l'assessore, ci hanno riempito la testa dicendo che comunque vedrete, comunque sarà così, ci saranno dei risparmi notevoli per i nostri cittadini. No, non è vero, non ci sono stati risparmi da quando è stata messa la tariffa puntuale ad oggi, ci sono stati solo degli aumenti e questi aumenti, purtroppo li pagano i nostri cittadini e quelli che sono più fragili forse li pagano a maggior ragione. Consigliere Crepaldi, io capisco che lei parla dei sacchi per i pannolini dei bambini, ed è una cosa importante, anche per quanto riguarda le persone anziane, fortunatamente io ancora non ho bisogno del pannolino e quindi di questo vi ringrazio, che poi li date gratuiti. Ma questo lo fanno tutti i Comuni d'Italia, forse noi siamo l'ultimo Comune che guarda con attenzione alle persone più fragili. Il discorso dei sacchi che purtroppo non vengono pesati, ma si contano i sacchi e quindi automaticamente i sacchi non si possono tenere in casa parecchio tempo, perché sennò si sente un odore soprattutto nel periodo estivo. Quindi direi che potevate fare qualcosa in più. Non l'avete fatto, è una politica, è una vostra scelta, che comunque noi bocchiamo e che i cittadini legnanesi queste cose li debbono sapere. Perché mentre la promessa era che avremmo avuto dei vantaggi e che i cittadini più fragili avrebbero avuto vantaggi superiori, oggi la cosa purtroppo non è così. Mi fermo qui, il mio voto non può che essere assolutamente contrario. Spero che il prossimo anno farete qualcosa in più e magari ci ripenseremo, per dare un voto favorevole.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Munafò. Consigliere Laffusa, lei è già intervenuta, non posso ridare la parola, le do la parola solo perché per sapere se è qualcosa sull'ordine del giorno, o, qualcosa di fatto personale, però non intervenga sulla delibera, la prego perché è già intervenuta.



DANIELA LAFFUSA

Vice Presidente del Consiglio - Lega Salvini Premier

Grazie, Presidente. Lei è sempre molto gentile. No, mi era venuto in mente cosa dovevo dire. (voce fuori microfono) Allora, volevo dire che ci sono 120 sacchi azzurri per i bambini da a 1 anno e 60 per i bambini da 1 anno a 2 anni e 60 anche per le persone anziane che usano pannoloni, oppure insomma cose sanitarie. Volevo dire che magari questi 60 sacchi per le persone più fragili sarebbe il caso di renderli o illimitati o portarli almeno 120 come per i bambini da a 1 anno. Sarebbe un'ottima cosa da parte vostra. Grazie Presidente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Adesso lascio la parola per la dichiarazione di voto per il Gruppo di Fratelli d'Italia al Consigliere Carvelli. Prego, Consigliere.



STEFANO CARVELLI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente per la parola. Una precisazione, io ricordavo che voi avevate detto che chi più differenziava avrebbe pagato meno; tant'è vero che ho trovato dove, ve lo dico proprio perché è verificabile da tutti, è nel vostro programma elettorale 2020, pagina 12, trafiletto 3.1, il titolo è proprio: chi più differenzia paga meno. Quindi, fundamentalmente questa è una promessa elettorale del 2020, che vabbè voi evidentemente non ricordavate pienamente di avere fatto, ma c'è, è scritta, è pubblicata ancora adesso sul sito www.lorenzosingendo.it quindi, voglio dire è verificabile da tutti, ed è una promessa mancata, è una promessa mancata perché effettivamente ad oggi, sottolineo ad oggi, però è così, non si è pagato meno. Anzi, ripeto, si sarebbe potuto pagare meno se il fattore di condivisione scelto in questo PEF, sarebbe stato pari al massimo, come fanno altri Comuni, quindi il 40% di restituzione sul PEF. Invece si è scelto di tra virgolette lasciare, dico in tasca il gestore, comunque insomma, di non ripartire tutto il montante possibile sull'abbattimento del PEF e quindi anche quest'anno, seppur di poco, la TARI costerà di più e questa sarà, non la prima, ma un'altra delle vostre promesse mancate. Sarei curioso di vedere tra cinque anni del vostro programma elettorale, quanto vi ricorderete di aver promesso e sicuramente non fatto. Il nostro voto sarà contrario. Grazie Presidente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Carvelli. Lascio la parola al Consigliere Bosetti per la dichiarazione di voto.



SIMONE BOSETTI

Consigliere - Insieme per Legnano - Legnano Popolare

Grazie, Presidente. Devo avvisarla, Presidente, il mio intervento sarà quasi uguale a quello del 2025, del 2024, del 2023, però vabbè, è la vita. Detto questo, chi differenzia di più paga di meno. Sì, è vero, paga di meno nel contesto della tariffa annuale; ma questo è stato spiegato mille volte, tra l'altro con la Consigliera che ha parlato prima, ci siamo confrontati proprio in quell'assemblea a settembre 2022 a fronte di una sua domanda direttamente a me, alle ore 11:10, possiamo anche dirla questa cosa. Quindi non è una questione nuova, paga di meno, non si è detto che la tariffa diminuisce e neanche il PEF che diminuisce, perché questa cosa è dipendente in parte certo da quanti rifiuti si producono, ma in gran parte anche da una situazione contingente, che poi abbiamo sperimentato direttamente nel 2022, nel 2023 e soprattutto nel 2024 per i vari aumenti che abbiamo avuto, vedi l'energia, vedi altre mille cose. Per cui di per sé il PEF, è dipendente solo in parte da quello, che è da quanto poi uno butta e altri fattori. Quello che però è vero è che se io butto meno roba, pago di meno, nel contesto di quello che pago in quell'anno lì. In generale poi sperimentiamo che in ambito più ampio, noi abbiamo degli aumenti del PEF dovuti a fattori contingenti, che sono dovuti solo a fattori contingenti, che sono molto minori rispetto a tutti quei Comuni che non hanno la tariffa puntuale. Nella fattispecie quest'anno sperimentiamo, magari l'Assessore mi corregge, circa un 2% di aumento, Comuni senza la tariffa puntuale, siamo intorno al 4%, per il cambio di calcolo del MTR. Per cui questo si intende dire, questo abbiamo detto e questo abbiamo ripetuto. E questo e altri motivi sono anche i motivi del nostro voto a favore, nonostante i pochi sforzi che hanno portato l'aumento dal 71% a 78%, tra l'altro se vogliamo la presentazione del famoso 2022, che hanno portato a un beneficio per l'ambiente, migliaia di tonnellate all'anno in meno di rifiuti mandati a incenerimento. Quindi benefici infiniti, aumenti appunto ridotti, come abbiamo detto. Per cui questi sono in generale i motivi che ci ricordano il fatto che votiamo positivo. Poi un paio di puntualizzazioni, perché mi è piaciuto molto innanzitutto l'intervento del Consigliere Carvelli e il benchmark il benchmark e tutti quei numeri a cui si riferisce, quindi anche il calcolo di quanto avremmo, stiamo pagando di più. Attenzione, quel benchmark che conosco bene, ahimè, di 31 centesimi e su cui anche noi non

ci ritrovavamo i primi anni, è un benchmark storico valido fino tendenzialmente al 2022, quando ci sono stati degli aumenti enormi rispetto alle materie prime, che di per sé sono direttamente collegate allo smaltimento dei rifiuti. Oggi quel benchmark, aggiornato al 2024 ad oggi, quindi non un dato non ancora completo a livello nazionale, perché molti Comuni sono nella nostra situazione e stanno votando in questi giorni, PEF Tari, è di circa 42 centesimi, noi siamo a 43, per cui siamo esattamente intorno al benchmark; per cui riferirsi a un benchmark precedente, è sbagliato, nel senso che sarebbe un bel mondo tornare indietro al 2016, 2017, 2022, ma è totalmente diverso. Arrivavamo da 10 anni di benchmark stabile e oggi abbiamo avuto degli aumenti forti negli ultimi 4 anni, per cui questo è da tenere in conto. Un'ultima nota da andare a vedere, quei 120 sacchi per lo 0-1 sono sbagliati, mi pare giusto dirlo, l'Assessore ha fatto vedere una una presentazione prima, probabilmente un typo, per cui sono 60 sacchi per il primo anno, 60 sacchi per il secondo e 60 sacchi in generale per le persone adulte con necessità di presidi, di sacchi azzurri. Quindi solo volevo dire questo. Il nostro voto sarà favorevole, lo ribadisco. Grazie.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Bosetti. No Consiglieria Laffusa, non posso dare la parola per la terza volta, guardi le voglio bene però non posso proprio dare la parola. Mi spiace, cioè, è la terza volta, mi dispiace davvero. Allora. Se non ci sono altri interventi. Io andrei in votazione.

**VOTAZIONE**

Consiglieria Toia manca a lei a votare. ancora Sono costretto a estrometterla al voto per chiudere la votazione. Perfetto, chiudo la prima votazione con 15 voti favorevoli e 7 contrari sulla delibera.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 **15**

Crepaldi Davide, Bosetti Simone, Benetti Luca, Selmo Serena, De Lea Aurora, Berna Nasca Monica, Radice Lorenzo, Scutari Cristina, Martocchia Diodati Nicola, El Gosairi Sana, Cecalupo Pietro, Barbazza Paola, Taormina Umberto, Tesoro Vincenzo, Pavan Anna

Contrari

 **7**

Amadei Federico, Laffusa Daniela, Almici Mario, Carvelli Stefano, Munafò Letterio, Cacucci Maira, Toia Francesco

Astenuti

Non votanti

 **1**

Toia Carolina



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro invece la votazione sull'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Chiudo la votazione per l'immediata eseguibilità con 15 voti favorevoli e contrari 8, quindi proclamo la delibera approvata e anche l'immediata eseguibilità.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Benetti Luca, Taormina Umberto, Cecalupo Pietro, Scutari Cristina, Barbazza Paola, Selmo Serena, Bosetti Simone, Pavan Anna, Crepaldi Davide, Berna Nasca Monica, Martocchia Diodati Nicola, De Lea Aurora, El Gosairi Sana, Radice Lorenzo, Tesoro Vincenzo

Contrari

 8

Toia Francesco, Almici Mario, Cacucci Maira, Munafò Letterio, Laffusa Daniela, Amadei Federico, Toia Carolina, Carvelli Stefano

Astenuti

Non votanti



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Chiudo il punto all'ordine del giorno e torniamo ora a riprendere le interrogazioni dal punto 6.

6

Punto 6 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: GRAVI DISSERVIZI E INTOLLERABILI RITARDI NELLA TUMULAZIONE DELLE CENERI PRESSO IL CIMITERO PARCO DI LEGNANO

Dal punto 6, interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia Sindaco, ad oggetto: gravi disservizi e intollerabili ritardi nella tumulazione delle ceneri presso il cimitero parco di Legnano.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

La Consiglieria Toia è connessa, perché ha votato l'immediata eseguibilità, quindi secondo me è connessa. Apro la discussione, adesso bisogna riprenotarsi e lascio la parola all'Assessore Bragato per la risposta.



GUIDO NICCOLÒ BRAGATO

Assessore

Buonasera di nuovo. Allora, l'interrogazione appunto sui ritardi delle tumulazioni al cimitero parco. Ringrazio gli uffici, anche per i dati forniti. In premessa alle risposte all'interrogazione va ricordato che sicuramente il cimitero parco presenta ancora delle criticità, anche se molte di quelle presenti in precedenza, di cui si è parlato anche in questo Consiglio in passato, sono state risolte dall'attuale appaltatore, che ha preso servizio nell'aprile del 2025. In ogni caso, appunto siamo consapevoli delle criticità presenti e garantisco ovviamente l'impegno dell'amministrazione e anche personale, avendo assunto questo incarico da poco alla risoluzione di queste criticità, sapendo quanto impattano anche su tanti cittadini. Da aprile 2026 a oggi la responsabile dell'Ufficio Servizi Demografici ha proceduto ad applicare all'appaltatore una penale a seguito della contestazione di inadempimenti contrattuali, e una nuova contestazione di inadempimenti a cui poi sono state presentate dall'appaltatore le relative controdeduzioni. Il dirigente ha proceduto nell'ultimo mese a ripartire anche diversamente i compiti del personale comunale e nominare un nuovo Direttore dell'esecuzione del medesimo contratto, ovviamente con l'intento di avere un controllo e la verifica migliore possibile, più efficiente possibile sul contratto. Venendo alle risposte alle domande, non c'è nessun blocco delle tumulazioni delle ceneri presso il cimitero parco, c'è un arretrato, che è di 7 urne cinerarie, che è dovuto certamente al ritardo nella finitura delle lastre di marmo di copertura dei cinerari, come peraltro correttamente riportato nell'interrogazione. Specifico che il Comune non ha un contratto di appalto direttamente col fornitore delle lastre; il contratto è con l'impresa appaltatrice che gestisce nel complesso i servizi cimiteriali, che deve poi provvedere all'approntamento delle lastre medesime. Anche in conseguenza di questo non siamo a conoscenza di ricadute economiche sulle imprese di onoranze funebri causate dal ritardo indicato sopra. Capisco quello che si vuole dire nell'interrogazione, ovvero che il cliente finale aspetterebbe a pagare l'impresa di onoranze funebri non essendo conclusa, la lavorazione; non ne siamo in questo momento a conoscenza

diretta. Infine, cosa si intende fare, qual è il cronoprogramma urgente, si chiede nell'interrogazione, abbiamo già, insieme agli uffici avuto nei giorni scorsi un incontro con il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice attuale, il quale ci ha fornito una tempistica a stretto giro di fornitura delle lastre mancanti; ovviamente stiamo già verificando che questo avvenga e verifichiamo in questi giorni, come è stato indicato che questo avvenga perché è ciò che sblocca il ritardo delle sette urne citate sopra, oltre ovviamente ad aver affrontato le altre criticità citate in premessa. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore Bragato. Mi conferma quindi il Consigliere Toia che lui è a dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto e le do la parola.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, sono parzialmente soddisfatto perché mi ha dato delle risposte sicuramente migliori di quelle dell'Assessore Berna Nasca, glielo dico col cuore in mano, perché l'Assessore Berna Nasca era venuta in aula dicendo la società uscente ha avuto dei problemi. Quindi io quella quella risposta lì me la porterò avanti penso per anni, ed era una risposta assolutamente che mancava di rispetto non tanto a me, ma quanto appunto ai defunti. E vi dico le risposte che stanno uscendo dall'Ufficio dei Servizi Demografici, del 18 luglio: "Buongiorno signora, le consegne delle lastre e arredi per la tumulazione delle ceneri verrà effettuata dalla marmista - la ditta che gestisce i cimiteri - dal 20 al 24 luglio." Non so se sono state rispettate queste date. "Gli operatori della stessa ditta procederanno alle tumulazioni appena ritirato il materiale necessario." Vabbè, si scusa poi personalmente a nome dell'amministrazione, perché comprende perfettamente lo stato di sconforto. Al netto del fatto che sì, sono situazioni dove insomma assolutamente gravi, cioè gravi non tanto per i ritardi ma per la delicatezza del momento in cui succedono certe cose. Va bene che lei mi dice che non c'è stato nessun blocco, però la Notaro Group io voglio conoscerla; perché io penso che un'azienda del genere, debba essere non dico radiata, perché non sono io un Giudice o altro, però, ragazzi, cioè alla larga da queste aziende, ma davvero, ma perché fanno solo danni su danni. È vero che ha recuperato gli inadempimenti della ditta precedente, però bisogna in qualche modo iniziare anche a discutere fidejussioni e quant'altro, perché non si può arrivare

ad avere anni di attesa per tumulare delle ceneri all'interno del Comune. Altra lacuna dell'Assessore Berna Nascia e di chi ha scritto il bando con la Notaro Group. Le lastre dovevano essere o direttamente seguite con un bando a parte dal Comune col marmista, oppure si faceva un qualcosa che potesse accrociare il passaggio. Io adesso non ho ben presente il capitolato di gara, però non so quanto siano i termini di consegna delle lastre dettati all'interno dei capitolati, probabilmente si poteva gestire in un'altra maniera, facendo un un appalto o comunque andando a creare un collegamento diretto con il marmista e quindi evitando, spero che non ci siano dei rincari per il passaggio che fa la Notaro sul marmista e la posa, però spero in quanto meno al netto dei rincari, in tempi celeri. Sono parzialmente soddisfatto perché probabilmente chiederò un tavolo tecnico con la Notaro, perché davvero voglio vedere come lavorano, perché anche con quelli prima, ma con quelli prima se li dovessi vedere non sarei assolutamente delicato nelle mie esternazioni. Quindi sono parzialmente soddisfatto, ma davvero, vi invito almeno a fare una chiamata, ringrazio la dirigente che comunque si scusa per questo, però almeno a fare una chiamata o una lettera di scuse a tutti i familiari dei defunti che hanno subito un ritardo. Il minimo, secondo me che possiamo fare, costa un quarto d'ora di una giornata di lavoro, si prende tutto l'elenco e si chiede scusa per i ritardi e mi auguro non succedano più. Io la Notaro non la mollo, chiederò un tavolo tecnico e probabilmente chiederò anche un incontro con il vecchio operatore. E invito anche in tutto questo a fare, a dare un occhio al cimitero parco, perché continua a essere in condizioni assolutamente non degne per un posto di sepoltura.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia. Chiudo il punto all'ordine del giorno.

7

Punto 7 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE TOIA SINDACO AD OGGETTO: DISTURBO DELLA QUIETE PUBBLICA E SUPERAMENTO DEI LIMITI ACUSTICI CAUSATI DALLE SERATE "BIBLIONOTE" PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA DI VIA CAVOUR, 3

Passiamo al punto 7. Interrogazione presentata dal Gruppo consiliare Toia Sindaco, ad oggetto: disturbo della quiete pubblica e il superamento dei limiti acustici causati dalle serate "Biblionote" presso la biblioteca civica di Via Cavour 3.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Allora confermiamo che la Consiglieria Toia sia presente. perché sennò non può rispondere. Consiglieria Toia, è presente lei? Cioè, può parlare? Sì, la Consiglieria è presente, se ci dà un segno di vita noi la discutiamo perché sennò non ha senso rispondere se non c'è l'interrogante presente. Ecco, lascio parlare l'Assessora Borgia, prego.



SARA BORGIO

Assessore

Allora, io capisco la questione ma... posso rispondere? Okay, perfetto. Più che altro perché poi dato il prossimo consiglio gli eventi Biblionote sarebbero finiti e quindi avrebbe perso di senso la risposta, quantomeno. Allora, la interrogazione è molto puntuale e presenta cinque domande, ma prima di rispondere puntualmente ci tengo a fare alcune premesse. Allora, la prima è che accanto al parco della biblioteca di Via Cavour ci sono almeno due condomini abitati che sono proprio prossimi, più tutta la zona, ovviamente è una zona residenziale e tranne che durante l'estate 2025, negli anni precedenti la iniziativa del Biblionote è sempre stata organizzata nel parco della biblioteca di Via Cavour, quindi questo diciamo è il luogo in cui nasce l'evento. E non si ricordano delle lamentele dei residenti per presunti disturbi causati da emissioni sonore o altro durante le precedenti edizioni del Biblionote. Durante le serate di questa edizione Biblionote 2026, non risultano pervenute alla centrale operativa

della Polizia locale delle richieste di intervento per rumori molesti o musica ad alto volume, ma in occasione della prima serata del Biblionote un solo cittadino, quindi una persona sola, si è lamentata verbalmente, presentandosi sul posto, per asserito disturbo causato dalla musica trasmessa insomma, prodotta. È importante ricordare però che tutte le serate del Biblionote terminano tassativamente alle ore 23:00 e che il personale comunale gestisce l'organizzazione del Biblionote in modo vigile tutto il tempo, assicurando il rispetto delle norme in materia, che sono prescritte per la tipologia di evento, imponendo anche il rispetto di questa normativa agli artisti che si esibiscono al Parco della biblioteca e ai tecnici che sono presenti, che assistono alle esibizioni, con l'accertamento con applicazione di rilevazione del suono, che appunto i decibel non superano i limiti consentiti. Arrivo alle risposte ora puntuali, fatte queste doverose premesse, ovvero che l'amministrazione comunale non è a conoscenza di disagi arrecati alla cittadinanza residente in occasione delle serate del Biblionote, per quanto detto in premessa. Per quanto riguarda la deroga, per il Biblionote non si è mai resa necessaria la deroga appunto ai limiti di emissione acustica in ragione della tipologia dell'evento, ma soprattutto all'orario di svolgimento dell'iniziativa, che ricordo tra le 19:30 e le 23:00; per la prossima edizione tuttavia valuteremo la disposizione della deroga in via preventiva, in modo tale da ovviare il problema a prescindere dalle emissioni. Punto 3, la domanda numero 3, né la Polizia locale, né i tecnici comunali hanno ad oggi eseguito rilievi per quanto è nei limiti della propria competenza, non ricorrendo nei presupposti, fatto salvo quanto poi detto in premessa alle risposte, L'amministrazione comunale ha comunque dato indicazione affinché le emissioni sonore siano sempre mantenute entro i limiti normativi e, se necessario, anche riducendo il volume della musica durante la serata. E l'ultima domanda, non ricorrendo nei presupposti, non si ritiene di dover trasferire in altro luogo i tre ormai restanti appuntamenti del Biblionote 2026, ovvero giovedì 30 luglio, giovedì 06 agosto e giovedì 10 settembre. Queste sono le risposte ovviamente tecniche, mettiamola così. Aggiungo però alla fine una considerazione politica, che il Biblionote ormai è la sua IV edizione e ha un grande valore nella programmazione degli eventi di Legnano; è diventato ormai un appuntamento fisso del giovedì sera delle estate legnanesi e dove invito appunto tutti i cittadini a partecipare, se arrivate alle ore 19:30 vedete le famiglie con i bambini, poi verso il trascorrere della serata anche un po' cambia la compagine di persone che lo frequentano, proprio perché è un evento aperto e riconosciamo il valore della proposta che i Bibliogiovani hanno fatto della valorizzazione di questo spazio, non solo, per le band emergenti, ma anche la fruizione di uno spazio pubblico in un modo sano, condiviso e aperto. Quindi davvero voglio sottolineare il fatto che, in una fascia oraria dalle 19:30 alle 23:00, di un giorno alla settimana per il solo periodo estivo, penso che si possa anche controbilanciare un po' il valore della proposta e il

contenuto anche educativo di quello che viene organizzato, a favore di eventuali insomma fastidi, che sono menzionati, ma che comunque sono poi legati a una situazione che è limitata nel tempo anche come fascia oraria. Grazie Presidente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessora Borgio. Lascio la parola per la dichiarazione di soddisfazione al Consigliere Toia, prego.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Grazie Presidente. Assessore, le chiedo cortesemente se può inoltrare anche la risposta scritta, così... perfetto. Se la inoltra alla presentatrice, così siamo tutti contenti. Al netto dello spot pubblicitario finale, che assolutamente condivido, nessuno sta discutendo l'offerta dell'evento, è assolutamente di valore, è assolutamente di altissimo livello, è assolutamente condivisibile, nessuno discute quello, la discussione è sostanzialmente un po' spostata non tanto sull'offerta, ma un po' sull'erogazione. Non è vero che l'amministrazione non è a conoscenza del disagio, perché ci sono stati degli incontri e glieli posso documentare, non lo faccio perché non è necessario, comunque, si sapeva dei disagi che alcuni condomini avevano lamentato e altra cosa che le dico è che sì, alle 23:00 probabilmente finisce la musica, il problema è che poi ci sono un po' dei, come dire, degli strascichi, delle code dell'evento che vanno un po' avanti rispetto alle 23:00 e quindi i condomini - io non vivo lì, quindi vi riporto quanto mi hanno segnalato i residenti - vanno un po' avanti e soprattutto d'estate quando si dorme completamente con le finestre aperte, il fastidio si sente, nessuno discute l'offerta dell'evento. L'altra cosa che dico è sì che probabilmente si può giusto per tagliare la testa al toro e mettere un po' d'accordo tutti, diminuire ulteriormente i decibel e comunque cercare poi alle 23:00, una volta finita, cercare di, mi passi il termine, evacuare il tutto, così sono tutti contenti e nessuno si lamenta. Soltanto è vero, è infrasettimanale e purtroppo ci sono tante persone che si svegliano presto, vanno a letto presto e quindi un buon riposo nelle prime ore della notte non è garantito a causa dell'evento. Però ripeto, non si discute l'offerta, però magari un paio di accorgimenti in più possono, come dire, rendere più più piacevole anche per chi non si reca poi effettivamente all'evento, alla serata. Quindi, secondo me è assolutamente una cosa che si può si può risolvere con magari andando anche a posizionare il palco, adesso

non so benissimo come è strutturata, però si può andare a posizionare all'interno dell'area, magari in una modalità, in una posizione che possa evitare magari un effetto eco, magari un punto più defilato che poi evita il rimbombo direttamente sugli edifici e sulle abitazioni degli edifici che circondano il parco. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia. Sì, mi chiedono se è soddisfatto o no. Le lascio la parola. (voce fuori microfono) La chiudiamo con un parzialmente. E' andata così, parzialmente soddisfatto. Chiusa così? Bene. Auguri all'Assessora Borgio per la sua prima interrogazione. Allora, passiamo ora al punto otto l'ordine del giorno. Allora, per fare un attimino il punto noi abbiamo ancora due interrogazioni che sono di Fratelli d'Italia e poi un'interrogazione, che è stata presentata oggi come urgente della Lista Toia e poi passiamo alle mozioni.

8

Punto 8 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MAIRA CACUCCI (GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA) AD OGGETTO: MANCATA COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE 2026, SULL'ASSERITO MANCATO AVVIO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E ASSENZA DI RISCONTRO ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, NONCHÉ SULL'ASSERITO MANCATO COINVOLGIMENTO DELLE STESSE NELLE DECISIONI INERENTI AL PERSONALE E SULL'ASSERITO MANCATO RISPETTO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Sì, facciamo punto 8 ordini del giorno. Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Maira Cacucci, Fratelli d'Italia ad oggetto: mancata costituzione del fondo risorse decentrate 2026, sull'asserito mancato avvio della contrattazione integrativa e assenza di riscontro alle

organizzazioni sindacali, nonché sull'asserito mancato coinvolgimento delle stesse nelle decisioni inerenti al personale e sull'asserito mancato rispetto delle relazioni sindacali.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione Si deve riprenotare e lascio la parola al Sindaco Radice per la risposta. Prego.



LORENZO RADICE

Sindaco

Grazie Presidente. Premetto che non sarò breve, temo, perché le cose da dire sono parecchie. Ringrazio per la possibilità di fare chiarezza, ora che finalmente si può parlare, visto che, ricito quello che ha detto anche in un recente comunicato stampa, il filosofo Wittgenstein, su ciò di cui non si può parlare si deve tacere e poi, aggiungo io, ma quando non si può più tacere, bisogna parlare. Credo però, e guardo la Consigliera Cacucci, che sia un errore grave, politico, portare in questa sede un tema che riguarda le questioni sindacali, perché le questioni sindacali non devono essere politicizzate. Questo lo dico a livello di premessa, sperando che questo sia, come dire, una situazione più unica che rara, che spero non si ripresenti, perché non fa bene ai lavoratori. Non fa bene ai lavoratori anche quello che sta succedendo, perché io credo che sia stata fatta molta confusione, non è stato bello vedere una campagna elettorale in cui queste tematiche che attengono alla gestione del confronto delle materie sindacali, disciplinate dal Contratto Collettivo di Lavoro, firmato tra l'altro a febbraio, con la preintesa del nuovo rifirmato proprio pochi giorni fa, ci sono tutta una parte del contratto che riguarda le relazioni sindacali, ci sono delle prassi. Io credo, è una mia visione, ma credo che sia molto bene che su queste cose la politica entri il meno possibile. Detto questo, la scelta è stata quella di portarlo qua, ne prendiamo atto e oggi sono contento perché invece posso finalmente dare tutta una serie di risposte, perché? Perché poco fa abbiamo votato l'assestamento di bilancio. Cosa che noi non potevamo fare, non potevamo parlare su tante cose, proprio perché fino a che non abbiamo calendarizzato gli atti che abbiamo votato poco prima, su ciò di cui non si può parlare, si deve tacere. Ma oggi, col voto che abbiamo fatto, finalmente si può iniziare a parlare. Vengo alle risposte alle domande, Si dice o si chiede se è vero che il fondo risorse decentrate non sia ancora stato formalmente costituito e se sia stata avviata la contrattazione collettiva decentrata integrativa per l'anno 2026; quali siano le

responsabilità e le cause del ritardo. Premesso che non c'è di fatto nessun ritardo, perché dobbiamo capire intanto una cosa: noi eravamo in una fase amministrativa molto particolare, in cui ci siamo trovati ovviamente in un passaggio di amministrazione, un'amministrazione non può, non può mettere a disposizione delle risorse fino a che non c'è un assestamento di bilancio votato, un'applicazione dell'avanzo che può essere fatta, cosa che potrà succedere da oggi, da stasera. Di conseguenza, noi avevamo tutta una serie di fondi che erano già, come dire, in un certo senso prenotati nel fondo provvisorio, che ha una valenza che viene stabilita a inizio anno. E' stato già fatto, sono state date delle linee di indirizzo con una delibera di Giunta a maggio, linee di indirizzo che ora permetteranno di applicare i fondi che da questa sera sono utilizzabili, attuando delle linee di indirizzo che erano state date e che permetteranno di costituire il fondo definitivo. Questo passaggio non poteva essere fatto prima, da qui discende tutta una serie di incomprensioni, diciamo così, che sono state utilizzate, per dire delle cose che dal nostro punto di vista, dal punto di vista dei tecnici che gestiscono questa materia da anni, in questo Comune, sono veramente delle affermazioni che in molti casi sono errate e mi fermo qui. Abbiamo già fatto presente alle RSU e alle organizzazioni sindacali, con una determinazione del 19 gennaio 2026, la 31, efficace ai sensi di legge, che si è provveduto alla costituzione provvisoria appunto del fondo risorse decentrate del personale dipendente e del personale incaricato di elevata qualificazione per l'anno 2026, senza la quale non sarebbe stato possibile erogare mensilmente le voci del salario accessorio, quali indennità di servizio esterno, indennità di condizioni di lavoro, indennità di specifica responsabilità e di funzione, indennità di turno e di reperibilità. Le relative voci sono state pertanto immediatamente spendibili, perché finanziariamente coperte in esecuzione degli atti datoriali. Tale determinazione è stata trasmessa alle RSU con PEC del 26 gennaio. Quindi dal 26 gennaio è noto che il fondo provvisorio esiste, il fondo provvisorio permette di pagare tutto quello che, va pagato in ogni caso, diciamo tutte quelle che non sono le scelte dell'amministrazione per l'anno, ma tutto quello che è fisso, per cui nessun lavoratore nel Comune di Legnano ha avuto detrimento dal fatto che non ci fosse il fondo definitivo. Questa deve essere una premessa molto chiara che evidentemente non è stata chiara o non è stata spiegata bene, ad oggi, ai lavoratori. Poi c'è la deliberazione di Giunta Comunale del 13 maggio 2026, la 133, con le quali, come dicevo prima, sono state adottate le linee di indirizzo per la costituzione dei fondi per il salario accessorio per l'anno 2026. Quindi, in piena campagna elettorale noi non possiamo applicare i fondi, ma possiamo lasciare, come uno degli ultimi atti dell'amministrazione precedente, al tecnico delle linee di indirizzo che, chiaramente, ci fosse stato qui un'altra amministrazione, poteva anche poi eventualmente cambiare. Ma noi abbiamo detto prima di finire lasciamo a chiunque venga, perché chiunque venga, magari

applicato l'avanzo, magari c'ha altre 250 mila cose da fare, delle linee di indirizzo ai tecnici per applicare l'avanzo e quindi passare a costituire il fondo definitivo per l'anno 2026, il tecnico le avrebbe avute, perché gliele abbiamo date il 13 maggio. Solo dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle necessarie deliberazioni per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a questo punto noi possiamo inserire nel fondo 2026 gli stanziamenti, ad esempio, per il lavoro straordinario non spesi nel 2025, gli stanziamenti del fondo risorse decentrate dell'anno 2025, che non erano stati utilizzati. Solo questi sono fondi che valgono intorno ai 90 mila euro, poi le necessarie variazioni di bilancio servono, quindi quelle che abbiamo fatto anche questa sera, servono per postare sui vari capitoli gli incrementi previsti dal nuovo Contratto Collettivo del Lavoro, che è stato Nazionale, che è stato firmato il 23, di febbraio e gli stanziamenti poi autorizzati dalla Giunta Comunale con la deliberazione, quella delle linee di indirizzo, che comprendono anche degli aumenti, quindi dei soldi nuovi, freschi, che abbiamo messo, che abbiamo dato indicazione di mettere, rispetto all'anno 2025; stiamo parlando di quasi 40 mila euro messi per incrementare la dotazione del welfare aziendale, che già l'anno prima avevamo costituito. Noi l'anno prima avevamo dato, come linea di indirizzo, abbiamo messo dei soldi freschi, 95 mila euro, per creare un fondo per il welfare aziendale. Dal 2025 i dipendenti del Comune di Legnano hanno un diciamo buono da 360 o 350 euro cadauno, non mi ricordo quanto, annuali; con questo incremento che abbiamo dato come linea di indirizzo, che da stasera si può applicare, andiamo a mettere altri 37 mila euro, vado a memoria, poco meno di 40, che permettono sostanzialmente di portare questo fondo di welfare aziendale a 500 euro a dipendente, quindi ogni dipendente del Comune di Legnano, da quest'anno avrà 500 spendibile come welfare aziendale. E siamo un Comune da questo punto di vista che ha deciso di prendere, questa decisione che insomma, io credo che sia importante. Questi sono fondi, mi ricorda giustamente anche il Segretario, che sono fondi stabili, cioè noi li abbiamo messi quest'anno e da quest'anno in avanti ci saranno. Questa cosa non si poteva fare prima di stasera, noi potevamo solo dare un indirizzo ai tecnici per dire questo è l'indirizzo politico; abbiamo messo i soldi con l'assestamento, da stasera si possono utilizzare. Quindi discutere di tutto questo prima, semplicemente non si poteva fare. Io non potevo, io, che poi non sono io, ma il Comune di Legnano non si può sedere al tavolo prima di questa sera, da stasera lo può fare. Quindi questo è per spiegare un pochino tutto il tema del fondo che esiste, provvisorio e da stasera possiamo passare a discutere del definitivo. Le altre due domande riguardano la copiosa corrispondenza che c'è stata, in particolare con una sigla sindacale, in queste settimane, Sì, siamo a conoscenza e non solo siamo a conoscenza, ma io ritengo che si sia risposto, che gli uffici abbiano risposto in tempi più che congrui, contando il periodo di insediamento di una nuova amministrazione. Qui si fa riferimento a una nota del 19

giugno, a cui si è risposto l'8 luglio; faccio presente che il 19 giugno riceviamo questa cosa, noi stiamo costituendo la Giunta, non c'è ancora il Consiglio Comunale insediato, gli uffici stanno facendo tutta una serie di cose, comunque si è risposto nel giro di tre settimane, due settimane. Le note successive sono del 29 giugno, si è risposto il 03 luglio, del 03 luglio si è risposto l'8, del 3 luglio ne sono 3, 3 o 4, perché poi lì c'è stato tutto un giro di note di lettere varie, del 03 luglio, a cui gli uffici hanno risposto l'8 luglio, per cui io direi che, insomma mi sembra che gli uffici, abbiano fatto il loro e in tempi anche più che congrui. L'amministrazione ha ricevuto la nota assemblea il 17 luglio, ha dato riscontro; anche qua, abbiamo dato riscontro, il 09 luglio. Quali conseguenze economiche e organizzative possano derivare per i dipendenti comunali dal ritardo nella costituzione del fondo. Ho già spiegato, non c'è nessuna conseguenza, l'ho già detto prima, qui volendo posso entrare ancora di più nei dettagli, ma di fatto questo è. Entro quale data l'amministrazione intenda, data certa, l'amministrazione intenda costituire il fondo, convocare le organizzazioni; abbiamo già detto, da oggi si può partire a fare di fatto tutto il lavoro di costituzione del fondo; così come, da oggi, altri elementi che dobbiamo dire che sono importanti, sapevamo tutti che c'era in corso diciamo un rinnovo di contratto, è andato su tutti i giornali tecnici, ma l'ho visto anche su giornali diciamo non tecnici, di settore. È una delle prime volte, questo va riconosciuto, che si riesce a rinnovare nel corso del 2026 è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale per gli anni addietro e quest'anno finalmente si è riusciti per la prima volta a rinnovare a livello diciamo romano, il contratto della funzione pubblica anche per l'anno in corso e per i prossimi. Per cui, aprire la contrattazione decentrata integrativa, che sottolineo è la contrattazione, cioè c'è il Contratto Collettivo Nazionale, sotto c'è il contratto diciamo di secondo livello, no? Quello decentrato, attenzione, nella Pubblica Amministrazione si parla di decentrato integrativo. Perché? Perché deve andare a disciplinare, a integrare, a declinare delle cose che integrano il contratto nazionale. Ora capite che in una fase in cui l'amministrazione sta cambiando, per cui non potevamo sederci a un tavolo impegnando qualcosa che magari non ci saremmo stati più noi e la trattativa, un'altra amministrazione, un altro Sindaco, il Consigliere Mario Almici fosse stato qui, magari dava degli indirizzi diversi; legittimo, ci poteva stare, sarebbe stato fare un impegno, un passo che sinceramente avrei trovato abbastanza scorretto; ma per di più, con un contratto che sapevamo tutti, perché sono notizie che che girano, che arrivano da Roma, dall'ARAN, dai sindacati stessi, si stava già discutendo per cambiarlo. E infatti la preintesa è stata firmata il 21 luglio, quindi - che giorno è oggi? - settimana scorsa; settimana scorsa è stata firmata la preintesa. I passaggi adesso sono anche qui rigidamente normati, per cui la preintesa adesso verrà sottoposta, è già in corso di sottoposizione alla Corte dei Conti; la Corte dei Conti dovrà dare l'okay per dire che a livello di conti dello Stato, lo Stato si sta

impegnando a fare degli aumenti tabellari, perché poi di questo stiamo parlando, che sono sostenibili, a quel punto il contratto, approvato dalla Corte dei Conti, tornerà indietro e verrà siglato dalle sigle sindacali. Noi adesso che abbiamo il nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, che sappiamo essere quello che a questo punto ci porteremo per i prossimi due o anni, Segretario, tre anni, mi pare che siano tre anni ancora, per i prossimi tre anni; possiamo in qualche modo prendere e fare il lavoro di contrattazione decentrata integrativa, perché adesso abbiamo... completa, sì sì, perché adesso abbiamo sia la parte economica, cioè abbiamo l'assestamento di bilancio, abbiamo i fondi, possiamo metterli, possiamo disporli liberamente, abbiamo la parte normativa, cioè abbiamo cosa il Contratto Nazionale ci dice e quindi sulle materie che il contratto stesso dice che sono tante, perché se andate a prendervi l'articolo 7 o il 6, non mi ricordo più quale sia, comunque è uno dei primissimi, c'è tutto il Titolo II che è proprio quello sulle relazioni sindacali, voi entrate lì, trovate tutte le materie, sono tante, sulle quali si può fare contrattazione decentrata e integrativa. Su quelle lì adesso noi possiamo iniziare a farlo. Avremmo rischiato di fare un lavoro che poi veniva smontato, per di più, ribadisco in una fase di transizione di amministrazione. Io l'avrei trovato anche un po' scorretto, politicamente. Comunque questo lavoro adesso ovviamente inizia, parte e partirà ovviamente già nei prossimi giorni, così. rispondo anche a una delle ultime domande, che forse è l'ultima, se intende incontrare le organizzazioni sindacali; io domani mattina ho un incontro proprio con le RSU, alle quali ho chiesto di venire a presentarmi, quindi alle rappresentazioni sindacali unitarie del Comune di Legnano, alle quali ho chiesto di venire a presentarmi quelle che sono, come dire, richieste, domande, dubbi, anche per aprire, come dire, una possibilità di ascolto, rispetto a quelle che sono le legittime richieste che mettiamo, diciamo alla base di un lavoro che viene fatto e verrà fatto nei prossimi cinque anni. Perché, su questo ci tengo, a dirlo, visto che mi viene chiesto se il Sindaco intenda assumersi la responsabilità di una situazione maturata non all'inizio di una nuova esperienza amministrativa, ma dopo cinque anni di governo di una medesima maggioranza; assolutamente me la prendo la responsabilità, perché in questi cinque anni, le relazioni sindacali in questo Comune sono state improntate a un ascolto continuo e a un lavoro, partito da una volontà politica di cercare di assecondare il più possibile le richieste di benessere e di incremento, lo dico senza paura, anche economico, per riconoscere il grandissimo sforzo che i dipendenti di questo Comune, i lavoratori di questo Comune hanno fatto in questi anni, seguendoci nel lavoro sul PNRR, nel lavoro progettuale, nel lavoro durante la pandemia, eccetera, eccetera, eccetera. In questi anni questa amministrazione ha messo, nell'amministrazione precedente, scusate, abbiamo messo in sei anni, 650 mila euro che non erano dovuti, non di aumenti contrattuali o di fondi che in qualche modo erano indici, indicini,

perché per chi conosce la materia dei fondi è veramente difficile da capire, credetemi. Ci sono tutta una serie di aumenti che tu di fatto devi fare, altri che devi fare, ma puoi scegliere in che misura fare e noi abbiamo sempre scelto di farli al massimo, applicando e di renderli sempre stabili, perché poi c'è un fondo stabile e un fondo variabile. Fondo stabile noi l'abbiamo sempre spinto al massimo, quindi abbiamo stabilizzato gli incrementi. Questo l'ho detto anche in un'assemblea che era stata convocata in campagna elettorale, chiedendo a me e al candidato Almici di venire a parlare; mi sono presentato e l'ho presentato e l'ho detto ai sindacati, senza paura: in questi anni la crescita del valore del bilancio comunale, abbiamo deciso scientemente che in parte doveva essere restituito ai lavoratori. L'abbiamo fatto, tant'è che ripeto, al di là degli aumenti dovuti, che portano a oltre 1 milione e mezzo la crescita dei fondi totali dal 2020, valevano 1 milione 358, siamo arrivati nel 2025 a 1 milione 994; di questo incremento, che è un incremento come capite molto importante, qua dentro ci sono sostanzialmente circa 600 mila euro di valore, che sono fondi che abbiamo messo di fatto noi, per scelte. Di questi, 450.500 sono fondi che potevamo anche non mettere, il welfare aziendale di cui sopra e altri. Per cui c'è stato veramente un cercare di accompagnare costantemente la crescita dei salari, dei salari insomma, parliamo di salario, anche se tecnicamente questa non è la parte di retribuzione di stipendio, ma di quello che poi i nostri i nostri lavoratori del Comune di Legnano portano a casa alla fine del mese. Quindi è un impegno costante che questa amministrazione porterà avanti ancora, nei prossimi cinque anni, cercando di dare il più possibile cercando anche di ascoltare. E qui arrivo anche a tutto il tema della questione, come dire, della questione su cui era una domanda anche questa; eccola qui, la 10, si intende permettere il perdurare dello stato di agitazione a causa di un mancato accordo circa i buoni pasto. Allora, su questo bisogna fare un po' di chiarezza. Il Comune di Legnano ha messo in questi anni 200 mila euro, più o meno, per attivare questa misura di welfare aziendale: il welfare aziendale è stata una scelta condivisa, anche con le organizzazioni sindacali, con le quali alla fine si è arrivati a fare un ragionamento per le quali i lavoratori hanno anche fatto, se non ricordo una proprio una sorta di referendum, di voto interno, in cui hanno deciso se diciamo trasformarli in fondi fissi, ma tassati, oppure averli e poi noi abbiamo scelto di stabilizzarli comunque, sotto forma di welfare aziendale, quindi di un buono, buono virtuale spendibile, esentasse, quindi 500 euro veri, che arrivano in tasca al lavoratore e hanno scelto questa seconda formula, che chiaramente non viene portata ai fini pensionistici, eccetera, eccetera, quindi ha questo svantaggio, ma il vantaggio che ha 500 euro veri, in tasca, non tassati. Quindi c'è stato un confronto, si è messo 200 mila euro su questa formula, perché questa formula va a dare 500 euro veri, ripeto, a tutti i 267, mal contati, lavoratori del Comune di Legnano. Andare a lavorare sui buoni pasto, io non l'ho mai

escluso, l'abbiamo detto anche in Prefettura, come indirizzo politico che ho dato anche al Segretario, che è andato in Prefettura durante la procedura di raffreddamento, questa amministrazione non esclude la possibilità di lavorare sul tema dei buoni pasto. È una questione innanzitutto di bilancio, ma è anche una questione di scelte; è una questione che si fa e si farà in un percorso di anni, perché trovare 200 mila euro per fare degli incrementi di, come dire, di remunerazione che vengono dati ai nostri lavoratori, non è una cosa che da un bilancio come quello di Legnano, con tutte le regole che ci sono nella possibilità di usare o non usare i fondi, non è una cosa che si fa facilmente. Premessa: il tema dei buoni pasto non è oggetto di contrattazione, quindi è fuori da questo discorso qui, è un altro tema. Il Comune di Legnano, ha scelto tanti anni fa, ormai, di non avere, di sostituire il servizio mensa dando dei buoni pasto. Passare ai ticket, ai cosiddetti ticket restaurant, significa passare a una cosa che sostanzialmente è un benefit. Lo capiamo tutti benissimo, perché invece di pagarti solo, avere il pasto pagato, puoi scegliere di andare a farti la spesa e altre cose. Ci sono dei problemi che noi dobbiamo affrontare, io l'ho detto anche in quella sede assembleare durante la campagna elettorale, ai lavoratori che erano qua riuniti in questa sala, che dobbiamo affrontare in maniera molto laica e sapendo che non possono essere questi oggetti di campagna elettorale o essere oggetti di attacchi politici strumentali, perché ne va del benessere dei lavoratori. Qui c'è un tema per cui ci sono 200, malcontate anche qua, circa 200 persone che tutti i giorni in cui stanno a lavorare, con rientro pomeridiano, consumano un buono pasto. Questo buono pasto oggi permette a loro di portare a casa 6 euro di fatto pagati per il pranzo, di mettere con 3 euro, la possibilità di mangiare un pasto completo, okay? Per cui vuol dire che un lavoratore nostro del Comune di Legnano oggi, con 3 euro, si fa primo, secondo, acqua e caffè, sostanzialmente, okay, con dei ristoranti che sono convenzionati. Il giorno che noi mettiamo i ticket, che vuol dire soldi in più che escono dalle casse del Comune, ma che il Comune può decidere progressivamente, piano piano, di trovare queste risorse e metterle a disposizione. Io non dico di no, ma dobbiamo essere consci, devono essere consci i lavoratori e io vorrei che fossero loro i primi a esprimersi bene, avendo tutti i dati sul tavolo su questa cosa, perché vuol dire che da domani, se noi passiamo a questa situazione qua, con un ticket di 7 euro e delle convenzioni che non ci sarebbero più, significa che un lavoratore che va a mangiare in un qualsiasi posto a Legnano, oggi con meno di 12-13 euro tu non mangi un pasto completo. Significa che 200 persone che oggi si mangiano un pasto completo con 3 euro, da domani hanno il ticket che è vero, col quale possono fare la spesa e non andare a mangiare. È vero, e questo è un vantaggio, ma che il giorno che mangiano e mediamente mangiano, dai dati che abbiamo noi, altro che spendere 3 euro al giorno, ne spendono 5, 6, 7 al giorno. Allora, sono queste le cose che io dico, non facciamone una campagna politica, sediamoci al tavolo, come

si è sempre fatto in questo Comune e ragioniamoci in maniera laica e con le disponibilità di bilancio che ci sono; perché poi questi soldi non è che cadono dal cielo, vanno tirati fuori dentro un bilancio, che abbiamo appena visto, è un bilancio sano, che permette di fare tutta una serie di ragionamenti, ma che chiunque è amministrato sa che non sono ragionamenti che si fanno in 15 giorni o che si fanno per fare, come dire, una boutade e dire faccio le grandi promesse. Quindi, come capite, ci sono tante questioni, l'amministrazione e gli uffici, perché poi queste sono materie che seguono soprattutto gli uffici, siamo molto attenti, vorremmo in tutto ciò che si recuperasse veramente un clima in cui si può ascoltarsi, dialogare e, come ho avuto modo di leggere anche nella contro risposta, sempre via mail, mail che mi è arrivata dai sindacati, andare meno sui giornali, io devo dire che ci siamo andati veramente pochissimo, perché in sei mesi abbiamo fatto un comunicato stampa su questo tema e provare a parlarci un pochino di più, perché credo che alla fine questo risolverebbe la stragrande maggioranza dei problemi. Grazie Presidente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Sindaco Radice. Adesso c'è la dichiarazione di soddisfazione o meno da parte del Consigliere Cacucci. Lascio la parola.



MAIRA CACUCCI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Sì, su una cosa ha ragione, signor Sindaco, il tema è molto complesso e mi spiace che il signor Sindaco ritenga che il fatto di portare in un Consiglio Comunale uno dei temi principali per un'amministrazione comunale sia diciamo uno strumentalizzare politico, perché così non è, perché il benessere di questi dipendenti è, come ben sappiamo tutti, importante per il funzionamento di tutto l'Ente. E quindi se un Consigliere Comunale si preoccupa di chiedere chiarimenti su una situazione davvero molto confusa e che si è creata in questi ultimi mesi, ancor prima della campagna elettorale, ovviamente, perché nessuno nega che durante la campagna elettorale determinate scelte sia magari opportuno evitare di farle. Ma ricordo a questo Sindaco che da gennaio in poi ci sono stati dei mesi antecedenti alla campagna elettorale che avrebbero potuto, come dire, facilitare questo dialogo che oggi, per la convocazione che è stata fatta, non si è ancora aperto alle organizzazioni sindacali territoriali, perché la convocazione riguarda le RSU interne e non le organizzazioni sindacali territoriali. E

se le organizzazioni sindacali territoriali, Sindaco, e lo dico a lei, perché lei è il responsabile, primo cittadino di questo Comune, continuano a lagnarsi della gestione dei rapporti con i sindacati, vuol dire che qualcosa non ha funzionato e sta funzionando. Perché quello che ha spiegato lei a noi stasera, di immediata comprensione per tutti, poteva tranquillamente essere spiegato anche alle organizzazioni sindacali, territoriali e ai dipendenti che hanno espresso sicuramente lagnanze, perché altrimenti le organizzazioni sindacali non si muovono, al di là del fatto che hanno riscontrato Legnano, uno degli ultimi Comuni, forse l'ultimo a non aver proceduto. È certo che potrebbe bene essere anche per il cambio di amministrazione, certo che potrebbero essere una serie di concause, magari la mancata approvazione dell'assestamento e quindi la mancata disponibilità dei fondi per la Costituzione, che adesso ha detto che andrà a fare nell'immediato o prima possibile. Sta di fatto però che è perdurato per lungo tempo uno stato di agitazione che, Sindaco, mi consenta di dire, c'è uno stato di agitazione che si è fondato sulla questione dei buoni pasto e io capisco che 200 mila euro, in un Consiglio Comunale, comunque sia una cifra rilevante. Ma per un bilancio così florido come Legnano, come ha ben detto questa sera lei, sono assolutamente reperibili. Avendole dato questa sera la disponibilità al dialogo, per una sostituzione di buoni pasto, io ne sono felicissima di questo, per cui sono parzialmente soddisfatta insomma dell'interrogazione, l'avrebbe potuto fare anche tempo addietro o si sarebbero potuti intessere dei rapporti civili e costruttivi nei mesi antecedenti, che portassero a un risultato diverso, piuttosto che a uno stato di agitazione e a centinaia, adesso dico centinaia, ma non è vero, decine di comunicazioni, palla avanti indietro e botta risposta tra Comune e organizzazioni sindacali. Se in tutte queste comunicazioni c'è una lagnanza rispetto al metodo e rispetto proprio al dialogo, con l'Ente, e anche il comunicato che ha ben citato il nostro Sindaco, lei dice noi siamo usciti solo una volta, loro invece sono andati più volte sui giornali, ma anche questo dimostra una mancanza d'ascolto, Sindaco. Proprio in un programma elettorale come il suo, dove invece il benessere anche ovviamente dei dipendenti del Comune di Legnano è messo in primo piano, e quindi la cosa ancor di più mi ha sbalordita. E, Sindaco, mi lasci dire che lei non non l'ha trovato sufficientemente forse idoneo, consono, trattarlo in questo Consiglio Comunale, ma le prometto che continuerò a trattarlo in questo Consiglio Comunale. A me non importa, a me importa quello che è il benessere della nostra cittadinanza tutta e su tutti, lasciatemelo dire, proprio il benessere di questi dipendenti, perché senza il loro benessere l'Ente non va avanti e sa perfettamente che il malessere dei dipendenti causa diciamo determinate conseguenze che possono in un certo qual modo far funzionare meno l'Ente. Quindi noi dobbiamo essere i primi a preoccuparci del loro benessere. E poiché so che, appunto perché l'ho appreso nel vostro programma, appunto perché l'ho letto dai vostri

documenti programmatici, è una vostra preoccupazione e il fatto che questa sera lei ce l'abbia confermato, dicendo noi abbiamo stanziato 500 mila euro in più, che potevamo anche destinare ad altro, quindi vuol dire che è una sua preoccupazione; allora io le chiedo ulteriormente che continui ad essere una sua preoccupazione anche le modalità di gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali territoriali, non solo con la RSU. E allora a questo punto, se chi finora ha mantenuto questi rapporti e non se n'è occupato lei direttamente, io chiedo l'impegno a questo sindaco di occuparsene lei personalmente, anche in questa veste, per assicurarsi che questi rapporti siano sempre costruttivi, in modo tale che, insomma, ci sia maggiore soddisfazione da parte di tutti, perché non è piacevole leggere comunicati sui giornali e lamentele continue delle organizzazioni sindacali, per un Comune, che secondo me è uno dei migliori Comuni lombardi e a me sinceramente, posso dirle, mi dà anche un po' fastidio, sapendo che comunque tutto è risolvibile e sapendo anche che lei è in grado di risolverlo. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Cacucci. Terminiamo quindi il punto all'ordine del giorno.

9

Punto 9 ODG

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
COMUNALE MAIRA CACUCCI (GRUPPO CONSILIARE FRATELLI
D'ITALIA) SULLA POSSIBILITÀ DI ATTIVARE UNA
COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE CITY ANGELS PER IL
RAFFORZAMENTO DEL PRESIDIO CIVICO DEL TERRITORIO

Passiamo ora al punto 9 all'ordine del giorno. Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Maira Cacucci, Fratelli d'Italia, sulla possibilità di attivare una collaborazione con l'associazione City Angels per il rafforzamento del presidio civico e del territorio.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione. Lascio la parola all'Assessore Brambilla. Prego, Assessore.



MARIO BRAMBILLA

Assessore

Grazie Presidente. Premetto che sulle premesse che sono nell'interrogazione sono d'accordo, anche perché per questioni professionali precedenti al mio pensionamento ho anche collaborato, perché lavoravo in una Fondazione che si occupava di persone senza dimora, con City Angels e quindi ho una discreta conoscenza del loro lavoro. E quindi diciamo, le cose che venivano riportate nelle premesse, sono tutte questioni su cui sono d'accordo, che conosco, e che fanno sì che la proposta sia di interesse. Vado alle domande che ci sono nell'interrogazione. Se l'amministrazione comunale abbia mai avviato contatti ufficiali con l'associazione, diciamo a seguito di interlocuzioni con il Consigliere sì, ecco, precedentemente no, se non a livello personale. Qualora tali interlocuzioni non siano mai state avviate, se intenda promuovere un incontro con il responsabile. Sì, è già fissato, e niente, quindi si terrà ai primi di settembre su richiesta loro e in quel caso appunto in quell'occasione vedremo anche le richieste. Già telefonicamente io ho avuto occasione prima di parlare col Vice Presidente che conoscevo appunto per altre questioni e poi col Presidente mi è stato detto sì, noi siamo anche un'associazione di volontariato e abbiamo bisogno di volontari; quindi la collaborazione dovrà anche vertere su un aiuto a reperire persone disponibili, ad accettare la formazione che loro fanno, che a mio avviso è anche interessante, perché permette di stare sul territorio, diciamo in un certo modo. Se sia intenzione dell'amministrazione predisporre un protocollo di collaborazione che disciplini modalità operative, rapporti con la Polizia locale. Con la Polizia locale ho già parlato, c'è interesse e quindi certamente troveremo una modalità per formalizzare questo tipo di collaborazione. Quali ulteriori iniziative l'amministrazione intenda mettere in campo per rafforzare il presidio sociale e la sicurezza percepita nei quartieri maggiormente interessati, io credo che questo tipo di presenza che va diciamo a essere in parte sociale e in parte anche, mi si passi il termine che non so se è giusto, securitaria, ecco comunque diciamo che ha attenzione anche problematiche di non corretti comportamenti, chiamiamoli così, perché sennò dopo se si va sui reati si entra in un campo che non è nostro, secondo me è molto interessante e fa parte anche di una modalità diciamo con cui questa amministrazione ha sempre inteso affrontare anche il problema della sicurezza. Cioè da una

parte contrastare il degrado con una presenza socialmente qualificata e capace di intervenire in situazioni di degrado, dall'altra appunto invece incentivare anche un controllo diverso. Entro quali tempi, bella domanda direi, cioè nel senso i tempi che loro ci daranno e che saranno necessari; francamente non me la sento di fare una previsione senza prima aver incontrato il Presidente e aver visto. Sono assolutamente disponibile ad aggiornare man mano che i contatti vanno avanti, quindi, mi auguro non in tempi biblici, ecco, diciamo così. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Assessore Brambilla. Lascio la parola al Consigliere Cacucci.



MAIRA CACUCCI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Sì, grazie Presidente. Questo è il classico esempio di collaborazione concreta e fattiva tra maggioranza e opposizione, per cui ti ringrazio, Assessore, perché dietro a queste interlocuzioni che ci sono state tra di noi e con il Sindaco Radice che ora non vedo, queste si sono tradotte in attività concreta e fattiva; infatti c'è già un incontro fissato a settembre, per cui posso dirmi pienamente soddisfatta della risposta dell'Assessore e quindi ti ringrazio, in particolar modo perché penso che sia un buon passo insieme per raggiungere obiettivi che sotto questo profilo e soprattutto in termini di sicurezza, sono sicuramente obiettivi comuni e se non lo sono, lo diventeranno.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Cacucci. Chiudo il punto all'ordine del giorno, passiamo all'ultima interrogazione della giornata. Interrogazione urgente... il Consigliere Toia è andato? Un secondo, che guardo se magari è connesso. Mi dà che è presente, quindi, Consigliere Toia, se è presente io apro comunque il punto, l'ordine del giorno lo devo aprire, la discussione. Consigliere Toia, se è presente batta un colpo di modo che lo capiamo. Non c'è. Beh, visto che non c'è purtroppo devo dichiarare appunto l'interrogazione decaduta, perché appunto poi

potrà ripresentarla chiaramente al prossimo Consiglio Comunale. Quindi chiudo il punto all'ordine del giorno. Passiamo

13

Punto 13 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE OSSERVATORIO CIVICO AD OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE "SALUTE ED AMBIENTE"

ora alla mozione presentata dal Gruppo consiliare Osservatorio Civico, ad oggetto: istituzione della Commissione consiliare speciale Salute ed Ambiente.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Apro la discussione di questo punto. È arrivata, è pervenuta appunto a tutti i Consiglieri una mozione emendata del Consigliere Amadei, non so se la vuole illustrare brevemente o se ne abbiamo già parlato l'ultimo Consiglio Comunale, come vuole lui. Comunque è arrivata a tutti i Consiglieri, quindi apro la discussione e lascio a voi per gli interventi, prego. Prego, Consigliere Amadei, le lascio la parola.



FEDERICO AMADEI

Consigliere - Osservatorio Civico

Sì, abbiamo di ridiscusso la mozione che avevamo già valutato nel precedente consiglio in Capigruppo, ho cercato di fare una sintesi dei Consigli ricevuti dai vari Capigruppo e la versione definitiva è quella che vi è stata inviata, per cui non tornerei sulla discussione, e mi fermo qua.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Amadei. Se ci sono altri interventi. Ecco, prego, Consigliere Munafò.



LETTERIO MUNAFÒ

Consigliere - Forza Italia

Sì. Io ho ricevuto la nuova, mozione presentata dal Consigliere Amadei per quanto riguarda questa Commissione speciale sulla Sanità. e continuo a ripetere le stesse cose che ho detto da sempre. Voi con questa Commissione speciale state creando delle problematiche notevoli, perché la Commissione che parla di sanità a Legnano esiste, è la Commissione numero VI, dove fanno parte tutti i Consiglieri Comunali in rappresentanza dei loro partiti e il Presidente e Vice Presidente già nominati nell'ultima riunione che abbiamo fatto dei Capigruppo. Quindi per me è un creare un'ulteriore burocrazia, un doppione, avendo le stesse finalità della Commissione attualmente in essere, perché, è vero che è stato cambiato la parte iniziale dove si diceva che la medicina locale è un disastro e invece non è vero, perché la medicina locale è importantissima, è un'eccellenza, soprattutto il nostro ospedale, perché ultimamente il nostro ospedale è stato addirittura chiamato come ospedale di eccellenza, addirittura a Bruxelles. Quindi una rappresentanza a livello internazionale. Abbiamo una struttura, certo, che per quanto riguarda alcune cose si può migliorare, io sono d'accordo, per quanto riguarda il discorso soprattutto del continuo intasamento al Pronto Soccorso. Probabilmente facendo una struttura diversa si può fare, ma non è sicuramente questa Commissione che può modificare queste cose, perché le modifiche per quanto riguarda il discorso sanità, sono solo ed esclusivamente a carico di Regione Lombardia. E io vedo che le cose stanno funzionando, perché Regione Lombardia è molto impegnata a valutare in maniera attenta quelle che sono le situazioni sanitarie del Comune di Legnano. Quindi non vorrei che questo sia una Commissione per dare un contentino a qualcuno. Io non lo vedo, anche perché probabilmente poi alla fine ci sono gli stessi Consiglieri Comunali che faranno parte di questa Commissione speciale, quando già ne fanno parte nella Commissione attualmente in essere. Quindi creiamo, come al solito si vuol fare, burocrazia. Io mi ricordo che agli inizi della vecchia legislatura, si era fatto in un paese vicino Legnano, organizzato dalla Consiglieria, sono sicuro, la Consiglieria Toia, Carolina, un incontro per creare una Commissione diciamo antimafia. Ci siamo incontrati, ne abbiamo parlato, c'eravate pure voi dell'attuale maggioranza, perché siete sempre gli stessi, non è cambiato nulla, gli Assessori sono quelli, si sono cambiati i ruoli, ne è entrato uno, ne sono entrati due in più, ma prima erano una Capogruppo e l'altro Consigliere Comunale, quindi non è cambiato nulla rispetto a prima. Voi volete solo creare burocrazia e volete spendere soldi in più, perché creare un'altra Commissione significa riunirsi e quando si riunisce la Commissione ci sono dei gettoni di presenza. Quindi a questo punto è meglio che si riunisce la Commissione, una sola Commissione anziché due, perché io sono

certo che la Commissione Sanità, il Presidente di quella Commissione e il Vice Presidente vorrebbero comunque che funzionasse. Quindi abbiamo una contrapposizione, una burocrazia in più, spese in più e voi allora avete detto che non se ne fa nulla della Commissione da noi proposta, perché la risposta è stata: ma ci sono anche delle spese in più per questa Commissione. Adesso le spese non ci sono? Ma addirittura allora quella Commissione non c'era, oggi invece la Commissione c'è e voi volete creare un doppione. Io personalmente sono totalmente contrario, totalmente contrario; i dati li possiamo richiedere ugualmente, le riunioni con la sanità, sia locale che regionale li possiamo fare ugualmente, possiamo chiedere interlocuzioni, possiamo invitare personaggi della sanità a livello anche regionale, ma anche volendo nazionale. Quindi non vedo il motivo per cui oggi bisogna fare una Commissione in più, non vorrei che questo fosse l'inizio di una situazione burocratica che volete creare nel prosieguo di questa legislatura. Quindi io sono totalmente contrario a fare un doppione e a creare burocrazia. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Munafò. Lascio la parola al Consigliere Cacucci.



MAIRA CACUCCI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Grazie. Diciamo che questa mozione mi dà l'occasione magari di snocciolare anche due dati, per rassicurare i miei cari colleghi Consiglieri, rispetto alle discussioni che abbiamo avuto nella scorsa seduta. E vi voglio vi voglio rassicurare, perché rispetto ovviamente all'ATS Milano, la nostra ASST è il quarto erogatore di prestazioni ambulatoriali, quindi tra tutte le aziende, 12 aziende pubbliche della ASST, per cui il fatto che sia un'eccellenza diciamo, questo dato lo comprova. Perché voglio che questa informazione sia chiara, perché secondo me è fondamentale che non passi dall'istituzione di questa Commissione un messaggio sbagliato, come ha ben detto, sotto certi aspetti anche il collega Munafò. Di contro, diciamo se l'obiettivo da raggiungere per quanto riguarda il nostro nosocomio è il 90% e noi ad oggi siamo un 83%, vuol dire che siamo molto vicini al raggiungimento dell'obiettivo e devo dirvi che non siamo storicamente considerati un'eccellenza, ma lo siamo anche oggi. E questo è il dato. Questo dato mi fa dire che da un lato forse non c'è bisogno di una Commissione che si occupi in maniera generica di salute, ma visto che questa Commissione è Salute e Ambiente, quindi

una Commissione Salute in relazione all'Ambiente, non posso dirmi, io personalmente e di conseguenza il Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, non posso dirmi contraria. Allo stesso punto ritengo che, qualora però una Commissione venga istituita e il tema da trattare, quindi l'ambito di, come dire, di trattazione della stessa Commissione sia troppo esteso, temo che questa risulti essere un po' vana. Avrei ulteriormente diciamo precisato e specificato l'intento della Commissione e quindi proprio enucleando la questione della salute in relazione all'ambiente circostante e quindi diciamo le conseguenze dell'inquinamento ambientale sulla salute che avrebbero dato diciamo un perimetro entro il quale muoversi. Secondo me, visto che è una Commissione anche a tempo di un anno che poi sicuramente potrà anche essere rinnovata, però avrebbe dato diciamo un perimetro entro il quale muoversi comodamente, senza pensare che possa essere la Commissione diciamo che si occupi di tutto. Quindi contestualmente all'intervento sto praticamente facendo anche una sorta di dichiarazione di voto, noi per queste ragioni, poiché non siamo contrari, ma diciamo, avremmo preferito qualcosa in più, abbiamo deciso di astenerci.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Cacucci. Tra l'altro preavviso che il Consigliere mi ha scritto ha scritto in chat che è presente, quindi poi finita questa recupereremo velocemente la sua interrogazione. Se non ci sono altri interventi passerei alle dichiarazioni di voto. Ho aperto le dichiarazioni di voto, attendo le prenotazioni. Se non ci sono, passerei direttamente alla votazione. Ho aperto la votazione, prego.



VOTAZIONE

Mancano tre voti, i due voti della Consiglieria e Consigliere Toia e i voti della Consiglieria Berna Nascia. Perfetto, estrometto dal voto i Consiglieri che non hanno ancora votato. Quindi chiudo la votazione con 15 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti. Perfetto, quindi chiudo questa votazione, la mozione è passata a maggioranza.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli

 15

Benetti Luca, Amadei Federico, Barbazza Paola, Selmo Serena, Martocchia Diodati Nicola, Cecalupo Pietro, El Gosairi Sana, Scutari Cristina, Taormina Umberto, Crepaldi Davide, Bosetti Simone, De Lea Aurora, Pavan Anna, Tesoro Vincenzo, Radice Lorenzo

Contrari

 1

Munafò Letterio

Astenuti

 4

Cacucci Maira, Almici Mario, Laffusa Daniela, Carvelli Stefano

Non votanti

 3

Berna Nasca Monica, Toia Carolina, Toia Francesco



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Adesso qua c'è una questione, io ho creato un nuovo punto per l'interrogazione. Mi ha scritto che c'è.

16

Punto 16 ODG

INTERROGAZIONE URGENTE PRESENTATA DAL GRUPPO TOIA SINDACO PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI PULIZIA, IGIENE E DECORO DELLE GALLERIE DI COLLEGAMENTO TRA LA BASILICA DI SAN MAGNO E IL CENTRO PARROCCHIALE SAN MAGNO

Quindi apro il punto 16 all'ordine del giorno l'interrogazione urgente presentata dal Gruppo Toia sindaco per il ripristino delle condizioni di pulizia e igiene e decoro delle gallerie di collegamento tra la Basilica San Magno e il centro parrocchiale San Magno.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Ho aperto adesso, quindi si deve riprenotare, Assessore Pigni. Lascio la parola all'Assessore Pigni per la risposta all'interrogazione.



GIACOMO PIGNI

Assessore

Grazie Presidente, Sarò rapidissimo. Mi veniva chiesto di dare lettura della convenzione in essere in merito alla galleria. In realtà, nella pratica edilizia del centro parrocchiale non vi è alcun riferimento ad una convenzione, perché il suddetto passaggio è regolato da due delibere del Consiglio Comunale, datate 1987 e 1998, quindi molto datate, che lo inseriscono tra i portici di pubblico passaggio. E questo appunto permette l'utilizzo come lo vediamo oggi. Quali siano le modalità e la frequenza con cui viene effettuata la pulizia ordinaria delle gallerie. Il lavaggio e la pulizia della galleria è settimanale e avviene lunedì; ogni giorno avviene, nelle prime ore della mattina, avviene uno spazzamento e laddove è necessario anche un lavaggio delle deiezioni di animali, con prodotto specifico. Poi vi sono alcune domande che mi scuserà il Consigliere Toia, però, non sono riuscito a dare una risposta così puntuale; quello che le voglio rispondere è che sicuramente è nostra intenzione approfondire diciamo la sua segnalazione insieme alla Polizia locale e anche appunto, laddove necessario, con la parrocchia appunto, per comprendere se possiamo fare di più o meglio rispetto a quello che appunto è un passaggio ad uso pubblico. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Assessore Pigni. Lascio la parola al Consigliere Toia per la dichiarazione di soddisfazione. Prego, Consigliere Toia, ha la parola.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

Mi sentite? Okay, ottimo. No, chiedo scusa, Assessore, potrebbe ripetermi gentilmente le date e le convenzioni.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio velocissimo la parola all'Assessore.



GIACOMO PIGNI

Assessore

Allora non sono convenzioni, sto dicendo, ho appunto detto che quel passaggio che è appunto un'area che non è diciamo di proprietà del Comune, ma che è annoverata tra i portici ad uso pubblico. Non ci sono delle convenzioni, ma c'è, ci sono due delibere, la 98/87 e la 188/1998 che vanno a classificare in tre categorie, la categoria A è quella in cui rientra questo questo passaggio, questa galleria, appunto classificano quelli che sono i portici della Città che hanno un determinato interesse e che soprattutto vengono utilizzati come pa- passaggio, per il quale c'è una sorta di appunto servitù di passaggio. Quindi non c'è una convenzione edilizia per intenderci, ci sono delle delibere, degli atti. Se vuole si può approfondire, però ovviamente col carattere d'urgenza non sono riuscito ad approfondire nel dettaglio tutti questi aspetti più urbanistici tra l'altro. Però è, per dire che la sua prima domanda, non c'è una convenzione, c'è una delibera che va a definire a classificare quello che è questo passaggio.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Prego Consigliere.



FRANCESCO TOIA

Consigliere - Toia Sindaco

No, grazie, Assessore anche per la tempestività. No, capisco che non ci siano stati tempi tecnici per approfondire, non è una concessione edilizia, è un passaggio privato ad uso pubblico, che però insomma non è l'unico in Città; ci sono tanti passaggi privati ad uso pubblico che hanno sostanzialmente poi scritto una convenzione per il mantenimento e l'ordine degli stessi con il Comune, in cui o il proprietario o il Comune si dividevano, tra virgolette, un po' degli aspetti, tra cui, ad esempio, mi è capitato in altre occasioni in cui l'illuminazione fosse a carico del condominio e invece il mantenimento, lo spazzamento e la

pulizia del manto, fosse a carico del Comune o viceversa, sostanzialmente. Capisco che non c'è una convenzione, però mi piacerebbe comunque andare a leggere poi anche in queste delibere, seppur datate, penso che comunque estremamente precise. Il discorso è che penso sia assolutamente un punto da superare; cioè se non c'è una convenzione, se vuole in settimana ci sentiamo, approfondiamo il tutto, perché è assolutamente, una situazione di degrado puro. Al netto di tutta l'inciviltà di alcuni passanti e purtroppo davvero, il lezzo, la sporcizia regnano sovrane, soprattutto in quel punto che è estremamente popolato perché che dal parcheggio di via Matteotti si entra direttamente in piazza, poi diciamo anche vicino al Comune, insomma, non è un grande biglietto da visita. Ma il problema è semplicemente fare che il Comune si faccia carico della pulizia, perché esattamente come pulisce 10 metri più avanti, 5 metri più avanti la piazza San Magno, non penso sia di estrema difficoltà per gli operatori, adesso non so chi li esegue, se Ala o altri, la pulizia della Galleria Cantù. Davvero, cioè poi bisogna andare anche a inserire un disabituante per i cani, che comunque fanno degli escrementi in galleria e purtroppo non solo quelli fisici, non solo quelli solidi, ma anche quelli liquidi, creano delle situazioni davvero nauseabonde. Quindi le chiedo gentilmente se mi può mandare le delibere che citava poc'anzi e a quel punto possiamo, secondo me, capire innanzitutto il contenuto delle delibere e poi capire com'è stata gestita fino a X anni fa, perché penso che comunque fossero degli interventi che il Comune si caricava perché appunto il mantenimento strutturale è a carico naturalmente del proprietario, l'illuminazione è a carico del proprietario, però penso che se si dovesse scrivere una convenzione è assolutamente ragionevole che il costo di mantenimento della luce, il costo di mantenimento delle superfici a carico del proprietario, il costo di pulizia comunque può rimanere benissimo a carico del Comune, perché ripeto, non è un intervento che va completamente a stravolgere l'ordine della piazza, basta allungare davvero l'intervento di poche decine di metri e il risultato è, è ottenuto. Quindi intanto la ringrazio per la disponibilità e mi reputo parzialmente soddisfatto, perché anche i tempi non sono, non hanno dato tempo di approfondire il tutto. Quindi se per cortesia, Assessore, domani mi può recuperare i documenti delle delibere e da lì poi, secondo me possiamo fare un ragionamento assolutamente costruttivo. Grazie intanto.

**LUCA BENETTI**

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Toia. Chiudo perciò il punto all'ordine del giorno. Passiamo all'ultima mozione.

14

Punto 14 ODG

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA AD OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE - QUINQUES PER IMU, TARI E ALTRE ENTRATE LOCALI

Ovvero mozione presentata dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia, ad oggetto: adesione alla rottamazione quinquies per Imu, Tari e altre entrate locali.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lascio la parola al Consigliere Cacucci, immagino anche per l'illustrazione. Prego.



MAIRA CACUCCI

Consigliere - Fratelli d'Italia

Sì, guardi, Presidente, vista l'ora e visto che appunto a causa vostra sono già invecchiata, darei la mozione per letta e visto che tutti sappiamo cos'è la rottamazione quinquies e quindi tutti sappiamo, siamo la bontà dell'adozione di un provvedimento, soprattutto per i cittadini che ne possono dire beneficiare e quindi mi limito a dire a ciò e lascio a voi dire i commenti rispetto al contenuto e l'invito della mozione.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere. Lascio la parola, non so se prima vuole intervenire l'Assessore o prima il Consigliere. Prima l'Assessore. Assessore Bianchi, prego.



MARCO BIANCHI

Assessore

Grazie Presidente. Soltanto una considerazione, vorrei far presente che uno dei punti principali di questa richiesta, che è quella di poter introdurre una rateizzazione per permettere al debitore di rientrare del dovuto, in realtà fa già parte del Regolamento accessibile a tutti i

cittadini, quello di poter applicare una rateizzazione per rientrare. Ci sono ovviamente differenze a seconda di quanto è grosso il debito; ci sono molte più elasticità se il debito è piccolo e se non erro fino ai 120 mila euro, ce ne sono di più stringenti se è più alto di così, ma appunto farei presente che questo è previsto, come tutti i piani di rientro, ovviamente entra in gioco anche un meccanismo di interessi, Segnalo che quanto proposto stralcia anche il pagamento degli interessi, quindi sostanzialmente ci troviamo nella condizione di dire a un debitore: recupera il tuo debito verso il comune, non ti facciamo pagare tutte le spese aggiuntive che negli anni avresti dovuto pagare in quanto debitore e lo stai facendo creando una differenza rispetto a quei cittadini che invece hanno di propria sponte, richiesto un piano di rientro al quale invece viene applicato questo conteggio di di interessi, evidentemente. Quindi, ritengo che questa che questo provvedimento, che peraltro in questo Comune era già stato analizzato e mai adottato, leggendo un po' in giro mi sono informato, non ha mai nemmeno prodotto l'effetto auspicato di recuperare granché di quello che manca alle casse comunali. Produrrebbe peraltro anche un certo lavoro non da poco, perché poi la scadenza del 31 luglio ovviamente è proprio qui. Pertanto queste sono le mie considerazioni di massima che volevo condividere per favorire la discussione insomma del Consiglio. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie Assessore. Se qualcuno vuole intervenire nella discussione. Lascio la parola al Consigliere Martocchia, prego.



NICOLA MARTOCCHIA DIODATI

Consigliere - Partito Democratico

Grazie Presidente, grazie all'assessore Bianchi che ha dato tutti gli elementi tecnici e di implementazione utili chiaramente alla discussione; faccio quindi, stringatamente, perché è tardi, una considerazione politica. Ci troviamo in una situazione in cui questa tipologia di effrazioni o comunque sia di situazioni debitorie verso il Comune a fronte di l'approvazione di un'attuazione come quella proposta, vedrebbero sostanzialmente una disparità, da un certo punto sicuramente con i contribuenti che stanno attenti e rispettano la normativa, ma è anche in antitesi alla richiesta di molta attenzione per qualsiasi altra effrazione, violazione sul territorio. Quindi io sono totalmente d'accordo su un'attenzione alla normativa, ne è un esempio e quindi a al rispetto della normativa e delle leggi sul territorio ne è un esempio

anche quello che ha detto prima l'Assessore rispetto ai City Angels in Città. Vale lo stesso per quello che riguarda la situazione debitoria. Quindi aumentiamo e pushiamo su tutto quello che riguarda l'identificazione di chi viola le normative, piuttosto che invece spingere, spingiamo, favoriamo - questi sono gli inglesismi di lavorare in una multinazionale - favoriamo il recupero dell'evasione fiscale, invece di favorire invece comportamenti atti alla trasgressione di tali normative. Grazie.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, Consigliere Martocchia. Se non ci sono altri interventi io passerei alle dichiarazioni di voto.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Siamo passati alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto io aprirei la votazione. Abbiamo aperto la votazione, esprimiamo il voto.



VOTAZIONE

Mancano ancora la Consiglieria Berna Nasca, il Consigliere Amadei, la Consiglieria Toia e il Consigliere Tesoro. Consigliere Tesoro, lei ha votato a favore? Va bene, va bene. Allora chiudiamo la votazione. Prenotazioni? Barbazza Paola, lascio la parola alla Consiglieria Barbazza.



Totale dei presenti: 23

Risultato della votazione: Respinto

Favorevoli 8

Barbazzà Paola, Cacucci Maira, Almici Mario, Carvelli Stefano, Laffusa Daniela, Toia Francesco, Munafò Letterio, Tesoro Vincenzo

Contrari 13

Bosetti Simone, Radice Lorenzo, Crepaldi Davide, Benetti Luca, Martocchia Diodati Nicola, Scutari Cristina, Selmo Serena, Cecalupo Pietro, El Gosairi Sana, De Lea Aurora, Taormina Umberto, Pavan Anna, Berna Nasca Monica

Astenuti

Non votanti 2

Amadei Federico, Toia Carolina



PAOLA BARBAZZÀ

Consigliere - Fare Centro con Radice

Chiedo di rettificare il voto.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Lei cosa ha votato e in cosa vuole rettificarlo?



PAOLA BARBAZZÀ

Consigliere - Fare Centro con Radice

Devo annullare il favorevole e votare contrario.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Okay, abbiamo preso nota e lo mettiamo a verbale. Quelli che non hanno votato io devo estrometterli dalla votazione. Sì, adesso faccio intervenire anche il Consigliere Tesoro. La Consigliera De Lea, vuole intervenire. Consigliera, prego.



AURORA DE LEA

Consigliere - Partito Democratico

Chiedo scusa, ho cliccato per sbaglio. Okay.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Grazie, mi state mettendo a dura prova. Allora, Consigliere Tesoro, prego.



VINCENZO TESORO

Consigliere - Partito Democratico

Stesso discorso di Paola, dovrei annullare il voto favorevole.



LUCA BENETTI

Presidente del Consiglio - Partito Democratico

Va bene, grazie, Consigliere Tesoro, prendiamo nota. Allora, quindi chiudo la votazione, in teoria sarebbero 13 contrari e 8 favorevoli, passano a 15 contrari e 6 favorevoli dopo le rettifiche. Quindi chiudo la votazione, non procedo con l'immediata eseguibilità. Perfetto, con questo direi che possiamo chiudere il Consiglio Comunale e auguro a tutti i Consiglieri e le Consigliere un buon riposo, visto che ce ne serve anche come abbiamo chiuso per agosto. E tanti auguri anche al Consigliere Cacucci per il suo compleanno, che compie gli anni dopo mezzanotte. Grazie mille, buona serata e buonotte a tutti e a tutte.



Consigliere **DAVIDE CREPALDI** esce

Numero legale 22/25 (88%) - Numero legale sufficiente



Consigliere **SANA EL GOSAIRI** esce

Numero legale 21/25 (84%) - Numero legale sufficiente



Consigliere **PAOLA BARBAZZA** esce

Numero legale 20/25 (80%) - Numero legale sufficiente



Consigliere **STEFANO CARVELLI** esce

Numero legale 19/25 (76%) - Numero legale sufficiente



Consigliere **ANNA PAVAN** esce

Numero legale 18/25 (72%) - Numero legale sufficiente



Assessore **MARIO BRAMBILLA** esce

Numero legale 18/25 (72%) - Numero legale sufficiente